



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

SEDE SOCIALE: Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore 3
CAPITALE SOCIALE: Euro 99.000.000 interamente versato
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO N. 04550250015
PARTITA IVA N. 12914730150

ISCRITTA ALL'ALBO SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA

ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI INTESA SANPAOLO S.p.A.
ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO: INTESA SANPAOLO S.p.A.

INTESA SANPAOLO

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2017

INDICE

Composizione Organi Sociali	pag. 3
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 4
Bilancio d'esercizio	
- Stato Patrimoniale	pag. 37
- Conto Economico	pag. 38
- Prospetto della Redditività complessiva	pag. 38
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 39
- Rendiconto Finanziario	pag. 40
- Nota integrativa	pag. 41
Allegati	
- Prospetti riepilogativi dei dati dell'impresa controllante	pag. 115

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	<i>Presidente</i>
Prof.	Daniel GROS	<i>Vice Presidente</i>
Dott.	Tommaso CORCOS	<i>Amministratore Delegato e Direttore generale</i>
Prof. Avv.	Giovanni Battista BISOGNI	<i>Consigliere</i>
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	<i>Consigliere</i>
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	<i>Consigliere</i>
Dott.	Piero LUONGO	<i>Consigliere</i>
Prof. Avv.	Andrea MORA	<i>Consigliere</i>
Prof.ssa	Federica SEGANTI	<i>Consigliere</i>
D.ssa	Paola Annunziata Lucia TAGLIAVINI	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE E ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott.	Massimo BIANCHI	<i>Presidente</i>
Prof.	Gabriele Sergio CIOCCARELLI	<i>Sindaco effettivo</i>
Dott.	Antonio MAGNOCAVALLO	<i>Sindaco effettivo</i>
Dott.	Eugenio Mario BRAJA	<i>Sindaco supplente</i>
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	<i>Sindaco supplente</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

con riferimento al contesto macroeconomico, il 2017 sarà ricordato come l'anno in cui il ciclo economico iniziato dopo la crisi finanziaria del 2008-2009 ha assunto la forma di ripresa globale sincronizzata, con tutte le principali economie in crescita. Per gli Stati Uniti si è trattato dell'ottavo anno consecutivo di espansione. In accelerazione la crescita in Eurozona, che si è estesa in modo sempre più evidente alla cosiddetta "periferia". Tra i Paesi emergenti sono tornati alla crescita la Russia ed il Brasile, dopo una lunga e profonda recessione, l'India ha proseguito sul sentiero di espansione e la Cina ha accelerato il passo. La sincronizzazione della ripresa a livello globale è ben riassunta nell'accelerazione del commercio mondiale.

Per l'Eurozona il 2017 ha segnato, dopo le elezioni francesi tenutesi a maggio 2017, un significativo calo del premio al rischio politico assegnato dai mercati, rischio che era emerso durante la crisi dell'Euro ed era poi culminato nel referendum di giugno 2016 del Regno Unito con l'esito a favore della sua uscita dall'Unione Europea (la cosiddetta "Brexit").

Il forte calo della volatilità, scesa ai minimi delle fasi mature dei cicli precedenti, evidenzia come i mercati nel corso del 2017 hanno potuto beneficiare di uno scenario chiaramente positivo.

La ripresa dell'economia globale non è stata accompagnata da inflazione, motivo per cui l'atteggiamento delle banche centrali è stato ancora accomodante nel corso dell'anno.

Negli Stati Uniti la Banca centrale statunitense (Federal Reserve o "Fed") ha alzato i tassi di interesse tre volte nel 2017 (a marzo, giugno e dicembre), per un totale di 75 punti base. Il corridoio dei Fed Funds ha chiuso l'anno a 1,25% - 1,5%, ben sotto i massimi dei precedenti cicli economici. Da ottobre 2017 la Fed ha anche iniziato a ridurre la liquidità a disposizione del sistema, ovvero i titoli detenuti in portafoglio che aveva acquisito durante il "quantitative easing" ("QE"). Da ricordare, inoltre, che il presidente USA Trump ha deciso di non rinnovare il mandato di Janet Yellen alla presidenza della Fed, indicando il successore in Jerome Powell, già membro del direttivo della Fed e annoverato tra coloro che prediligono bassi tassi di interesse per dare sostegno alla crescita economica.

La Banca Centrale Europea (BCE), dal canto suo, ha proseguito per tutto l'anno il programma di iniezioni di liquidità tramite acquisto di titoli (QE). L'ammontare degli acquisti è stato ridotto nell'aprile 2017 da 80 a 60 miliardi di Euro al mese. Nel mese di ottobre 2017 la BCE ha annunciato un prolungamento del QE fino a settembre 2018, ma riducendo gli acquisti a 30 miliardi di Euro al mese da gennaio 2018 in poi.

In Giappone, la Bank of Japan (BoJ) ha confermato la sua strategia ultra-espansiva, rimanendo l'unica tra le grandi banche centrali a non avere dato indicazioni di volere ridurre le misure di stimolo all'economia.

Da segnalare, tra gli altri eventi che hanno caratterizzato il 2017, i lenti progressi nel percorso della Brexit dopo le elezioni convocate a sorpresa a giugno 2017 dal Premier May per rafforzare la sua maggioranza e conclusesi, al contrario, in un suo indebolimento.

In Giappone le elezioni anticipate, avvenute nel mese di ottobre 2017, hanno visto la vittoria del primo ministro in carica Abe che ha ottenuto la maggioranza dei due terzi in parlamento e il

prolungamento del mandato fino al 2021. In Cina, il XIX° Congresso del Partito Comunista ha confermato Xi Jinping alla guida del partito e del Paese per i prossimi cinque anni.

Non hanno avuto significativi impatti di mercato le tensioni tra comunità internazionale e Corea del Nord. Vanno infine citati il risultato più incerto delle attese delle elezioni tedesche e, nell'ultimo trimestre 2017, le tensioni in Spagna per il referendum separatista in Catalogna (con basso impatto di mercato).

In tale contesto, l'indice dei mercati obbligazionari globali ha chiuso il periodo 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017 con una performance positiva in valuta locale (1,3%) che, per effetto della dinamica del tasso di cambio fra l'Euro e le altre valute, scende in territorio negativo se convertita in Euro (-6,2%). A livello di aree geografiche, i Paesi emergenti hanno mostrato l'andamento migliore con un guadagno in valuta locale dell'8,3% (ma la performance espressa in Euro scende al -4,9%); performance positive anche per la zona Euro con uno 0,4% e gli Stati Uniti con il 2,5% in valuta locale (-10% in Euro).

Bilancio ampiamente positivo nell'anno per i mercati azionari globali che hanno registrato un guadagno in valuta locale del 18,5% (ma per l'impatto della dinamica valutaria il guadagno espresso in Euro scende al 7,5%). A livello di principali aree geografiche, i Paesi emergenti hanno mostrato il rialzo più consistente con una performance del 30,6% in valuta locale (20,6% se espressa in Euro), seguiti dagli Stati Uniti con il 21,2% (convertito in Euro il risultato scende al +6,4%) e dall'Eurozona con il 12,5%.

Nel 2017 l'Euro ha mostrato un consistente apprezzamento verso le principali valute. Si è ad esempio rafforzato del 13,8% verso il Dollaro USA, del 10% rispetto allo Yen e del 4% rispetto alla Sterlina inglese.

L'industria dei fondi hedge ha consuntivato una performance 2017 positiva testimoniata dal rialzo del 5,99% dell'indice investibile HFRX Global Hedge Fund e di tutti gli indici riferiti alle singole strategie: HFRX Equity Hedge Index +9,98%, HFRX Convertible Arbitrage Index +7,22%, HFRX Event Driven Index +6,48% e HFRX Equity Market Neutral Index +1,73%.

Il mercato italiano del risparmio gestito, al 31 dicembre 2017, ha uno spessore pari a 2.085,5 miliardi di Euro scomponibili in 1.064,3 miliardi di Euro relativi alle gestioni collettive e 1.021,2 miliardi di Euro riconducibili alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (130,1 miliardi di Euro) e istituzionale (891,1 miliardi di Euro). Da inizio anno, la raccolta netta di Sistema è risultata positiva per 97,5 miliardi di Euro: +78,1 miliardi di Euro generati dalle gestioni collettive, +19,4 miliardi di Euro legati alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (+4,0 miliardi di Euro) e istituzionale (+15,4 miliardi di Euro). Nell'ambito delle gestioni collettive i fondi chiusi hanno consuntivato una raccolta netta positiva di +1,4 miliardi di Euro mentre i flussi netti positivi dei fondi aperti sono risultati pari a +76,7 miliardi di Euro scomponibili per asset class nel seguente modo: obbligazionari +29,5 miliardi di Euro, flessibili +21,9 miliardi di Euro, bilanciati +17,7 miliardi di Euro, azionari +8,2 miliardi di Euro, monetari -0,3 miliardi di Euro, hedge -0,3 miliardi di Euro.

Attività della Società

A fine dicembre 2017, Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche "SGR", "Società" o "Eurizon Capital SGR") offre 282 fondi comuni di investimento mobiliari, di cui tre di tipo speculativo, per un patrimonio complessivo di 63.872,3 milioni di Euro (di cui 156,9 milioni di Euro sui fondi di fondi

speculativi), oltre a gestioni patrimoniali per clientela *retail/private* e istituzionale per 103.487,4 milioni di Euro.

Il patrimonio complessivo dei fondi la cui gestione è stata delegata a terzi, al 31 dicembre 2017, è pari a 2.698,1 milioni di Euro. La quota affidata a società controllate ammonta a 2.662,0 milioni di Euro (1.073,5 milioni di Euro a Eurizon Capital S.A. e 1.588,5 milioni di Euro a Epsilon SGR), mentre tre fondi comuni protetti (36,1 milioni di Euro) sono affidati a società esterne.

Al 31 dicembre 2017 risultano deleghe di gestione attive su un patrimonio complessivo di 49.654,6 milioni di Euro, relative a fondi comuni lussemburghesi istituiti dalla controllata Eurizon Capital S.A. per 40.523,2 milioni di Euro, fondi comuni italiani istituiti dalla controllata Epsilon SGR per 44,2 milioni di Euro, SICAV per 447,6 milioni di Euro, fondi pensione per 8.244,4 milioni di Euro e gestioni patrimoniali per 395,2 milioni di Euro.

Da inizio anno, Eurizon Capital SGR ha registrato sui fondi comuni un flusso di raccolta netta positiva pari a +6.405,8 milioni di Euro, legato in massima parte al contributo dei prodotti flessibili (+3.377,8 milioni di Euro), obbligazionari (+2.060,7 milioni di Euro) e bilanciati (+1.564,4 milioni di Euro).

I patrimoni riferiti alle gestioni patrimoniali *retail/private*, al 31 dicembre 2017, ammontano a 23.151,0 milioni di Euro rispetto ai 24.177,5 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2016; la diminuzione pari a -1.026,5 milioni di Euro è riconducibile principalmente alla dinamica negativa della raccolta netta.

Al 31 dicembre 2017 i patrimoni riferiti alle gestioni ricevute da clientela istituzionale ammontano a 80.336,4 milioni di Euro di cui 71.689,4 milioni di Euro relativi alle gestioni su riserve tecniche della compagnia assicurativa Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. del Gruppo Intesa Sanpaolo e 781,2 milioni di Euro relativi alle gestioni del patrimonio libero della stessa compagnia assicurativa.

L'andamento dei mercati finanziari registrato nel corso del 2017 si è riflesso nelle performance dei fondi comuni d'investimento di Eurizon Capital SGR.

I prodotti obbligazionari hanno chiuso il 2017 con risultati misti. In particolare, hanno mostrato i guadagni più consistenti i prodotti specializzati sui mercati obbligazionari dei Paesi emergenti e corporate come Eurizon Obbligazioni Emergenti (4,8%; benchmark 6,5%) ed Eurizon Obbligazioni Euro High Yield (3,4%; benchmark 5,1%). I ribassi maggiori sono stati invece registrati da Eurizon Breve Termine Dollaro, riflettendo l'impatto della dinamica valutaria dell'Euro verso il dollaro (-12,1%; benchmark -11,4%).

Bilancio dell'anno favorevole per la gamma dei fondi azionari con guadagni che giungono fino al 33,9% di Eurizon Azioni PMI Italia (benchmark 32,7%).

I fondi comuni di tipo flessibile hanno mostrato performance miste sull'anno; in particolare hanno tratto maggior beneficio dalla diversificazione quei portafogli che possono avere un più elevato contenuto azionario. Tra i fondi della Linea Profili, ad esempio, Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo (VaR 99% mensile pari al -7%) ha registrato un guadagno del 4% mentre Eurizon Profilo Flessibile Difesa (VaR 99% mensile pari al -2,2%) ha accusato un ribasso dello 0,4%.

Per i fondi comuni d'investimento di tipo bilanciato le performance sono positive e crescenti con l'aumentare del peso della componente azionaria in portafoglio. In tale ambito, da segnalare i nuovi fondi del "Sistema Eurizon Progetto Italia" (con classe di quote destinata ai Piani di Risparmio Individuali - PIR) che hanno avviato l'operatività il 28 febbraio 2017. I tre fondi appartenenti al sopracitato Sistema hanno registrato dalla data di avvio del collocamento a fine

dicembre 2017 performance positive che giungono fino all'8,2% di Eurizon Progetto Italia 70 (benchmark 10,8%).

I fondi di fondi speculativi promossi e gestiti da Eurizon Capital SGR hanno chiuso l'anno con performance positive: +5,96% Eurizon Multi Alpha classe I, +5,10% Eurizon Multi Alpha classe R, +4,10% Eurizon Low Volatility e +4,00% Eurizon Weekly Strategy.

Si riportano di seguito i principali eventi che hanno riguardato i prodotti di diritto italiano, collocati in Italia e gestiti da Eurizon Capital SGR, nel corso del 2017.

Nell'ambito del processo di continuo aggiornamento e revisione delle caratteristiche della gamma dei prodotti offerti dalla Società sono state apportate varie modifiche ai regolamenti dei fondi esistenti, alcune delle quali finalizzate all'adeguamento alle vigenti disposizioni normative.

In particolare, a decorrere dal 6 febbraio 2017, è entrata in vigore una versione aggiornata dei Regolamenti dei fondi gestiti da Eurizon Capital SGR. Tali Regolamenti recepiscono le modifiche volte all'adeguamento alla nuova disciplina del Depositario, come di seguito evidenziato.

Al riguardo, per tutti i fondi, ad eccezione dei FIA aperti non riservati e degli OICVM istituiti successivamente al 4 giugno 2016, sono state eliminate le previsioni concernenti lo svolgimento dell'attività di calcolo del valore della quota da parte del Depositario in regime di affidamento.

Per tutti i fondi è stata inoltre indicata una apposita voce di costo relativa al calcolo del valore della quota, riallocando per i fondi della tipologia OICVM una quota parte del compenso riconosciuto al Depositario e per i FIA aperti non riservati una quota parte della provvigione di gestione. Per effetto di tale riallocazione non è stato determinato alcun incremento degli oneri gravanti su ciascun fondo, e dunque indirettamente sui partecipanti.

Le ulteriori modifiche apportate riguardano la riformulazione, per i fondi in fase di offerta, delle previsioni concernenti le finalità di utilizzo degli strumenti finanziari derivati e la variazione della cadenza dell'invio delle lettere di conferma nell'ambito del "Servizio Clessidra", del "Piano di Rimborso" e del "Servizio Abbinamento al conto corrente", da "almeno quadrimestrale" ad "almeno semestrale".

A decorrere dal 20 febbraio 2017 i KIID (Key Investor Information Document) ed i Prospetti Informativi recepiscono l'aggiornamento dei dati periodici di rischio/rendimento e dei costi dei fondi relativi all'anno 2016. In particolare, ciò è avvenuto per i fondi "Eurizon Breve Termine Dollaro", "Eurizon Azioni Internazionali" ed "Eurizon Azionario Internazionale Etico".

A decorrere dal 1° maggio 2017, è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai fondi appartenenti al "Sistema Mercati" ed al "Sistema Strategie di investimento". In particolare, la documentazione d'offerta recepisce:

- la riduzione, in via definitiva, dell'aliquota della provvigione di gestione prevista per il fondo "Tesoreria Euro - Classe A", dallo 0,60% allo 0,30% su base annua;
- la riduzione, in via definitiva, delle aliquote della commissione di sottoscrizione del fondo "Riserva 2 anni", dallo 0,50% allo 0,30% per la "Classe A" e dallo 0,50% allo 0,20% per la "Classe B".

Con decorrenza dal 1° agosto è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai Fondi appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Luglio 2017". La nuova versione recepisce la riduzione della provvigione di gestione prevista dai fondi appartenenti al Sistema all'1,05% su base annua.

La stessa riduzione della provvigione di gestione ha avuto decorrenza dal 1° ottobre per i Fondi appartenenti al “Sistema Gestione Attiva Settembre 2017” e dal 1° dicembre per i Fondi appartenenti al “Sistema Gestione Attiva Novembre 2017”.

A decorrere dal 20 ottobre per i Fondi appartenenti al “Sistema Gestione Attiva Luglio 2017” e a decorrere dal 27 dicembre per i Fondi appartenenti al “Sistema Gestione Attiva Settembre 2017”, è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d’offerta. La nuova versione recepisce la variazione del termine entro il quale dovranno realizzarsi le operazioni di fusione dei fondi - da 3 a 6 mesi - successivamente alla scadenza del ciclo di investimento dei medesimi.

Per quanto rileva invece i fascicoli contrattuali dei mandati di Gestione Patrimoniale, si segnala che il 20 febbraio 2017 è entrata in vigore la versione aggiornata del fascicolo contrattuale relativo alle Linee “GP Serena”, “GP Misurata”, “GP Conservativa”, “GP Moderata”, “GP Dinamica”, “GP Decisa”, “GP Sistema Valore” e “GP Sistema Valore Più”. Al riguardo, si evidenzia che l’aggiornamento si è reso necessario a seguito dell’avvio dell’operatività dell’Arbitro per le controversie finanziarie presso la CONSOB che - a far data dal 9 gennaio 2017 - ha sostituito la precedente Camera di Conciliazione e Arbitrato presso la medesima CONSOB.

Sempre con riferimento ai mandati di Gestione Patrimoniale, si evidenzia che, a decorrere dal 3 aprile 2017, è entrato in vigore l’aggiornamento dei fascicoli contrattuali relativi a “Eurizon GP Unica” e “Eurizon GP Unica Facile”. L’aggiornamento riguarda l’introduzione di un nuovo servizio, denominato “Servizio di Protezione”, che è stato proposto in un’ottica di continua innovazione di prodotto e che ha l’obiettivo di proteggere, nelle fasi di significativa volatilità dei mercati finanziari, la parte del Patrimonio investita nelle Linee di Gestione nell’ambito della Componente Obbligatoria.

Sempre con decorrenza 3 aprile 2017, è stato aggiornato l’”Allegato A” relativo all’”Elenco OICR selezionati dalla SGR” del fascicolo contrattuale di “Eurizon GP Unica” mediante (i) eliminazione, nell’ambito della categoria “OICR Flessibili”, del fondo “Morgan Stanley Diversified Alpha Plus Fund”, (ii) aggiornamento, nell’ambito della medesima categoria della denominazione del fondo “Eurizon Easy-Fund Multiasset” in “Eurizon Fund-Multiasset Income”.

Inoltre, a decorrere dal 18 aprile 2017, è entrata in vigore la versione aggiornata dell’”Allegato A” relativo all’”Elenco OICR selezionati dalla SGR” del fascicolo contrattuale di “Eurizon GP Obiettivo Private”. In particolare, la nuova versione recepisce (i) l’eliminazione, nell’ambito della categoria “OICR Flessibili”, del fondo “Morgan Stanley Diversified Alpha Plus Fund”, (ii) l’aggiornamento, nell’ambito della categoria “OICR Flessibili” della denominazione del fondo “Eurizon Easy-Fund Azioni Strategia Flessibile” in “Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile” e (iii) l’aggiornamento, nell’ambito della categoria “OICR Azionari”, della denominazione del fondo “Eurizon Easy-Fund Equity Italy” in “Eurizon Fund - Equity Italy”.

Per quanto concerne i nuovi prodotti promossi dalla Società si segnala quanto segue.

A decorrere dal 10 gennaio 2017 e sino al 28 febbraio 2017 sulla rete Intesa Sanpaolo Private Banking è stato commercializzato il nuovo Fondo Comune di Investimento “Eurizon Traguardo 40 - Febbraio 2022”. La gestione mira ad ottimizzare il rendimento del fondo, in un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni attraverso un graduale e progressivo aumento dell’esposizione azionaria nel corso dei primi due anni di vita fino ad arrivare ad un target di allocazione del 40% di azioni su Europa e Stati Uniti e nel rispetto di un budget di rischio predefinito. A partire dal 18 gennaio 2017 e fino al 28 febbraio 2017 è stato collocato, da parte delle reti di Fideuram e Sanpaolo Invest SIM, il nuovo fondo “Eurizon Income Multistrategy Marzo 2022”. La gestione mira ad ottimizzare il rendimento del fondo, in un orizzonte temporale

leggermente superiore a 5 anni attraverso l'adozione di strategie azionarie flessibili su titoli azionari nelle borse Europee e Usa (rischio cambio coperto), nel rispetto di un budget di rischio predefinito.

A decorrere dal 2 febbraio 2017 è stato avviato il collocamento del nuovo fondo "Eurizon Obiettivo Risparmio", la cui gestione mira a conseguire un rendimento pari all'1,50% su un orizzonte temporale di 2 anni nel rispetto di un budget di rischio predefinito. Il fondo, istituito per valorizzare l'eccesso di liquidità, adotta una strategia flessibile con obiettivo total return che ricerca la giusta combinazione degli investimenti sui mercati obbligazionari e monetari, rispettando i limiti di rischio e l'obiettivo di rendimento. A partire dal 10 giugno è stata istituita la Classe di quote denominata "Classe S" sottoscrivibile esclusivamente mediante adesione al nuovo Servizio "Smart Save".

Sempre con decorrenza dal 2 febbraio 2017 è stato attivato il collocamento del nuovo fondo "Eurizon Obiettivo Valore", la cui gestione mira al conseguimento di una moderata crescita del capitale investito. Il fondo, istituito per gestire l'eccesso di liquidità di imprese individuali, società, associazioni, fondazioni, nonché di congregazioni ed enti laici e religiosi, adotta uno stile di gestione attivo con un benchmark diversificato, investendo su un'ampia gamma di asset class e strumenti finanziari (titoli, OICR e strumenti finanziari derivati). Il fondo è in collocamento sia presso le reti Captive del Gruppo Intesa Sanpaolo sia presso alcuni collocatori non appartenenti al gruppo.

A decorrere dal 20 aprile 2017 e sino al 6 giugno 2017, sulla rete Intesa Sanpaolo Private Banking è stato collocato il nuovo Fondo "Eurizon Global Inflation Strategy Giugno 2022". La gestione mira a generare, in un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, un rendimento positivo attraverso strategie di investimento correlate all'andamento dell'inflazione, nel rispetto di un budget di rischio predefinito.

Sempre sulla rete Intesa Sanpaolo Private Banking, a partire dal 2 maggio e sino al 6 giugno è stato collocato il nuovo fondo "Eurizon ESG Target 40 Giugno 2022". La gestione mira a conseguire una moderata crescita del capitale investito, in un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni attraverso un graduale incremento della componente azionaria nel corso dei primi due anni del ciclo di investimento del Fondo, sino al raggiungimento di una esposizione massima pari al 40% delle attività e nel rispetto di un budget di rischio. Successivamente, l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 30% ed il 50% delle attività. Nella selezione dei titoli azionari, oltre alle informazioni di natura fondamentale vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario (c.d. "Environmental, Social and Corporate governance factors" - ESG) con l'obiettivo di identificare emittenti in grado di generare flussi di cassa elevati e maggiormente sostenibili nel tempo.

A partire dal 20 luglio e sino all'11 settembre 2017, sulla rete di Intesa Sanpaolo Private Banking, è stato collocato il nuovo fondo "Eurizon Global MultiAsset Selection Settembre 2022" la cui gestione mira a conseguire una moderata crescita del capitale investito, in un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, nel rispetto di un budget di rischio predefinito. Il fondo si distingue per un'esposizione azionaria che viene gradualmente incrementata nel corso dei primi due anni del ciclo di investimento del Fondo, a partire da un livello del 10% delle attività sino al conseguimento di una esposizione massima pari al 30%. Successivamente l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 20% ed il 40% delle attività.

A decorrere dal 26 ottobre e fino al 14 dicembre 2017, sulla rete di Intesa Sanpaolo Private Banking, è stato collocato il nuovo fondo "Eurizon Multiasset Trend 2022", la cui gestione mira a

conseguire una moderata crescita del capitale investito, in un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, nel rispetto di un budget di rischio. Il fondo adotta un approccio multiasset per selezionare le asset class con miglior rendimento atteso in un portafoglio diversificato ed è caratterizzato da una gestione flessibile dell'esposizione azionaria e della duration della parte obbligazionaria. Relativamente all'esposizione azionaria, la selezione degli strumenti viene effettuata sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società nonché sulla base dell'analisi dei mercati e/o dei settori che forniscono le migliori prospettive di apprezzamento in relazione ai trend attesi di medio/lungo periodo risultanti da cambiamenti strutturali di fattori economici e sociali, quali - a mero titolo esemplificativo - andamento demografico, stili di vita, sviluppi tecnologici, urbanizzazione, cambiamenti climatici, altri fattori.

La gamma "Obbligazionario Multi Credit" caratterizzata da una gestione flessibile che adotta un approccio attivo e dinamico diversificando sul mercato obbligazionario globale, tenendo conto della durata prestabilita del fondo e della performance conseguita, durante il 2017 ha visto il lancio delle seguenti nuove edizioni:

- "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2022" (in collocamento dal 2 febbraio al 20 aprile 2017);
- "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Luglio 2022" (in collocamento dal 20 aprile al 28 giugno 2017);
- "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022" (in collocamento dal 28 giugno al 21 settembre 2017);
- "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022" (in collocamento dal 21 settembre al 29 novembre 2017);
- "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023" (in collocamento dal 29 novembre 2017 al 6 febbraio 2018).

La gamma "Flessibile Azionario", caratterizzata da una gestione flessibile della componente azionaria (variabile tra il 30% e il 100%), sui mercati europei e americani secondo un approccio "contrarian", ha visto nel corso dell'esercizio la nascita delle seguenti nuove edizioni:

- "Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024" (in collocamento dal 2 febbraio al 20 aprile 2017);
- "Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024" (in collocamento dal 20 aprile al 28 giugno 2017);
- "Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024" (in collocamento dal 28 giugno al 21 settembre 2017);
- "Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024" (in collocamento dal 21 settembre al 29 novembre 2017);
- "Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025" (in collocamento dal 29 novembre 2017 al 6 febbraio 2018).

La gamma "Eurizon Disciplina Attiva" dedicata alla rete di collocatori non captive, ha visto in corso d'anno l'istituzione di quattro nuove edizioni, in particolare:

- "Eurizon Disciplina Attiva Maggio 2022" (in collocamento dal 2 febbraio al 20 aprile 2017);
- "Eurizon Disciplina Attiva Luglio 2022" (in collocamento dal 20 aprile al 28 giugno 2017);
- "Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022" (in collocamento dal 28 giugno al 21 settembre 2017);
- "Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022" (in collocamento dal 21 settembre al 29 novembre 2017).

A decorrere dal 5 dicembre 2017 l'offerta sulla rete non captive è stata ampliata grazie a un nuovo fondo comune denominato "Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023" (in collocamento dal 5 dicembre 2017 al 21 febbraio 2018). Il fondo mira a conseguire una moderata crescita del capitale

investito su un orizzonte temporale di 5 anni attraverso un'esposizione dinamica della componente azionaria che sarà investita in una selezione di titoli rispondenti ai criteri ESG.

A partire dal 15 febbraio 2017, l'offerta dei prodotti flessibili multiasset a scadenza, dedicati alla clientela di Banca dei Territori è stata ampliata con il nuovo fondo "Eurizon Difesa 100 Febbraio 2022". Il fondo mira a conseguire una moderata crescita del capitale investito con l'obiettivo di minimizzare la probabilità di perdita. "Eurizon Difesa 100 Febbraio 2022" è stato in collocamento dal 15 febbraio 2017 al 28 febbraio 2017. Il 20 aprile 2017 è stata lanciata una seconda edizione del medesimo prodotto, "Eurizon Difesa 100 - 2017/2", in collocamento fino al 31 maggio 2017 e dal 28 luglio 2017 al 14 settembre 2017 è stata collocata la terza edizione "Eurizon Difesa 100 2017/3".

La gamma "Flessibile Obbligazionario", che ha come obiettivo l'ottimizzazione del rendimento del portafoglio, su un orizzonte temporale leggermente superiore a cinque anni, nel rispetto di un budget di rischio identificabile con un VaR (*Value at Risk*) 99% mensile pari a -3,60%, nei primi nove mesi ha visto l'avvio dei seguenti fondi:

- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2022" (in collocamento dal 23 febbraio al 9 maggio 2017);
- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2022" (in collocamento dal 9 maggio al 28 luglio 2017),
- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022" (in collocamento dal 28 luglio al 26 ottobre 2017);
- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022" (in collocamento dal 26 ottobre al 14 dicembre 2017);
- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023" (in collocamento dal 14 dicembre 2017 al 21 febbraio 2018).

Le quattro gamme "Multiasset" caratterizzate da un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni in cui la gestione mira ad ottimizzare il rendimento del fondo, nel rispetto di un budget di rischio predefinito, dall'inizio del 2017 hanno visto il lancio delle seguenti edizioni:

- "Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2022", "Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2022", "Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2022", "Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2022" in collocamento dal 23 febbraio al 9 maggio 2017;
- "Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2022", "Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2022", "Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2022", "Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2022" in collocamento dal 9 maggio al 28 luglio 2017;
- "Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022", "Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022", "Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022", "Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022" in collocamento dal 28 luglio al 26 ottobre 2017;
- "Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022", "Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022", "Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022", "Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022" in collocamento dal 26 ottobre al 14 dicembre 2017;
- "Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023", "Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023", "Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023", "Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023" in collocamento dal 14 dicembre 2017 al 21 febbraio 2018.

La gamma "Evoluzione Target", caratterizzata dall'obiettivo di investire gradualmente nei mercati azionari utilizzando una metodologia che aiuta gli investitori a evitare di commettere errori di ingresso e uscita dagli stessi mercati (nata al fine di valorizzare l'eccesso di liquidità della clientela e di ricercare, su un orizzonte temporale leggermente superiore a cinque anni, la crescita moderata del capitale investito), ha visto dall'inizio dell'anno la nascita dei seguenti prodotti:

- “Eurizon Evoluzione Target 20 - Maggio 2022” e “Eurizon Evoluzione Target 35 - Maggio 2022” in collocamento dal 23 febbraio al 9 maggio 2017;
- “Eurizon Evoluzione Target 20 - Luglio 2022” e “Eurizon Evoluzione Target 35 - Luglio 2022” in collocamento dal 9 maggio al 28 luglio 2017;
- “Eurizon Evoluzione Target 20 - Ottobre 2022” e “Eurizon Evoluzione Target 35 - Ottobre 2022” in collocamento dal 28 luglio al 26 ottobre 2017;
- “Eurizon Evoluzione Target 20 - Dicembre 2022” e “Eurizon Evoluzione Target 35 - Dicembre 2022” in collocamento dal 26 ottobre al 14 dicembre 2017;
- “Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2023” e “Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2023” in collocamento dal 14 dicembre 2017 al 21 febbraio 2018.

La gamma “Eurizon Top Selection” caratterizzata da una strategia di gestione flessibile e che combina investimenti sui mercati obbligazionari, monetari e azionari (fino al 50%) attraverso sei “best expertise” di Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR per ottimizzare il rendimento del portafoglio su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, durante il 2017 ha visto il lancio delle seguenti edizioni:

- “Eurizon Top Selection Dicembre 2022” (in collocamento dal 21 settembre al 29 novembre 2017);
- “Eurizon Top Selection Gennaio 2023” (in collocamento dal 29 novembre al 28 dicembre 2017);
- “Eurizon Top Selection Marzo 2023” (in collocamento dal 28 dicembre 2017 al 6 febbraio 2018).

La gamma “Eurizon Difesa Flessibile” ha l’obiettivo di conseguire una moderata crescita del capitale investito e contestualmente di minimizzare, attraverso l’utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdite superiori all’obiettivo di protezione. Nel corso del primo Periodo di Protezione, il c.d. “Valore Protetto” in ogni giorno di valorizzazione è pari a 4,5 Euro, corrispondente al 90% del valore iniziale della quota del Fondo (5 Euro); nel corso di ciascuno dei successivi Periodi di Protezione, il Valore Protetto in ogni giorno di valorizzazione è pari al 90% del valore della quota del Fondo riferito all’ultimo giorno di valorizzazione del precedente Periodo di Protezione. La gamma durante il 2017 ha visto la nascita delle seguenti edizioni:

- “Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022” (in collocamento dal 21 settembre al 29 novembre 2017);
- “Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023” (in collocamento dal 29 novembre 2017 al 6 febbraio 2018).

A partire dal 28 febbraio 2017, sulla rete della Banca dei Territori sono in collocamento tre nuovi fondi, destinati ai Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR):

- “Eurizon Progetto Italia 20”
- “Eurizon Progetto Italia 40”
- “Eurizon Progetto Italia 70”

I Piani Individuali di Risparmio a lungo termine sono stati introdotti dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (“Legge di Bilancio 2017”) e rappresentano nuova forma di investimento dedicata alle persone fisiche residenti in Italia. Hanno l’obiettivo di indirizzare il risparmio delle famiglie italiane a sostegno delle imprese nazionali, in particolare quelle di piccola e media dimensione, con il fine di incentivare la crescita dell’economia reale. I PIR sono “contenitori fiscali” nell’ambito dei quali gli investitori possono ricomprendere strumenti finanziari beneficiando di un’esenzione dalla tassazione sui redditi finanziari generati (a condizione che tali investimenti siano mantenuti per almeno 5 anni) e dall’esenzione dell’imposta di successione.

I Piani Individuali di Risparmio a lungo termine possono essere intestati ad un unico soggetto e si costituiscono con la destinazione di somme o valori per un importo non superiore, in ciascun anno solare, a Euro 30.000 ed entro un limite complessivo non superiore a Euro 150.000.

Le somme conferite nel Piano Individuale di Risparmio possono essere investite anche in quote o azioni di OICR residenti nel territorio dello Stato o in Stati dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo, che investono per almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari agevolati, tenuto conto che non più del 10% delle somme o valori destinati nel piano può essere investito in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso soggetto, o con altre società appartenenti al medesimo gruppo, oppure in depositi e conti correnti.

I sopracitati fondi "Eurizon Progetto Italia 20", "Eurizon Progetto Italia 40" e "Eurizon Progetto Italia 70" sono aperti al collocamento nel continuo, hanno profilo di rischio e esposizione azionaria crescente per venire incontro alle diverse esigenze della clientela ed investono principalmente in strumenti finanziari di imprese italiane combinando fra loro due componenti: una azionaria e una obbligazionaria.

Anche per le reti di collocatori non captive, Eurizon Capital SGR, al fine di rientrare tra gli investimenti qualificati ai fini dei PIR, ha istituito i tre fondi comuni di investimento di diritto italiano di seguito descritti:

- "Eurizon PIR Italia 30" ("Classe PIR", "Classe NP", "Classe I" destinata dal 12 giugno 2017 esclusivamente ai "clienti professionali"), lanciato il 27 marzo 2017, la cui gestione mira a conseguire una moderata crescita del capitale investito, perseguendo una politica di investimento orientata principalmente verso strumenti finanziari di imprese italiane;
- "Eurizon PIR Italia Obbligazioni" e "Eurizon PIR Italia Azioni" ("Classe PIR", "Classe NP" e "Classe I"), in collocamento dal 12 giugno 2017 e che mirano a conseguire una crescita contenuta del capitale investito, perseguendo una politica di investimento orientata principalmente verso strumenti finanziari di imprese italiane di natura azionaria, nel caso del primo fondo, e obbligazionaria, nel caso del secondo prodotto.

Si segnala che, a decorrere dal 20 marzo 2017, è stata istituita una nuova Classe di quote per i fondi "Eurizon Azioni Italia" ed "Eurizon Azioni PMI Italia", denominata "Classe I", che può essere sottoscritta esclusivamente dai "clienti professionali". E' stato inoltre precisato nell'ambito della politica di investimento dei citati fondi che le quote degli stessi rientrano tra gli investimenti qualificati di cui all'art. 1, comma 89, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, che possono essere effettuati dagli enti di previdenza obbligatoria e dalle forme di previdenza complementare. Le quote dei fondi "Eurizon Azioni Italia" ed "Eurizon Azioni PMI Italia" sottoscritte antecedentemente a tale data sono state rinominate quote di "Classe R".

Infine si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR S.p.A. ha approvato in data 29 settembre 2017 il progetto di fusione per incorporazione dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti "Eurizon Gestione Attiva Classica Luglio 2017", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Luglio 2017", "Eurizon Gestione Attiva Opportunità Luglio 2017", "Eurizon Gestione Attiva Classica Settembre 2017", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Settembre 2017", "Eurizon Gestione Attiva Opportunità Settembre 2017", "Eurizon Gestione Attiva Classica Novembre 2017", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Novembre 2017", "Eurizon Gestione Attiva Opportunità Novembre 2017" e "Eurizon Strategia Protetta III Trimestre 2011" nel fondo comune di investimento mobiliare aperto "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II". La fusione ha efficacia il 12 gennaio 2018.

Nell'ambito delle attività commerciali svolte con i collocatori si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 sono state stipulate sei nuove convenzioni di collocamento di OICR italiani e sono stati formalizzati due recessi da parte dei collocatori.

Per quanto concerne le attività con la clientela istituzionale, si segnala che nel 2017 sono stati aperti trenta nuovi mandati, mentre hanno terminato la loro operatività, per scadenza o revoca, ventisei mandati.

Passando alla disamina degli eventi di rilevanza societaria intervenuti nel corso dell'esercizio 2017, si rammenta che in data 7 marzo 2017 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha dato comunicazione al mercato della firma dell'accordo di compravendita relativo alla cessione dell'intera quota partecipativa detenuta da Eurizon Capital SGR S.p.A. nella società di diritto spagnolo Allfunds Bank S.A., pari al 50% del capitale, a fondi appartenenti a Hellman & Friedman, investitore leader nel private equity, e GIC, fondo sovrano di Singapore.

Il contratto di compravendita sopra citato prevedeva, tra le condizioni di aggiustamento del corrispettivo, il riconoscimento al venditore dell'"Excess Net Asset Value" determinato rispetto ad una soglia e parametri predefiniti. In ottemperanza a tali clausole le parti acquirenti hanno riconosciuto alla SGR in data 29 giugno 2017, per il tramite di Allfunds Bank S.A. e in via anticipata rispetto al momento di chiusura dell'operazione, dividendi pari a Euro 16,7 milioni di Euro.

Eurizon Capital SGR ha perfezionato la cessione della partecipazione in Allfunds Bank S.A. in data 21 novembre 2017 a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. In tale data la SGR ha incassato 936,2 milioni di Euro. Gli oneri accessori all'operazione legati al supporto fornito dagli advisor finanziari e dai consulenti legali sono risultati pari a 5,1 milioni di Euro; conseguentemente il ricavo netto della cessione è stato pari a 931,1 milioni di Euro. Tenuto conto che la partecipazione all'atto della cessione era iscritta nel bilancio della SGR per 184,7 milioni di Euro, l'operazione ha originato una plusvalenza, al lordo dell'effetto fiscale, pari a 746,4 milioni di Euro. Le imposte ammontano a 8,95 milioni di Euro e sono state determinate in base alla vigente normativa fiscale in tema di plusvalenze realizzate.

Sempre con riferimento agli aspetti societari si richiama che l'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi in data 17 marzo 2017 ha nominato il Collegio Sindacale di Eurizon Capital SGR - a cui sono attribuite anche le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 - in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

A seguito dei cambiamenti del contesto normativo di riferimento per la SGR intervenuti ai fini del recepimento da parte del legislatore e dell'Autorità di Vigilanza della Direttiva 2014/91/UE, c.d. UCITS V, (modifica dell'art. 48, comma 3, lettera b) del Testo Unico della Finanza apportata dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 71 e l'emanazione da parte della Banca d'Italia del Provvedimento con cui è stato aggiornato il "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio"), il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 1° febbraio 2017, ha deliberato con riferimento al calcolo del valore della quota degli OICVM di:

- eliminare dalla Convenzione del Depositario (State Street Bank International GmbH - Succursale Italia) per gli OICVM l'affidamento del calcolo del valore quota e contestualmente conferire alla stessa State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, nell'ambito del contratto di fornitura di servizi amministrativi in essere con la SGR l'incarico di calcolare il valore quota, in regime di esternalizzazione, con riferimento agli OICVM istituiti dalla stessa SGR prima del 4 giugno 2016 (data di entrata in vigore del sopracitato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 71) per i quali il Depositario ha svolto fino alla data della delibera l'incarico di calcolo del valore quota in regime di affidamento;
- aggiornare il corrispettivo previsto nella Convenzione di Depositario per gli OICVM al fine di escludere la quota parte riferibile all'attività di calcolo del valore quota;

- aggiornare la parte economica del contratto con State Street Bank International GmbH - Succursale Italia relativa alla fornitura di servizi amministrativi al fine di riconoscere all'outsourcer il corrispettivo dovuto per lo svolgimento del calcolo del valore quota degli OICVM in regime di esternalizzazione, tenendo conto del passaggio della responsabilità del calcolo del valore quota dal Depositario State Street Bank International GmbH - Succursale Italia alla SGR;
- eliminare dai Regolamenti di gestione degli OICVM istituiti precedentemente al 4 giugno 2016 le previsioni concernenti l'affidamento del calcolo del valore della quota al Depositario, fermo restando che tale attività continuerà - come sopra evidenziato - ad essere svolta dal medesimo Depositario in regime di esternalizzazione, ed esplicitare nell'ambito dei medesimi Regolamenti di gestione degli OICVM e dei FIA aperti non riservati un'apposita voce di costo relativa al calcolo del valore della quota, separata e distinta rispetto alla provvigione di gestione, riallocando per gli OICVM una quota parte del compenso riconosciuto al Depositario e per i FIA non riservati una quota parte della provvigione di gestione. Tale riallocazione è effettuata senza determinare alcun incremento degli oneri gravanti su ciascun fondo, e dunque indirettamente sui partecipanti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha stabilito l'efficacia delle suddette modifiche al 6 febbraio 2017.

Sempre in data 1° febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di esercitare l'opzione introdotta dalla Banca d'Italia nel "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio" (di seguito "Regolamento") al Titolo II, Capitolo II, Sezione II, paragrafo I "Partecipazioni detenibili e limiti all'assunzione di partecipazioni", a seguito dell'aggiornamento di detto Regolamento effettuato il 23 dicembre 2016. In particolare l'Autorità di Vigilanza, con tale modifica, ha introdotto la facoltà per le SGR (in via alternativa rispetto alla previsione già presente nel Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, in base alla quale le partecipazioni detenute dalle SGR non detratte dal patrimonio di vigilanza non possono eccedere il 50% del patrimonio di vigilanza medesimo) di dedurre le partecipazioni in banche e società finanziarie anche se consolidate nei fondi propri del gruppo di appartenenza, non applicando il predetto limite. Tale scelta, di natura definitiva, è stata notificata dalla SGR alla Banca d'Italia con comunicazione scritta datata 15 febbraio 2017, in ottemperanza a quanto previsto dalle modifiche regolamentari sopra descritte.

Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 31 ottobre 2017 ha approvato l'adozione da parte della SGR di un nuovo modello distributivo degli OICR che, in via propedeutica al conseguimento degli obiettivi contenuti nelle linee guida del Piano di Impresa 2018-2021, integri in modo sinergico le gamme di offerta e le capacità distributive di Eurizon Capital SGR e delle società controllate. In particolare tale nuovo modello distributivo prevede, tra l'altro, che la Società commercializzi in Italia gli OICR istituiti dalle società controllate (di seguito "OICR di terzi"). In tale senso si informa che l'attività di commercializzazione di OICR terzi è già prevista nell'oggetto sociale della Società descritto nello statuto vigente e che l'approvazione dell'iniziativa da parte del Consiglio di Amministrazione è stata subordinata all'esito positivo della procedura autorizzativa attivata dalla stessa Società presso la Banca d'Italia.

Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 27 novembre 2017 ha deliberato di procedere ad una semplificazione della catena partecipativa che unisce la Società e le sue controllate. Tale semplificazione avverrà attraverso l'acquisto da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 100% del capitale di VUB Asset Management e Eurizon Capital (HK) Limited, controllate

in via totalitaria da Eurizon Capital S.A.. Ciò consentirà di accentrare presso le strutture della Società le attività e i presidi per il monitoraggio dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo delle controllate oggetto del riassetto, dell'andamento delle società partecipate, anche al fine di verificare la loro valutazione e di assicurare l'integrità del patrimonio aziendale nonché dell'idoneità dei sistemi di controllo implementati. Compatibilmente con il rilascio da parte delle competenti autorità di vigilanza delle necessarie autorizzazioni e in coordinamento con la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., la realizzazione dell'intero progetto, che si configura come un'operazione *under common control*, è pianificata per la prima parte del 2018.

Si evidenzia che il 28 giugno 2017 è terminato il processo di liquidazione di SLJ Macro Partners LLP avviato a seguito dell'acquisto (avvenuto a luglio 2016) da parte di Eurizon Capital SGR del 65% del capitale sociale della suddetta società di diritto inglese e del contestuale conferimento di tutte le attività da quest'ultima detenute in capo a SLJ Capital Limited, che ha poi variato la denominazione in Eurizon SLJ Capital Limited.

In relazione all'atto di citazione notificato nell'agosto 2012 a Eurizon Capital SGR, in qualità di società di gestione di fondi speculativi, da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC (di seguito il "Trustee"), si ricorda che i termini originariamente concessi per il deposito delle memorie difensive e per la prima udienza sono stati più volte differiti a causa delle numerose questioni pregiudiziali afferenti ai profili di competenza processuale e di interpretazione e applicazione della norma, la cui definizione si poneva come preliminare rispetto alla trattazione dei procedimenti pendenti. Al riguardo si informa che con decisione del 22 novembre 2016 la Corte Fallimentare di New York ha rigettato le richieste formulate dal Trustee nei confronti, tra gli altri, della Società e del fondo dalla stessa promosso. In particolare la decisione della Corte non ha riguardato il merito della vicenda bensì un aspetto preliminare. In considerazione del notevole impatto di tale recente decisione sul caso Madoff in generale e, in particolare, sulle concrete possibilità per il Trustee di recuperare le somme relative ai trasferimenti, avvalendosi della normativa fallimentare statunitense, il Trustee ha chiesto ed ottenuto il permesso di appellare la decisione della Corte Fallimentare direttamente dinanzi alla Court of Appeal. Ad opinione dei consulenti legali che assistono la SGR nella vertenza, anche qualora il Trustee dovesse vincere in appello contro la citata decisione, che come indicato ha riguardato esclusivamente un aspetto preliminare della vicenda, rimarrebbero ancora pienamente utilizzabili - dalla Società e dal fondo dalla stessa promosso - validi argomenti di difesa in relazione ad ulteriori aspetti preliminari (in termini di difetto di giurisdizione della Corte precedente e/o in termini di eccezioni di vizi procedurali quali decadenza e/o prescrizione dell'azione) nonché, per quanto riguarda il merito della vicenda, in termini di non assoggettamento a revocatoria dei pagamenti ricevuti dal fondo promosso da Eurizon Capital SGR.

Si ricorda infine che, in data 30 dicembre 2016, Eurizon Capital SGR ha presentato istanza di *ruling* internazionale in materia di transfer pricing, al fine di sottoporre a un vaglio imparziale e tecnico l'adeguatezza del sistema di prezzi di trasferimento attualmente applicati nei rapporti con le società controllate estere. Il *ruling* produrrà effetti dal periodo d'imposta in cui sarà sottoscritto l'accordo con l'Agenzia delle Entrate ad esito del procedimento, ma con possibile retroattività, senza applicazione di sanzioni, dal periodo d'imposta di presentazione dell'istanza (2016). Tale istanza, in data 26 gennaio 2017, è stata dichiarata ammissibile da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta.

Eventi successivi al 31 dicembre 2017

In data 19 gennaio 2018, Eurizon Capital SGR S.p.A. ha acquisito dalla controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A. il 100% del capitale sociale di Eurizon Capital (HK) Limited al prezzo di 4,6 milioni di Euro. Tale transazione si inserisce nell'ambito della progettualità rappresentata nella precedente sezione volta alla semplificazione della catena partecipativa che unisce la Società e le sue controllate.

Si rappresenta inoltre che il 23 gennaio 2018, la Banca d'Italia ha rilasciato, sentita la CONSOB, il nulla osta al prospettato intendimento di Eurizon Capital SGR di estendere la propria operatività al servizio di commercializzazione di OICR terzi.

Attività delle società partecipate

Di seguito si forniscono alcuni brevi cenni ai fatti di gestione che hanno riguardato nel corso dell'esercizio le società controllate, sia in via esclusiva sia in modo congiunto, e le società sottoposte ad influenza notevole.

Eurizon Capital S.A.

La società, avente sede legale e operativa in Lussemburgo, ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto lussemburghese. In data 21 luglio 2017, Eurizon Capital S.A. ha esteso il proprio oggetto sociale all'attività di gestione di fondi d'investimento alternativi.

Eurizon Capital S.A. al 31 dicembre 2017 controlla in via totalitaria Eurizon Capital (HK) Ltd. e VUB Asset Management správ. spol. a.s.. Con l'obiettivo di accompagnare la crescita commerciale nei paesi europei dell'area francofona e dell'area continentale di lingua tedesca, la controllata lussemburghese, nel mese di dicembre 2016 ha aperto una succursale a Parigi mentre il 7 aprile 2017 ha istituito una seconda succursale a Francoforte sul Meno (Germania).

A fine dicembre 2017, Eurizon Capital S.A. gestisce 14 fondi comuni (18 al 31 dicembre 2016) composti da 203 comparti attivi (234 al 31 dicembre 2016) e ha ricevuto deleghe di gestione in relazione a 203 portafogli collettivi e individuali (205 al 31 dicembre 2016).

Al 31 dicembre 2017 i mezzi propri della società ammontano a 84,4 milioni di Euro al netto dell'utile di esercizio. Quest'ultimo è pari a 239,4 milioni di Euro, di cui 165,0 milioni di Euro già distribuiti a Eurizon Capital SGR come acconto sui dividendi. La crescita dell'utile netto dell'esercizio 2017 rispetto a quello consuntivato nel 2016 (192,4 milioni di Euro) è da ricondurre principalmente alla crescita delle commissioni nette connessa all'aumento delle masse medie gestite.

I patrimoni di terzi in gestione e in delega sono passati da 105,0 miliardi di Euro, al 31 dicembre 2016, a 120,9 miliardi di Euro, al 31 dicembre 2017. A tale data i patrimoni dei prodotti istituiti da Eurizon Capital S.A risultano pari a 85,9 miliardi di Euro (74,8 miliardi di Euro al 31 dicembre 2016).

Con riferimento alla gamma prodotti di Eurizon Capital S.A. si evidenzia quanto segue. Tra il 17 e il 24 febbraio 2017 sono entrate in vigore le modifiche che hanno interessato il fondo multi comparto

Eurizon EasyFund che contemporaneamente ha cambiato denominazione in Eurizon Fund. Le Linee di investimento del fondo sono state arricchite con l'introduzione della nuova Linea "Factors" volta ad affiancare le già presenti e consolidate Linea "Limited Tracking Error", Linea "Active Market" e Linea "Active Strategy". La Linea "Factors" si compone di quattro prodotti caratterizzati da una volatilità contenuta ("Low Volatility") ossia rispetto al benchmark: "Equity World Smart Volatility", "Equity Emerging Markets Smart Volatility", "Equity China Smart Volatility" e "Equity Italy Smart Volatility".

L'innovazione di prodotto si è concretizzata anche con l'istituzione di nuovi comparti che diversificano l'offerta su alcuni segmenti di mercato particolarmente interessanti, avvalendosi delle *best expertise* di Eurizon Capital SGR e controllate. In particolare sono stati avviati nel periodo otto nuovi comparti ("Eurizon Fund - Global Multi Credit", "Eurizon Fund - Sustainable Global Equity", "Eurizon Fund - Bond Aggregate EUR", "Eurizon Fund - SLJ Local Emerging Markets Debt", "Eurizon Fund - Absolute High Yield", "Eurizon Fund - Bond International", "Eurizon Fund - Equity China A" e "Epsilon Fund - Emerging Bonds Total Return Enhanced") che hanno conseguito una raccolta pari a circa 1,1 miliardi di Euro.

Il processo di riorganizzazione di Eurizon Fund ha visto anche la fusione di alcuni comparti (quelli settoriali della Linea "Limited Tracking Error") e altre operazioni più specifiche di prodotto.

Il processo di creazione di prodotti ha interessato anche la SICAV promossa da Eurizon Capital S.A. e denominata Eurizon Investment SICAV: in particolare sono stati istituiti sette nuovi comparti destinati esclusivamente a investitori istituzionali (raccolta pari a circa 1,1 miliardi di Euro).

Eurizon Capital S.A. ha altresì deliberato la messa in liquidazione a partire dal 29 giugno 2017 del fondo multicomparto Eurizon Specialised Investment Fund (2 comparti) mentre nel mese di agosto 2017 è stato attivato il primo prodotto alternativo, Eurizon Alternative SICAV - SIF - European Leveraged Loan Fund.

La società lussemburghese ha inoltre portato a termine in data 10 febbraio 2017, 3 marzo 2017, 30 giugno 2017, 22 settembre 2017, 29 settembre 2017 e 24 novembre 2017 iniziative mirate ad una semplificazione della gamma, principalmente mediante interventi sul fondo multicomparto Investment Solutions by Epsilon (17 comparti fusi in Eurizon Opportunità - Flessibile 15) e sul fondo Rossini Lux Fund (6 comparti liquidati e 5 comparti fusi in Eurizon Fund).

A decorrere dal 3 marzo 2017, a seguito della naturale scadenza dei comparti Eurizon Focus Capitale Protetto - Protezione 06/2016 e Eurizon Focus Capitale Protetto - Protezione 09/2017, si è resa efficace la loro fusione per incorporazione nel comparto Eurizon Opportunità - Flessibile 15. La stessa operazione è stata compiuta in data 19 maggio 2017 per i comparti Eurizon Focus Capitale Protetto - Protezione 12/2016 e Eurizon Focus Capitale Protetto - Protezione 03/2017, con conseguente dissoluzione del fondo multicomparto Eurizon Focus Capitale Protetto.

In un'ottica di semplificazione della gamma prodotti, in data 6 ottobre 2017, Eurizon Capital S.A. ha fuso per incorporazione il comparto "Eurizon MM Collection Fund - Daiwa Equity Japan" nel comparto "Eurizon Fund - Equity Japan".

La società lussemburghese ha anche ulteriormente sviluppato l'offerta sul canale extra-captive attraverso il lancio di tre comparti distribuiti esclusivamente da CheBanca!, la banca retail del gruppo Mediobanca ("Eurizon Opportunità - Global Bond Cedola - 02/2022", "Eurizon Opportunità - Global Bond Cedola - 04/2022" e "Eurizon Opportunità - Global Bond Cedola - 05/2022").

Per quanto riguarda i mandati di gestione ricevuti dalla società, l'esercizio 2017 è stato caratterizzato da un importante sviluppo delle masse assicurative, con una raccolta pari a 4,1

miliardi di Euro legata al lancio di due nuovi prodotti istituiti dalla Divisione Insurance del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Epsilon SGR S.p.A.

La società ha sede legale ed operativa in Italia. A seguito dell'ingresso nella compagine societaria di Banca IMI, avvenuto nel 2010, la società si pone come piattaforma di Asset Management strutturato del Gruppo Bancario.

Epsilon SGR S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile netto di 37,6 milioni di Euro (22,8 milioni di Euro nel 2016) e un patrimonio netto pari a 15,2 milioni di Euro al netto del risultato dell'esercizio (12,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

Al 31 dicembre 2017 Epsilon SGR S.p.A. gestisce patrimoni in forma sia collettiva sia individuale per un totale di 31.280,2 milioni di Euro (24.917,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

Nell'ambito delle gestioni collettive, la società promuove cinquantuno fondi comuni di investimento che presentano al 31 dicembre 2017 un patrimonio complessivo pari a 7.308,7 milioni di Euro (5.495,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). Al 31 dicembre 2017 risultano attive deleghe di gestione ricevute sia dalla controllante Eurizon Capital SGR S.p.A. sia da Eurizon Capital S.A. in relazione a OICR da queste ultime promossi pari rispettivamente a 1.588,6 milioni di Euro e 14.909,1 milioni di Euro. Alla stessa data risultano attive deleghe di gestione su comparti di Sicav Lussemburghesi per 1.684,5 milioni di Euro in totale.

Epsilon SGR S.p.A. ha delegato a Eurizon Capital SGR la gestione di un fondo che al 31 dicembre 2017 presenta un patrimonio pari a 44,2 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio in esame, la raccolta netta consuntivata dai fondi comuni istituiti da Epsilon SGR S.p.A. è risultata pari a 1.705,7 milioni di Euro.

Con riferimento alle gestioni patrimoniali individuali di portafoglio e ai fondi pensione, al 31 dicembre 2017, Epsilon SGR S.p.A. gestisce patrimoni pari rispettivamente a 3.145,0 e a 2.644,3 milioni di Euro (1.404,5 e 2.432,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). Nell'ambito delle gestioni patrimoniali individuali di portafoglio le gestioni proprie sono risultate pari a 2.780,5 milioni di Euro (1.024,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) mentre quelle ricevute in delega sono risultate pari a 364,5 milioni di Euro (380,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

La raccolta netta nell'esercizio 2017 delle gestioni patrimoniali individuali di portafoglio e dei fondi pensione è risultata pari a 1.886,6 milioni di Euro.

Inoltre, si evidenzia come Epsilon SGR S.p.A. svolga attività di consulenza finanziaria in materia di investimenti a favore di controparti appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo. Nel corso del 2017 i patrimoni in relazione ai quali la Società ha prestato tali servizi sono cresciuti da 7.380,8 milioni di Euro, dato al 31 dicembre 2016, a 11.913,9 milioni di Euro, dato al 31 dicembre 2017.

VUB Asset Management správ. spol. a.s.

La società avente sede legale ed operativa in Bratislava (Slovacchia), è stata costituita in data 17 aprile 2000 dalla banca locale Všeobecná úverová banka a.s. (VUB Bank) al fine di promuovere e gestire fondi comuni di investimento.

È controllata in via totalitaria da Eurizon Capital S.A. che in data 14 dicembre 2016 ha finalizzato l'acquisto del 49,88% delle azioni della società slovacca dalle banche del gruppo Intesa Sanpaolo Všeobecná úverová banka a.s. (slovacca) e Privredna banka Zagreb d.d. (croata).

Come già evidenziato nella Sezione Attività della Società, Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR del 27 novembre 2017 ha deliberato di procedere ad una semplificazione della catena partecipativa che unisce la Società e le sue controllate, attraverso l'acquisto da parte della SGR del 100% del capitale di VUB Asset Management.

Al 31 dicembre 2017, VUB Asset Management ha consuntivato un utile netto pari a 5,5 milioni di Euro, e un patrimonio netto, non comprensivo dell'utile maturato, pari a 13,2 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

Al 31 dicembre 2017, VUB Asset Management è il secondo operatore slovacco del mercato dei fondi comuni con una quota pari al 20,9%.

Promuove e gestisce 14 fondi comuni che al 31 dicembre 2017 hanno un patrimonio pari a 1.737,8 milioni di Euro, in aumento del 10,6% rispetto al dato al 31 dicembre 2016 (+166,2 milioni di Euro). Tale dinamica è legata sia ad un effetto mercato positivo pari a +21,4 milioni di Euro (+1,4%) sia alla raccolta netta consuntivata da inizio anno pari a +144,8 milioni di Euro (+9,2%).

VUB Asset Management distribuisce in via prevalente la propria gamma prodotti attraverso la rete riconducibile a Všeobecná úverová banka a.s., già controllata indirettamente da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

PBZ Invest d.o.o.

La società croata PBZ Invest d.o.o. ha la sede legale ed operativa a Zagabria, dove è stata costituita in data 29 dicembre 1998. Ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto croato e l'offerta di servizi di gestione di portafogli individuali alla clientela *retail* ed istituzionale. E' controllata in via totalitaria dalla società slovacca VUB Asset Management.

Al 31 dicembre 2017, PBZ Invest d.o.o. ha consuntivato un utile netto pari a 2,7 milioni di Kune, equivalenti a 0,4 milioni di Euro, e un patrimonio netto, non comprensivo dell'utile maturato, pari a 18,5 milioni di Kune, equivalenti a 2,5 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

PBZ Invest d.o.o. promuove e gestisce dodici fondi comuni e quattro gestioni di portafoglio individuale destinati sia alla clientela *retail* sia a quella istituzionale.

Al 31 dicembre 2017, PBZ Invest d.o.o. gestisce patrimoni per un ammontare pari a 4.234,2 milioni di Kune (569,1 milioni di Euro), di cui 4.087,3 milioni di Kune (549,4 milioni di Euro) riconducibili a gestioni collettive e 146,9 milioni di Kune (19,7 milioni di Euro) legati alle gestioni di portafoglio individuale. Da inizio anno, la raccolta netta e l'effetto mercato sono risultati negativi rispettivamente per -235,7 milioni di Kune (-31,6 milioni di Euro) e -26,7 milioni di Kune (-3,7 milioni di Euro). Nello stesso periodo i fondi comuni hanno consuntivato deflussi netti per -302,5 milioni di kune (-40,5 milioni di Euro) mentre le gestioni individuali di portafoglio hanno fatto registrare una raccolta netta positiva per +66,8 milioni di kune (+8,9 milioni di Euro).

Al 31 dicembre 2017, PBZ Invest d.o.o. è il terzo operatore del mercato croato dei fondi comuni con una quota pari al 22,1%.

CIB Investment Fund Management Ltd.

CIB Investment Fund Management Ltd è stata fondata il 1 Aprile 1997 a Budapest, Ungheria, dove ha il quartier generale. Ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto ungherese e l'offerta di servizi di gestione di portafoglio individuale per la clientela *retail* ed istituzionale. E' controllata in via totalitaria dalla società slovacca VUB Asset Management.

Al 31 dicembre 2017, CIB Investment Fund Management Ltd ha consuntivato un utile netto pari a 735,6 milioni di Fiorini Ungheresi, equivalenti a 2,4 milioni di Euro, e un patrimonio netto, non comprensivo dell'utile maturato, pari a 640,1 milioni di Fiorini Ungheresi, equivalenti a 2,1 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

Al 31 dicembre 2017, la gamma prodotti di CIB Investment Fund Management Ltd è costituita da 45 fondi comuni e 12 fondi pensione. Alla stessa data gestisce patrimoni complessivamente pari a 467,0 miliardi di Fiorini Ungheresi (1.504,7 milioni di Euro) così scomponibili per tipologia di prodotto: 452,2 miliardi di Fiorini Ungheresi (1.457,2 milioni di Euro) legati alle gestioni collettive e 14,8 miliardi di Fiorini Ungheresi (47,5 milioni di Euro) legati ai fondi pensione in delega.

Da inizio anno, le masse gestite da CIB Investment Fund Management Ltd sono cresciute del 10,2% grazie all'effetto mercato positivo pari a +4,8 miliardi di Fiorini Ungheresi (+15,4 milioni di Euro) e alla raccolta netta positiva pari a +37,3 miliardi di Fiorini Ungheresi (+120,5 milioni di Euro) delle gestioni collettive e +1,0 miliardi di Fiorini Ungheresi (+3,2 milioni di Euro) dei fondi pensione in delega.

CIB Investment Fund Management Ltd intrattiene un rapporto commerciale diretto con la propria clientela istituzionale mentre distribuisce fondi comuni destinati alla clientela *retail/private* prevalentemente attraverso la rete riconducibile a CIB Bank.

Al 31 dicembre 2017, CIB Investment Fund Management Ltd è il sesto operatore del mercato ungherese dei fondi comuni con una quota pari al 7,4%.

Eurizon Capital (HK) Limited

Eurizon Capital (HK) Limited è stata costituita in data 10 giugno 2015 a Hong Kong. A fine 2016 ha ottenuto le licenze n°4 e n°9 rispettivamente funzionali alla fornitura di servizi di advisory e di gestione di patrimoni. Nel corso della prima parte del 2017 ha avviato presso la locale Autorità di Vigilanza la procedura utile all'ottenimento della licenza n° 1 necessaria per lo svolgimento di attività di distribuzione.

In data 20 dicembre 2017 la società ha effettuato un aumento di capitale pari a 20 milioni di HKD (2,1 milioni di Euro).

Al 31 dicembre 2017 la società ha consuntivato una perdita netta pari a 7,3 milioni di HKD, equivalenti a 0,8 milioni di Euro, e ha un patrimonio netto non inclusivo del risultato di esercizio pari a 28,8 milioni di HKD, equivalenti a 3,1 milioni di Euro.

Come già evidenziato nella Sezione "Eventi successivi al 31 dicembre 2017", in data 19 gennaio 2018 Eurizon Capital SGR S.p.A. ha acquisito dalla controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A. il 100% del capitale sociale di Eurizon Capital (HK) Limited al prezzo di 4,6 milioni di Euro. Tale transazione si è configurata come un'*operazione under common control*.

Eurizon SLJ Capital Ltd

Eurizon SLJ Capital Ltd è una società con sede a Londra (Regno Unito) controllata da Eurizon Capital SGR a far data dal 4 luglio 2016 con una quota del capitale sociale pari al 65%. La restante parte è detenuta dai soci fondatori Stephen Lee Jen e Fatih Yilmaz.

La società vende ricerca macroeconomica a istituzioni finanziarie internazionali e fornisce servizi di gestione e di consulenza finanziaria a clienti istituzionali.

Al 31 dicembre 2017, i patrimoni gestiti da Eurizon SLJ Capital Ltd sono pari a 711 milioni di GBP (circa 802 milioni di Euro) mentre quelli per cui la società fornisce servizi di consulenza finanziaria sono pari a 222 milioni di GBP (circa 251 milioni di Euro).

Al 31 dicembre 2017, Eurizon SLJ Capital Ltd ha consuntivato una perdita netta pari a 181 mila GBP (circa 207 mila Euro) e un patrimonio netto non inclusivo del risultato di esercizio pari a 30,7 milioni di GBP (circa 34,6 milioni di Euro).

Penghua Fund Management Co. Ltd

La società avente sede legale ed operativa in Cina, ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto cinese e l'offerta di servizi di gestione di portafogli individuale alla clientela retail ed istituzionale.

E' stata fondata nel 1998 a Shenzhen, dove ha il quartier generale, a cui si aggiungono le filiali dislocate a Pechino, Shanghai, Wuhan e Guangzhou. Tra gli azionisti, oltre ad Eurizon Capital SGR che detiene il 49%, compaiono due società di diritto cinese, la Guosen Securities Ltd con il 50% e la Shenzhen Brillice Investment and Development Co. Ltd con l'1%.

Con provvedimento del 20 dicembre 2012, la China Securities Regulatory Commission ha autorizzato Penghua Fund Management Co. Ltd a costituire Penghua Asset Management Co. Ltd. Tale società, con sede legale in Shenzhen, è operativa dal 4 gennaio 2013 in una tipologia di business complementare a quella della controllante, principalmente rivolta a clientela istituzionale. A partire dal 28 aprile 2015 i dipendenti della Penghua Asset Management Co. Ltd detengono il 30% della società attraverso la società di diritto cinese Shanghai Minghe Investment Management Co. Ltd. La restante quota del capitale sociale è posseduta da Penghua Fund Management Co. Ltd.

Penghua Fund Management Co. Ltd chiude l'esercizio 2017 con un utile netto consolidato pari a 580,8 milioni di RMB, equivalenti a 76,1 milioni di Euro, e un patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile di esercizio e delle interessenze di terzi, pari a 2.074,7 milioni di RMB, equivalenti a 255,6 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

Penghua Fund Management Co Ltd è tra i primi operatori del mercato cinese per masse gestite; ha una gamma costituita da fondi comuni, linee di gestioni individuali, fondi pensione tra cui comparti riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund (NCSSF).

A fine anno le masse gestite a livello consolidato sono pari a 586,2 miliardi di RMB (75,1 miliardi di Euro), con una diminuzione nell'anno pari al -4,5% rispetto al dato di dicembre 2016 (613,5 miliardi di RMB, 78,6 miliardi di Euro al cambio di fine 2017). La variazione è legata principalmente alla raccolta netta pari a -39,5 miliardi di RMB (-5,2 miliardi di Euro) e riconducibile per +1,3 miliardi di RMB (+0,2 miliardi di Euro) a Penghua Fund Management Co. Ltd e per -40,8 miliardi di RMB (-5,4 miliardi di Euro) a Penghua Asset Management Co. Ltd.. L'effetto rivalutazione dei patrimoni e la distribuzione dei proventi incidono positivamente per +12,2 miliardi di RMB (+1,7 miliardi di Euro).

Al 31 dicembre 2017, i patrimoni dei fondi comuni promossi da Penghua Fund Management Co Ltd sono risultati pari a 265,2 miliardi di RMB (34,0 miliardi di Euro). Da inizio anno sono aumentati di +17,2 miliardi di RMB (+2,2 miliardi di Euro) principalmente a causa dell'evoluzione positiva della raccolta netta risultata pari a +10,8 miliardi di RMB (+1,4 miliardi di Euro). Sul periodo di analisi, l'effetto mercato registrato dai fondi comuni è risultato positivo per +6,4 miliardi di RMB (+0,8 miliardi di Euro). Al 31 dicembre 2017, la società detiene una quota del mercato cinese dei fondi comuni pari a 2,29% occupando la tredicesima posizione nel ranking nazionale. Per quanto riguarda i canali di vendita la società ha puntato sullo sviluppo della vendita diretta. In particolare il "canale diretto" (piattaforma online e vendita diretta attraverso le diverse sedi sul territorio) copre, al 31 dicembre 2017, il 77% delle masse dei fondi comuni (70% al 31 dicembre 2016), mentre l'incidenza del collocamento attraverso banche locali è pari al 18%.

Da inizio anno, i fondi pensione riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund hanno registrato una diminuzione delle masse gestite pari a -8,7 miliardi di RMB (-1,1 miliardi di Euro); tale dinamica è legata prevalentemente alla raccolta netta negativa pari a -15,3 miliardi di RMB (-2,0 miliardi di Euro) solo parzialmente compensata dall'effetto rivalutazione positivo pari a +6,6 miliardi di RMB (+0,9 miliardi di Euro).

A fine anno, i patrimoni dei nuovi mandati relativi ai fondi pensione statali non riconducibili ai Social Security Fund sono risultati pari a 7,1 miliardi di RMB (0,9 miliardi di Euro).

Relativamente alle gestioni individuali diverse da quelle previdenziali sopra analizzate, la diminuzione delle masse gestite da inizio anno è risultata pari a -42,9 miliardi di RMB (-5,5 miliardi di Euro): tale dinamica è stata influenzata principalmente dalla raccolta netta pari a -41,8 miliardi di RMB (-5,5 miliardi di Euro).

Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd

Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd è una società di diritto cinese costituita dal Gruppo Intesa Sanpaolo il 30 settembre 2016 a Qingdao al fine di rafforzare la propria operatività in Asia. Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd ha lo scopo di offrire prodotti *wealth management* a clientela *private* cinese.

Gli azionisti di Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd sono Intesa Sanpaolo S.p.A. con il 55% del capitale sociale, Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. con il 25% e Eurizon Capital SGR S.p.A. con il 20%.

La società sta implementando il proprio modello operativo in attesa di avviare l'operatività alla fine del primo trimestre 2018.

Al 31 dicembre 2017, Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd ha consuntivato un perdita di -45,2 milioni di RMB (-5,9 milioni di Euro) e detiene un patrimonio netto pari a 99,1 milioni di RMB (12,7 milioni di Euro) comprensivo del risultato di esercizio.

Analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici

Si forniscono di seguito alcune sintetiche considerazioni sull'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali ed economici nell'anno in esame.

La Società presenta un livello di patrimonializzazione che garantisce la copertura dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione richiesti dagli Organi di Vigilanza.

Le principali voci patrimoniali che compongono l'attivo immobilizzato a fine esercizio riguardano:

- le partecipazioni, pari a 191,9 milioni di Euro (376,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). L'ammontare rappresenta il valore delle partecipazioni in società controllate e sottoposte ad influenza notevole. Il decremento di 184,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 è riconducibile alla cessione della partecipazione in Allfunds Bank S.A. di cui si è fatto cenno nelle pagine precedenti;
- le attività finanziarie detenute sino alla scadenza pari a 0,3 milioni di Euro (sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2016) e rappresentate dalle obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. - serie speciale - a fronte di mutui concessi in passato ai dipendenti. Tali titoli risultano detenuti sino alla scadenza in quanto non è prevista la possibilità di smobilizzo degli strumenti finanziari fatto salvo, su iniziativa dei dipendenti, l'eventuale rimborso anticipato dei mutui ad essi correlati;
- le immobilizzazioni materiali, pari a 1,3 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2016);
- le immobilizzazioni immateriali, pari a 0,3 milioni di Euro (sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2016).

Le voci dell'attivo circolante sono costituite essenzialmente da:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione per 575,4 milioni di Euro (111,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016); la variazione è da ricondursi agli acquisti e ai rimborsi di quote del fondo Eurizon Fund Treasury Euro T1 Classe Z avvenuti nel corso dell'esercizio in esame. In particolare sono state acquistate n. 4.758.338,294 quote per un controvalore totale di 475,0 milioni di Euro e rimborsate n. 100.170,289 quote per un controvalore totale di 10,0 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2017, l'adeguamento al valore di mercato delle quote in portafoglio ha determinato una minusvalenza di 1,1 milioni di Euro;
- attività finanziarie disponibili per la vendita per 212,3 milioni di Euro (203,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). Nel corso dell'esercizio in esame sono state rimborsate n. 5.000 quote del comparto Penghua Equity China del fondo Eurizon Specialised Investment Fund per un controvalore di 862 mila Euro e n. 78.000 quote del comparto Penghua China Opportunities dello stesso fondo per un controvalore di 12,0 milioni di Euro; nel corso del mese di settembre sono state acquistate n. 20.021,824 quote del comparto European Leveraged Loan della Eurizon Alternative Sicav per un controvalore di 20 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2017, l'adeguamento al valore di mercato delle quote in portafoglio ha determinato una plusvalenza per complessivi 1,6 milioni di Euro;
- attività finanziarie valutate al *fair value* per 2,8 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) rappresentate da azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato al Top Management;
- crediti per complessivi 1.237,8 milioni di Euro (555,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) di cui le principali componenti sono:
 - crediti per gestione di patrimoni pari a 266,7 milioni di Euro (212,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). La dinamica di tale aggregato, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondursi principalmente all'incremento dei crediti riferibili alle commissioni per le attività svolte (193,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017)

rispetto ai 153,7 milioni di Euro alla chiusura dell'esercizio 2016), all'incremento dei crediti vantati nei confronti della clientela per la tassazione dei *capital gain* ai sensi della Legge 461/97 (61,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 verso i 46,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) e alla diminuzione dei crediti per l'imposta di bollo (11,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 verso 12,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016);

- crediti per altri servizi pari a 3,1 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) derivanti principalmente dalle attività di consulenza e di *outsourcing* svolte nell'esercizio. Tale voce include, inoltre, i crediti per personale distaccato presso altre società del gruppo;
- crediti per disponibilità in conto corrente per 968,0 milioni di Euro (340,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). L'incremento è riconducibile, tra l'altro, all'importo di 936,2 milioni di Euro incassato a seguito della cessione della partecipazione in Allfunds Bank S.A. avvenuta in data 21 novembre 2017;
- attività fiscali per 6,2 milioni di Euro (51,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) relative alle sole imposte anticipate (4,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016); non si rilevano crediti per imposte correnti (47,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 derivanti dall'eccesso dei versamenti in acconto 2016 per IRES e IRAP);
- altre attività per 55,9 milioni di Euro (67,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). Nell'ambito di tale voce le componenti prevalenti sono i crediti per imposta di bollo assolta in modo virtuale per 49,7 milioni di Euro (56,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) riconducibili per 2,7 milioni di Euro all'anno in corso e per 47,0 milioni di Euro all'acconto 2018. Sono inclusi inoltre risconti attivi per 1,3 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) e il credito di 0,9 milioni di Euro nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. correlato al contributo che quest'ultima riconoscerà alla Società per la copertura degli oneri inerenti agli esodi del personale previsti a partire dall'esercizio 2018.

A fronte di tali attività a breve, nel passivo l'indebitamento a breve è formato da:

- debiti per 231,7 milioni di Euro (247,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) prevalentemente derivanti da commissioni passive da corrispondere alle reti di vendita, che verranno liquidate nel corso del primo trimestre 2018;
- passività fiscali per 41,5 milioni di Euro riconducibili alle imposte correnti per 39,9 milioni di Euro (non presenti al 31 dicembre 2016 come già evidenziato) e alle imposte differite per 1,6 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2016);
- altre passività per 77,5 milioni di Euro (64,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) composte principalmente da debiti verso l'Erario per 70,0 milioni di Euro (56,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) e debiti verso il personale e enti previdenziali per 5,9 milioni di Euro (6,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). I debiti verso l'Erario riguardano prevalentemente l'imposta sostitutiva sul risparmio gestito per 61,5 milioni di Euro (46,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) e le ritenute da proventi su OICR per 7,0 milioni di Euro (8,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

Le altre voci patrimoniali che compongono il passivo sono rappresentate da:

- trattamento di fine rapporto del personale per 2,5 milioni di Euro (2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2016);

- fondi per rischi e oneri 21,1 milioni di Euro (14,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) riconducibili per 2,6 milioni di Euro al fondo rischi ed oneri vari (sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2016) e per 18,5 milioni di Euro al fondo oneri per il personale (12,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). Quest'ultimo include sia la stima della retribuzione variabile quantificata tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nell'esercizio 2017 e in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo, sia l'accantonamento per oneri inerenti agli esodi del personale (1,2 milioni di Euro) previsti a partire dall'esercizio 2018.

Al 31 dicembre 2017, il patrimonio netto della Società, escluso l'utile netto dell'esercizio, risulta essere pari a 686,2 milioni di Euro (655,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) composto da 99,0 milioni di Euro di capitale sociale (invariato rispetto al 31 dicembre 2016), 298,1 milioni di Euro di sovrapprezzi di emissione (invariati rispetto al 31 dicembre 2016), 285,2 milioni di Euro di riserve la cui variazione rispetto all'esercizio precedente (252,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) è principalmente riconducibile alla quota di utile dell'esercizio 2016 non distribuita agli azionisti come dividendi per 31,2 milioni di Euro, ed alle riserve da valutazione per 3,8 milioni di Euro (6,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

Da un punto di vista finanziario, le attività finanziarie disponibili per la vendita o detenute per la negoziazione in cui è investito parte del patrimonio aziendale sono attività di immediata realizzabilità.

Nel corso dell'esercizio la Società ha generato liquidità netta per un ammontare pari a 628,0 milioni di Euro: +1.246,7 milioni di Euro dall'attività di investimento riconducibile principalmente alla cessione della partecipazione in Allfunds Bank S.A. (+931,1 milioni di Euro) e ai dividendi incassati dalle partecipate (+316,2 milioni di Euro); -351,5 milioni di Euro dall'attività di provvista (distribuzione di dividendi a favore dell'azionista Intesa Sanpaolo S.p.A.) e -267,2 milioni di Euro dall'attività operativa, sulla quale ha inciso l'assorbimento di liquidità derivante dalle operazioni di investimento in attività finanziarie, come sopra esplicitato.

Per quanto concerne le principali componenti economiche che hanno concorso alla formazione del risultato dell'esercizio 2017 si evidenziano le seguenti dinamiche:

- commissioni nette pari a 377,2 milioni di Euro (292,5 milioni di Euro nel 2016). Il contributo delle gestioni collettive promosse dalla SGR è stato pari a 226,5 milioni di Euro ed ha mostrato un incremento di 69,6 milioni di Euro rispetto al 2016 (157,0 milioni di Euro) generato dalla dinamica positiva delle commissioni di gestione nette (140,1 milioni di Euro nel 2017 rispetto ai 130,5 milioni di Euro del 2016), delle commissioni di collocamento nette (39,7 milioni di Euro nel 2017 rispetto ai 17,6 milioni di Euro del 2016), delle commissioni di incentivo (22,8 milioni di Euro nel 2017, rispetto ai 3,4 milioni di Euro del 2016) e delle altre commissioni nette (23,8 milioni di Euro nel 2017 rispetto ai 5,4 milioni di Euro del 2016). Si evidenzia come quest'ultimo aggregato includa anche una componente di ricavo, assente nel 2016, pari a 15,1 milioni di Euro e relativa al costo per il calcolo del valore quota imputato dalla SGR, a far data dal 6 febbraio 2017, ai fondi comuni propri a seguito della modifica dei relativi Regolamenti di gestione effettuata dalla Società per recepire le variazioni normative introdotte dal legislatore e dall'Autorità di Vigilanza in attuazione della direttiva 2014/91/UE (cosiddetta UCITS V). Le commissioni nette riconducibili alle gestioni individuali sono risultate pari a 99,3 milioni di Euro (102,2 milioni di Euro nel 2016): il calo è riconducibile alla diminuzione

dei patrimoni relativi alle gestioni individuali di portafogli per clientele *retail* e *private*. Le commissioni nette derivanti dall'attività di gestione in delega e di consulenza svolta principalmente nei confronti di società appartenenti al Gruppo sono risultate pari a 51,4 milioni di Euro (33,3 milioni di Euro nel 2016) e includono commissioni di incentivo pari a 20,2 milioni di Euro (6,5 milioni di Euro nel 2016).

- dividendi su partecipazioni per 316,2 milioni di Euro (297,6 milioni di Euro nel 2016);
- perdite dell'attività di negoziazione per 1,1 milioni di Euro (344 mila Euro le perdite nel 2016) derivanti dalla valutazione del portafoglio di *trading*;
- utile delle attività finanziarie valutate al *fair value* per 329 mila Euro (perdite per 362 mila Euro nel 2016). Tale plusvalore risulta in parte neutralizzato dall'effetto della valutazione correlata del debito verso personale dipendente a cui tali attività finanziarie sono destinate;
- utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 3,6 milioni di Euro derivanti per 3,3 milioni di Euro dal rimborso di n. 78.000 quote del comparto Penghua China Opportunities del fondo Eurizon Specialised Investment Fund e per 315 mila Euro dal rimborso di n. 5.000 quote del comparto Penghua Equity China dello stesso fondo. Nel 2016 gli utili ammontavano a 12,5 milioni di Euro riconducibili per 5,4 milioni di Euro ad operazioni di switch e per 7,1 milioni di Euro alla cessione di quote dei fondi afferenti il portafoglio finanziario della Società;
- spese per il personale pari a 60,2 milioni di Euro (50,8 milioni di Euro nel 2016) inclusive sia della stima della retribuzione variabile quantificata tenendo conto sia delle performance aziendali raggiunte nell'esercizio 2017 e in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo sia dell'accantonamento per oneri inerenti agli esodi del personale (1,2 milioni di Euro);
- altre spese amministrative per 74,6 milioni di Euro (61,3 milioni di Euro nel 2016) costituite, essenzialmente, da servizi di *outsourcing* per 39,4 milioni di Euro (29,0 milioni di Euro nel 2016), da servizi informativi del mercato mobiliare per 9,6 milioni di Euro (8,9 milioni di Euro nel 2016), da consulenze informatiche per 6,1 milioni di Euro (5,7 milioni di Euro nel 2016), da consulenze e prestazioni d'opera per 4,5 milioni di Euro (3,0 milioni di Euro nel 2016), da locazioni e oneri accessori per 4,1 milioni di Euro (4,0 milioni di Euro nel 2016), da spese per prodotti gestiti per 2,7 milioni di Euro (invariate rispetto al 2016), da canoni software per 2,1 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro nel 2016), e da altre spese di natura commerciale e varie per 6,1 milioni di Euro (invariate rispetto al 2016). Si evidenzia come l'aggregato servizi di *outsourcing* includa una componente, assente nell'esercizio 2016, pari a 11,3 milioni di Euro e relativa al costo sostenuto dalla SGR nei confronti di State Street Bank International GmbH - Succursale Italia per lo svolgimento in regime di esternalizzazione, a far data dal 6 febbraio 2017, del servizio di calcolo del valore quota dei fondi istituiti dalla SGR, ad eccezione dei Fondi di Investimento Alternativi. Tale rapporto di *outsourcing* è stato attivato dalla Società a seguito delle variazioni normative, di cui si è già fatto cenno nella sezione "Attività della Società", che in attuazione della direttiva 2014/91/UE (cosiddetta UCITS V) hanno eliminato la possibilità per le Società di Gestione del Risparmio di "affidare" al depositario il calcolo del valore della quota degli OICVM (c.d. "regime di affidamento"), mantenendo comunque per le SGR la possibilità di delegare tale attività al depositario in regime c.d. di "esternalizzazione";
- altri proventi netti di gestione per 4,7 milioni di Euro (2,1 milioni di Euro nel 2016). La voce comprende principalmente i ricavi per i servizi prestati in *outsourcing* ad altre società controllate che ammontano a 1,9 milioni di Euro e i proventi pari a 0,9 milioni di

Euro relativi al contributo che verrà erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. a copertura degli oneri inerenti agli esodi del personale;

- utili delle partecipazioni per 746,4 milioni di Euro (voce non presente nel bilancio 2016) derivanti dalla cessione della partecipazione detenuta in Allfunds Bank S.A. come già evidenziato nella sezione “Attività della Società”; il perfezionamento di tale operazione si è tradotto nella plusvalenza netta sopra indicata tenuto conto dell’incasso di un corrispettivo pari a 936,2 milioni di Euro, di oneri accessori per 5,1 milioni di Euro e del valore di carico della partecipazione nella società spagnola pari a 184,7 milioni di Euro. A far data dal 31 marzo 2017, in applicazione dell’IFRS 5, tale partecipazione è stata riclassificata tra le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione a seguito della finalizzazione dell’accordo di compravendita relativo alla cessione dell’intera quota partecipativa, a fondi appartenenti a Hellman&Friedman, investitore leader nel private equity, e GIC, fondo sovrano di Singapore.

L’insieme delle componenti sopra esaminate, unitamente agli interessi attivi (13 mila Euro), alle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali (359 mila Euro), agli accantonamenti netti del fondo per rischi e oneri (82 mila Euro) e alla perdita da cessione di investimenti (30 mila Euro), hanno determinato un utile dell’attività corrente pari a 1.312,2 milioni di Euro (488,8 milioni di Euro nel 2016). Su tale risultato gravano poi imposte dirette nette per 88,5 milioni di Euro, comprensive di 8,9 milioni di Euro di IRES relativa alla plusvalenza netta derivante dalla cessione della partecipazione in Allfunds Bank S.A.. Nel 2016 le imposte ammontavano a 106,2 milioni di Euro di cui 35,1 milioni di Euro di maggiori imposte dirette relative ai periodi di imposta dal 2011 al 2015 versate dalla Società a favore dell’Agenzia delle Entrate a seguito della definizione di una controversia con la stessa autorità fiscale italiana.

L’esercizio quindi si chiude con un utile netto complessivo pari a 1.223,7 milioni di Euro (382,6 milioni di Euro nel 2016).

Vengono qui di seguito forniti alcuni indicatori fondamentali dell’operatività relativa alla Società (importi in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016
Patrimonio netto	1.909.843.602	1.038.034.586
Numero azioni	99.000.000	99.000.000
Utile dell'esercizio/periodo	1.223.689.724	382.645.619
Commissioni nette	377.249.930	292.503.935
Costi operativi netti	-130.466.512	-110.281.976
Numero dipendenti (organico effettivo)	406	392
Patrimoni di terzi in gestione e in delega	217.014.462.283	202.378.921.520
Book value per azione (a)	19,29	10,49
ROE (b)	152,3%	56,8%
costi operativi/commissioni nette	34,6%	37,7%
commissioni nette/patrimoni gestiti	0,17%	0,14%
costi operativi/patrimoni gestiti	0,06%	0,05%

(a) Patrimonio netto /numero azioni in circolazione

(b) Risultato netto/ Patrimonio netto medio mensile ante risultato in formazione. Escludendo l'impatto legato alla cessione da parte di Eurizon Capital SGR dell'intera quota partecipativa detenuta nella società Allfunds Bank S.A. il ROE 2017 è pari al 58,4%.

Al fine di fornire alcuni sintetici indicatori riferibili all'attività svolta complessivamente dalla Società e dalle sue controllate, si riportano le seguenti informazioni elaborate con riferimento alle risultanze consolidate:

- ammontare dei Patrimoni di terzi in gestione e in delega pari a 313,3 miliardi di Euro (289,5 miliardi di Euro al 31 dicembre 2016);
- cost/income ratio pari al 23,0% (24,8% nel 2016);
- incidenza media del margine commissionale rispetto ai patrimoni di terzi in gestione e in delega pari a 23 bps (20 bps nel 2016);
- incidenza media dei costi operativi rispetto ai patrimoni di terzi in gestione e in delega pari a 5 bps (invariata rispetto al 2016).

Evoluzione prevedibile della gestione

L'interesse dimostrato da parte della clientela delle reti collocatrici per i prodotti di risparmio gestito, unitamente alle capacità dei gestori di cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione dei mercati finanziari, permettono di prevedere un andamento soddisfacente della redditività anche per il prossimo esercizio.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale non si prevedono situazioni che possano incidere in misura rilevante rispetto alla situazione rappresentata a fine dicembre 2017.

Rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo

La Società appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo essendo interamente posseduta dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

La Società risulta soggetta alle attività di direzione e coordinamento della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. ed è inclusa nel suo perimetro di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti ed effettuato operazioni con altre imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali rapporti ed operazioni sono stati regolati alle normali condizioni di mercato.

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo (valori espressi in Euro/000) per controparte e per natura di servizio.

<i>Controparte</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Impresa Capogruppo				
Intesa Sanpaolo S.p.A.	957.497	156.005	638.057	1.108
Imprese Controllate da Eurizon Capital SGR S.p.A.				
CIB Investment Fund Management Ltd	8	0	0	25
Epsilon Sgr S.p.A.	6.239	672	2.029	12.155
Eurizon Capital S.A.	85.575	305	1.333	315.963
Eurizon Capital (HK) Limited	60	0	0	65
Eurizon SLJ Capital Limited	23.987	0	0	112
PBZ Invest D.O.O.	2	0	0	10
Vub Asset Management Spravcovska Polocnost A.S.	46	0	0	185
Imprese controllate dalla Capogruppo				
Banca IMI S.p.A.	0	106	16	0
Banca Prossima S.p.A.	0	1.156	5.271	0
Banco di Napoli S.p.A.	0	17.720	97.065	0
Banca Nuova S.p.A.	0	125	298	0
Banca Apulia S.p.A.	0	99	257	0
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	0	3.379	17.097	0
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	0	11.242	60.478	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	0	9.843	55.784	0
Cassa dei Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A.	0	1.942	11.372	0
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.	0	2.445	15.006	0
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	0	7.032	38.546	0
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo	13	0	72	0
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	0	770	3.736	0
Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.	40	918	4.272	0
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	61	23.312	107.677	225
Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) S.A.	0	0	0	1
Intesa Sanpaolo Romania S.A. Commercial Bank	0	0	4	0
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	8.673	213	922	34.082
Sanpaolo Invest Sim S.p.A.	0	225	966	0
Totale	1.082.201	237.509	1.060.258	363.931

<i>Natura di servizio</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Rapporti di natura finanziaria	954.872	0	32	55
Rapporti di natura commerciale	35.180	199.228	1.051.214	79.024
Altri Servizi	1.754	291	3.590	316
Servizi di outsourcing	649	1.399	4.753	1.866
Emolumenti	0	0	35	129
Personale distaccato	269	632	634	1.349
Dividendi / Partecipazioni	88.617	0	0	280.334
Contributi a copertura oneri di ristrutturazione e integrazione	860	0	0	858
Consolidato Fiscale Nazionale	0	35.959	0	0
Totale	1.082.201	237.509	1.060.258	363.931

Rapporti con le società sottoposte a controllo congiunto e a influenza notevole

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2017 con le imprese sottoposte a controllo congiunto e ad influenza notevole (valori espressi in Euro/000) per controparte e per natura di servizio.

<i>Controparte / Rapporti</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
<i>Imprese sottoposte a influenza notevole</i>				
Penghua Fund Management Co. Ltd				
- Partecipazioni / Dividendi	99.328	0	0	19.132
- Rapporti di natura commerciale	15	0	0	15
Qingdao Yicai Wealth Management Co.Ltd				
- Partecipazioni / Dividendi	3.985	0	0	0

Altre informazioni

Relativamente al sistema di gestione dei rischi finanziari ed operativi di Eurizon Capital SGR si rimanda alla Parte D - Altre Informazioni - Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

In questa sede si evidenzia che Eurizon Capital SGR ha adottato la Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", predisposta in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 2 lettera y e art. 31 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB del 29 ottobre 2007 e successivi aggiornamenti e dal Titolo V, Capitolo III, Sezione I, par. 5 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio della Banca d'Italia - Provvedimento del 19 gennaio 2015 come modificato dal Provvedimento del 23 dicembre 2016.

La policy sopra citata definisce le strategie e le politiche, nonché gli obiettivi ed i ruoli delle funzioni aziendali coinvolte ai fini dell'individuazione, assunzione, gestione, sorveglianza e attenuazione dei rischi a cui Eurizon Capital SGR o i patrimoni gestiti sono o potrebbero essere esposti nonché per determinare e controllare il livello di rischio tollerato.




I principi di riferimento e la definizione delle responsabilità delle strutture aziendali e degli Organi che contribuiscono al corretto funzionamento del Sistema dei Controlli Interni, nonché le modalità di coordinamento e i flussi informativi tra i diversi attori che favoriscono l'integrazione del sistema dei controlli, sono disciplinate nell'ambito del "Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato di Eurizon Capital SGR".

Si segnala, inoltre, che Eurizon Capital SGR adotta specifici presidi normativi ed organizzativi diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni aziendali e ad effettuare i controlli sull'attività di impresa; tali presidi costituiscono parte integrante del sistema di organizzazione, gestione e controllo. Si fa riferimento in particolare a:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (c.d. "il Modello 231/01");
- Codice Etico e Codice interno di Comportamento di Gruppo e Codice Interno di Comportamento e Regolamento per le operazioni personali dei soggetti rilevanti;
- Protocollo di Autonomia;
- Sistema dei poteri e delle deleghe;
- Regole di corporate governance adottate in recepimento della normativa societaria e di settore e delle direttive emanate dalla Capogruppo, tra le quali, si richiamano:
 - le regole di implementazione dell'art. 154-bis introdotto nel D.Lgs. 58/98 ai sensi della legge 262/05 formalizzate nelle "Linee guida di Governo Amministrativo Finanziario";
 - la policy per la "Gestione dei Conflitti d'Interesse".

I citati presidi di governance e, più in generale, l'insieme delle regole aziendali adottate da Eurizon Capital SGR, definiscono soluzioni organizzative che:

- formalizzano attività di controllo previste ad ogni livello operativo;
- consentono l'univoca e formalizzata individuazione delle responsabilità in capo ai diversi attori che presiedono al sistema dei controlli interni e al sistema di gestione dei rischi, definendone i flussi informativi tra gli stessi;
- assicurano la separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo, evitando situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento delle attività di competenza.

Eurizon Capital SGR ha aderito, a decorrere dall'anno di imposta 2004, al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo. Nel corso della riunione del 29 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato il rinnovo dell'opzione per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo per il triennio 2016/2018.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 Eurizon Capital SGR non ha effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

La Società non detiene, né ha mai detenuto, azioni proprie mentre, alla data del 31 dicembre 2017, risultano in portafoglio n. 883.088 azioni della controllante del valore nominale di 0,52 Euro. Infatti a partire dal 2012 sono state acquistate, così come autorizzato di volta in volta dall'Assemblea degli azionisti, azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato al top management; tale sistema costituisce parte integrante delle politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo. A fronte di tali azioni della controllante pertanto risulta registrato un debito nei confronti dei dipendenti che verrà erogato nelle modalità e nei tempi previsti dalle politiche di remunerazione di riferimento. Nel corso dell'esercizio sono state alienate ed acquistate rispettivamente n. 213.335 e n. 158.806 azioni della controllante al valore di mercato.

Per quanto concerne l'organico, Eurizon Capital SGR si avvale sia di personale dipendente, sia di personale distaccato dalla controllante diretta sia da altre società del Gruppo.

Eurizon Capital SGR S.p.A. non ha sedi secondarie.

La Società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 10 di non redigere il bilancio consolidato. Pertanto a decorrere dall'esercizio 2014 è stato redatto il bilancio consolidato di Eurizon Capital sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A..

Progetto di destinazione dell'utile

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto pari a Euro 1.223.689.724. Vi proponiamo di ripartire l'utile dell'esercizio come segue:

- alle n. 99.000.000 azioni quale dividendo di Euro 12,35
per azione per complessivi Euro 1.222.650.000

- il residuo alla riserva straordinaria per Euro 1.039.724

Vi precisiamo che, se tale proposta verrà da Voi approvata, il patrimonio netto della Vostra Società, sarà composto per Euro 99.000.000 dal Capitale sociale, per Euro 298.143.641 dal Sovrapprezzo azioni, per Euro 19.800.000 dalla Riserva legale, per Euro 266.462.526 da altre riserve, per 3.787.435 Euro dalla Riserva da valutazione ed ammonterà pertanto a Euro 687.193.602.

La misura di tale patrimonio rispetta i coefficienti prudenziali di capitalizzazione imposti dalla normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia per le società di gestione del risparmio.

Milano, 16 febbraio 2018

Il Consiglio di Amministrazione



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Forma e contenuti del bilancio

La Società, in qualità di società di gestione del risparmio, è tenuta all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS nella predisposizione della propria informativa finanziaria.

Il bilancio d'esercizio, così come richiesto dai principi contabili di riferimento, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è corredato inoltre dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Gli schemi utilizzati per la redazione del bilancio nel suo complesso sono conformi a quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Tutti gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

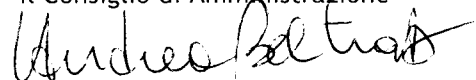
L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR del 20 marzo 2013 ha incaricato KPMG S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei fondi comuni di investimento aperti istituiti dalla SGR per gli esercizi 2013-2021.

STATO PATRIMONIALE
 (importi in Euro)

Voci dell'attivo		31-dic-17	31-dic-16	Variazione
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.561	8.574	987
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	575.386.247	111.506.826	463.879.421
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.772.569	2.515.587	256.982
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	212.317.703	203.604.514	8.713.189
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	277.460	356.547	-79.087
60.	Crediti	1.237.801.778	554.957.132	682.844.646
	a) <i>per gestione di patrimoni</i>	266.749.204	212.526.419	54.222.785
	b) <i>altri crediti</i>	971.052.574	342.430.713	628.621.861
90.	Partecipazioni	191.876.471	376.576.471	-184.700.000
100.	Attività materiali	1.252.407	931.254	321.153
110.	Attività immateriali	337.650	268.448	69.202
120.	Attività fiscali	6.215.452	51.469.926	-45.254.474
	a) <i>correnti</i>	0	47.198.719	-47.198.719
	b) <i>anticipate</i>	6.215.452	4.271.207	1.944.245
140.	Altre attività	55.869.941	67.089.791	-11.219.850
Totale attivo		2.284.117.239	1.369.285.070	914.832.169
Voci del passivo e del patrimonio netto		31-dic-17	31-dic-16	Variazione
10.	Debiti	231.702.164	247.029.297	-15.327.133
70.	Passività fiscali	41.449.603	2.196.274	39.253.329
	a) <i>correnti</i>	39.878.415	0	39.878.415
	b) <i>differite</i>	1.571.188	2.196.274	-625.086
90.	Altre passività	77.462.156	64.450.583	13.011.573
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.536.050	2.682.743	-146.693
110.	Fondi per rischi e oneri	21.123.664	14.891.587	6.232.077
	b) <i>altri fondi</i>	21.123.664	14.891.587	6.232.077
Totale del passivo		374.273.637	331.250.484	43.023.153
120.	Capitale	99.000.000	99.000.000	0
150.	Sovrapprezzi di emissione	298.143.641	298.143.641	0
160.	Riserve	285.222.802	252.209.533	33.013.269
170.	Riserve da valutazione	3.787.435	6.035.793	-2.248.358
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.223.689.724	382.645.619	841.044.105
Totale patrimonio netto		1.909.843.602	1.038.034.586	871.809.016
Totale passivo e patrimonio netto		2.284.117.239	1.369.285.070	914.832.169

Milano, 16 febbraio 2018

Il Consiglio di Amministrazione



CONTO ECONOMICO
 (importi in Euro)

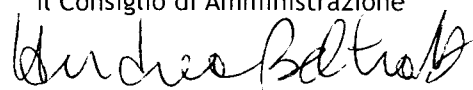
		2017	2016	Variazione
10.	Commissioni attive	1.501.491.546	1.173.735.621	327.755.925
20.	Commissioni passive	-1.124.241.616	-881.231.686	-243.009.930
	Commissioni nette	377.249.930	292.503.935	84.745.995
30.	Dividendi e proventi simili	316.205.684	297.549.821	18.655.863
40.	Interessi attivi e proventi assimilati	13.391	6.544	6.847
50.	Interessi passivi e oneri assimilati	0	-2.950.494	2.950.494
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.120.579	-344.072	-776.507
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	329.124	-361.577	690.701
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:			
	a) attività finanziarie	3.630.952	12.461.893	-8.830.941
	Margine di intermediazione	696.308.502	598.866.050	97.442.452
110.	Spese amministrative:			
	a) spese per il personale	-60.224.688	-50.764.832	-9.459.856
	b) altre spese amministrative	-74.589.798	-61.268.658	-13.321.140
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-286.109	-240.975	-45.134
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-73.032	-106.577	33.545
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-81.694	251.257	-332.951
160.	Altri proventi e oneri di gestione	4.707.115	2.099.066	2.608.049
	Risultato della gestione operativa	565.760.296	488.835.331	76.924.965
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	746.433.970	0	746.433.970
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-29.831	0	-29.831
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.312.164.435	488.835.331	823.329.104
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-88.474.711	-106.189.712	17.715.001
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.223.689.724	382.645.619	841.044.105
	Utile (Perdita) d'esercizio	1.223.689.724	382.645.619	841.044.105

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

		2017	2016	Variazione
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.223.689.724	382.645.619	841.044.105
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
40.	Piani a benefici definiti	218	-130.072	130.290
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.248.576	-10.972.029	8.723.453
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-2.248.358	-11.102.101	8.853.743
140.	Redditività complessiva	1.221.441.366	371.543.518	849.897.848

Milano, 16 febbraio 2018

Il Consiglio di Amministrazione




PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
 (importi in Euro)

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Acconto dividendo	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto
			di utili	altre				
Patrimonio Netto al 31/12/2015	99.000.000	298.143.641	68.139.770	128.746.671	17.137.894	-202.950.000	287.116.144	695.334.120
Allocazione risultato esercizio precedente								
Riserve			53.476.144				-53.476.144	0
dividendi e altre destinazioni						202.950.000	-233.640.000	-30.690.000
Altre operazioni piano incentivante				1.846.948				1.846.948
Redditività complessiva								
utile dell'esercizio 2016							382.645.619	382.645.619
valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita					-10.972.029			-10.972.029
utili / perdite attuariali TFR					-130.072			-130.072
Patrimonio Netto al 31/12/2016	99.000.000	298.143.641	121.615.914	130.593.619	6.035.793	0	382.645.619	1.038.034.586

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	
			di utili	altre				
Patrimonio Netto al 31/12/2016	99.000.000	298.143.641	121.615.914	130.593.619	6.035.793	382.645.619	1.038.034.586	
Allocazione risultato esercizio precedente								
Riserve			31.195.619				-31.195.619	0
dividendi e altre destinazioni							-351.450.000	-351.450.000
Altre operazioni piano incentivante				1.817.650				1.817.650
Redditività complessiva								
utile (perdite) dell'esercizio 2017							1.223.689.724	1.223.689.724
valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita					-2.248.576			-2.248.576
utili / perdite attuariali TFR					218			218
Patrimonio Netto al 31/12/2017	99.000.000	298.143.641	152.811.533	132.411.269	3.787.435	1.223.689.724	1.909.843.602	

Milano, 16 febbraio 2018

 Il Consiglio di Amministrazione


RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO


(importi in Euro)

	TOTALE 31/12/2017	TOTALE 31/12/2016
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	204.085.540	34.794.041
- risultato d'esercizio	1.223.689.724	382.645.619
- utili cessione partecipazione al netto oneri accessori	-746.433.970	0
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	898.570	375.840
- dividendi su partecipazioni	-316.205.684	-297.549.821
- costo del personale per piano azionario diffuso	1.817.650	1.846.948
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	359.141	347.552
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	81.694	-251.257
- imposte non liquidate	39.878.415	-47.198.719
- effetto operazione di switch su attività finanziarie disponibili per la vendita	0	-5.422.121
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-474.950.534	94.857.232
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-465.000.000	0
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-34.972	-392.095
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-11.671.773	10.960.228
- crediti verso banche	-158.168	-40.455
- crediti verso enti finanziari	-17.570.839	26.089.115
- crediti verso clientela	-37.074.096	69.229.340
- altre attività	56.559.314	-10.988.901
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.688.279	-61.048.591
- debiti verso banche	-16.898.779	20.296.275
- debiti verso enti finanziari	442.520	-810.318
- debiti verso clientela	1.129.126	77.545
- altre passività	19.015.412	-80.612.093
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	-267.176.715	68.602.682
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.247.466.886	297.630.638
- vendita partecipazioni	936.234.374	0
- oneri accessori vendita partecipazioni	-5.100.404	
- dividendi su partecipazioni	316.205.684	297.549.821
- vendite attività finanziarie detenute sino alla scadenza	79.087	80.817
- vendite attività materiali	48.145	0
2. Liquidità assorbita da	-797.641	-28.425.281
- acquisti di partecipazioni	0	-27.934.568
- acquisti attività materiali	-655.407	-309.543
- acquisti attività immateriali	-142.234	-181.170
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	1.246.669.245	269.205.357
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-351.450.000	-30.690.000
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-351.450.000	-30.690.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (a)	628.042.530	307.118.039
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) all'inizio dell'esercizio (b)	339.969.145	32.851.106
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) alla chiusura dell'esercizio (a+b)	968.011.675	339.969.145

Legenda: (+) generata ; (-) assorbita

Milano, 16 febbraio 2018

Il Consiglio di Amministrazione



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

- A.1 Parte generale
 - Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*
 - Sezione 2 - Principi generali di redazione*
 - Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*
 - Sezione 4 - Altri aspetti*
- A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio
- A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4 Informativa sul *fair value*

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide*
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione*
- Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value*
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita*
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza*
- Sezione 6 - Crediti*
- Sezione 9 - Partecipazioni*
- Sezione 10 - Attività materiali*
- Sezione 11 - Attività immateriali*
- Sezione 12 - Attività fiscali*
- Sezione 14 - Altre attività*

PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti*
- Sezione 7 - Passività fiscali*
- Sezione 9 - Altre passività*
- Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale*
- Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri*
- Sezione 12 - Patrimonio*

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 - Commissioni attive e passive*
- Sezione 2 - Dividendi e proventi simili*
- Sezione 3 - Interessi*
- Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione*
- Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valute al fair value*
- Sezione 7 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie*

Sezione 9 - Spese amministrative

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

Sezione 2 - Informazioni sulle entità strutturate

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischi finanziari

3.2 Rischi operativi

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio viene redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo *International Accounting Standard Board* (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie. In particolare i principi contabili applicati per la redazione del presente documento sono quelli in vigore al 31 dicembre 2017 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Con il D.Lgs. 38/2005 si è concluso il processo di recepimento nell'ordinamento giuridico italiano dei principi contabili internazionali IAS-IFRS, dando piena applicazione ai criteri di delega contenuti nell'art. 25 della Legge n. 306 del 31/10/2003. La Banca d'Italia, in virtù dei poteri di cui all'art. 43 del D.Lgs. 136/2015, con riferimento ai bilanci delle SGR, ha stabilito con le istruzioni emanate in data 9 dicembre 2016 gli schemi di bilancio e della nota integrativa; pertanto il presente documento è stato redatto secondo le predette istruzioni.

Si precisa che non si sono applicati l'IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione", il cui obbligo è previsto per le sole società quotate o emittenti di titoli diffusi.

Si ricorda che la Società è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed è inclusa nell'area di consolidamento della capogruppo che redige e pubblica il bilancio consolidato di gruppo in base ai principi contabili IAS/IFRS. Eurizon Capital SGR, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redige il bilancio consolidato sottoposto a revisione legale.

Nel corso del 2016 sono stati omologati dalla Commissione Europea rispettivamente con i Regolamenti n. 1905/2016 e n. 2067/2016 i nuovi principi contabili IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" e IFRS 9 "Strumenti Finanziari", applicabili a partire dal primo gennaio 2018. Di seguito si evidenziano gli aspetti rilevanti.

Si segnala inoltre che dal 1° gennaio 2019 entrerà in vigore l'IFRS 16 Leasing, già omologato nel corso del 2017 con il Regolamento comunitario n. 1986. In particolare, la principale modifica consiste nell'abolizione della distinzione, prevista dal vigente IAS 17 (che sarà, per l'appunto, sostituito dall'IFRS 16), tra leasing operativo e finanziario: tutti i contratti di leasing dovranno essere contabilizzati alla stregua dei leasing finanziari.

IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 definisce le regole per l'iscrizione dei ricavi introducendo un approccio che prevede il riconoscimento di un provento solo quando si verifica il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. In linea generale, il principio prevede che l'entità, nel riconoscere i ricavi, adotti un approccio basato su cinque punti:

- identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente: le prescrizioni dell'IFRS 15 si applicano ad ogni contratto che sia stato perfezionato con un cliente e rispetti criteri specifici. In alcuni casi specifici, l'IFRS 15 richiede ad un'entità di combinare/aggiungere più contratti e contabilizzarli come un contratto unico;
- individuazione delle obbligazioni di fare (o "*performance obligations*"): un contratto rappresenta gli impegni a trasferire beni o servizi ad un cliente. Se questi beni o servizi sono

“distinti”, tali promesse si qualificano come “*performance obligations*” e sono contabilizzate separatamente;

- determinazione del prezzo della transazione: il prezzo della transazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il prezzo previsto nella transazione può essere un importo fisso, ma talvolta può includere componenti variabili o componenti non monetari;
- ripartizione del prezzo dell'operazione tra le “*performance obligations*” del contratto: un'entità ripartisce il prezzo della transazione tra le diverse “*performance obligations*” sulla base dei prezzi di vendita a sé stante di ogni distinto bene o servizio previsto contrattualmente. Se un prezzo di vendita a sé stante non è osservabile, un'entità deve stimarlo. Il principio identifica quando un'entità deve allocare uno sconto o una componente variabile ad una o più, ma non a tutte, “*performance obligations*” (o ai distinti beni o servizi) previste nel contratto;
- riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “*performance obligation*”: un'entità riconosce il ricavo quando soddisfa una “*performance obligation*” mediante il trasferimento di un bene o la prestazione un servizio, previsto contrattualmente, a favore di un cliente (ossia quando il cliente ottiene il controllo di quel bene o servizio). L'ammontare del ricavo da rilevare è quello che era stato allocato sulla “*performance obligation*” che è stata soddisfatta. Una “*performance obligation*” può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale. Nel caso di “*performance obligations*” soddisfatte durante un arco temporale, un'entità riconosce i ricavi durante l'arco temporale di riferimento, selezionando un metodo appropriato per misurare i progressi compiuti rispetto al completo soddisfacimento della “*performance obligation*”.

Eurizon Capital SGR ha effettuato un'analisi delle principali fattispecie di ricavi rivenienti da contratti con i clienti al fine di individuare gli eventuali impatti derivanti dall'introduzione del nuovo standard contabile.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

L'IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

Le principali novità del principio riguardano la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e l'impairment.

L'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale (*business model*) per il quale tali attività sono detenute. In luogo delle attuali quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate - secondo i due criteri sopra indicati - in tre categorie: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (per gli strumenti di debito la riserva è trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento) e, infine, Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle ultime due categorie ed essere, quindi, valutate o al fair value con imputazione a patrimonio netto o al costo ammortizzato solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale ed interessi (cd. “*solely payment of principal and interest*” - “SPPI test”). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella prima categoria e misurati al fair value con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per le azioni non detenute con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita

a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività complessiva senza “recycling”).

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto all’attuale principio in merito alla loro classificazione e valutazione. L’unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell’*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al fair value (c.d. passività in fair value option) lo standard prevede che le variazioni di fair value delle passività finanziarie attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un’asimmetria contabile nell’utile d’esercizio, mentre l’ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all’impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un modello basato sul concetto di “expected loss” (perdita attesa), in luogo dell’attuale “incurred loss”, in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L’IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (stage 1) sin dall’iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L’orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l’intera vita residua dell’asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento “significativo” rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti “impaired” (stage 3).

In data 22 dicembre 2017 la Banca d’Italia ha pubblicato l’aggiornamento del Provvedimento riguardante il “Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” al fine di recepire, tra l’altro, gli impatti legati all’adozione del principio contabile internazionale IFRS 9, con riferimento al bilancio delle società di gestione del risparmio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018. In particolare, il citato Provvedimento (i) identifica le categorie contabili di classificazione delle attività finanziarie come di seguito esposte:

- attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
 - a) attività finanziarie detenute per la negoziazione
 - b) attività finanziarie designate al fair value
 - c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva,
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato,

e, (ii) modifica le voci di conto economico inerenti gli utili/perdite delle attività finanziarie per tener conto delle tipologie sopra esposte.

A partire dal mese di ottobre 2015, la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. ha avviato un apposito progetto volto ad approfondire le diverse aree di influenza del principio e a definire i suoi impatti, qualitativi e quantitativi, per ciascuna entità controllata compresa Eurizon Capital SGR. Sulla base delle analisi svolte e in considerazione dell’applicazione dei due criteri di classificazione previsti dal nuovo principio e delle disposizioni di cui al citato Provvedimento, gli impatti identificati con riferimento alla SGR sono i seguenti: (i) la riclassifica delle attività finanziarie attualmente classificate come “disponibili per la vendita”, sostanzialmente composte da quote di OICR, nelle “attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”, e (ii) l’esposizione in una riserva FTA (*first time adoption*) dell’attuale riserva da valutazione relativa alle “attività finanziarie disponibili per la vendita” presente nel bilancio al 31 dicembre 2017 e pari a 4,6 milioni di Euro.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. In particolare, nella sua redazione si è fatto riferimento alle caratteristiche qualitative richiamate dai principi contabili:

- **Significatività:** l'omissione o l'errata esposizione possono influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio, mentre errori di scarsa rilevanza non invalidano l'attendibilità dello stesso;
- **Attendibilità:** il bilancio presenta la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico rappresentando fedelmente gli effetti delle operazioni aziendali poste in essere nell'esercizio e, in particolare, nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il bilancio d'esercizio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed, in particolare, quello della competenza (l'effetto degli eventi e operazioni viene contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti).

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale (continuità operativa per il prevedibile futuro).

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio vengono mantenute da un esercizio all'altro a meno che cambiamenti rilevanti nella natura delle operazioni, o l'adozione di nuovi principi, o l'emanazione di nuove interpretazioni, richiedano un cambiamento al fine di una rappresentazione più appropriata.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Ove necessario, al fine di una migliore rappresentazione, si è provveduto a riclassificare i dati dell'anno precedente al fine di renderli comparabili con quelli del periodo corrente.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali anche in forma tabellare, laddove necessario, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Come già evidenziato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, in data 19 gennaio 2018 Eurizon Capital SGR ha acquisito dalla controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A. il 100% del capitale sociale di Eurizon Capital (HK) Limited al prezzo di 4,6 milioni di Euro. Tale transazione si inserisce nell'ambito della progettualità volta alla semplificazione della catena partecipativa che unisce la Società e le sue controllate.

Il 23 gennaio 2018, la Banca d'Italia ha rilasciato, sentita la CONSOB, il nulla osta al prospettato intendimento di Eurizon Capital SGR di estendere la propria operatività al servizio di commercializzazione di OICR terzi.

Sezione 4 - Altri aspetti

Stime e valutazioni

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede di formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel bilancio d'esercizio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente e comunque ad ogni data di disposizione dell'informativa finanziaria.

Ai fini della redazione del bilancio d'esercizio, la revisione delle stime e delle relative ipotesi ha riguardato essenzialmente le valutazioni sottostanti la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri. Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte A.2 della presente Nota Integrativa.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Si illustrano qui di seguito, per i principali aggregati patrimoniali ed economici, i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate in questa categoria esclusivamente le quote di fondi comuni d'investimento mobiliare detenute con finalità di negoziazione, acquisite principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo investendo la liquidità detenuta in via temporanea.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata al *fair value* (si veda anche la sezione A.4), con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico nella voce "60. Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie valutate al fair value

Sono classificate in questa categoria le azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione per taluni dipendenti.

Tali attività finanziarie sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo pagato al momento del regolamento. La valutazione successiva è effettuata al *fair value* (si veda anche la sezione A.4) con rilevazione delle variazioni

in contropartita al conto economico nella voce "80. Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*".

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio nel momento in cui la cessione al dipendente comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono ricomprese nella presente categoria le attività finanziarie, inclusi gli strumenti finanziari non derivati e le partecipazioni non di controllo, e non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione fino a quando vengono dismesse, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore che, se rilevate, vengono registrate a conto economico.

Al momento della dismissione gli utili/le perdite cumulate in precedenza confluiscono a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato utilizzando il prezzo corrente offerto dall'acquirente (prezzo BID). Nel caso di titoli di debito il valore include anche gli interessi attivi in corso di maturazione. Per le quote detenute in fondi comuni di investimento aperti e speculativi per la determinazione del *fair value* si fa riferimento all'ultimo valore quota disponibile rappresentativo del valore di realizzo (si veda anche la sezione A.4).

Per gli strumenti rappresentativi di capitale la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di elementi che evidenzino significative o prolungate perdite di valore, intendendo come tali le riduzioni di valore superiori al 30% o per più di 24 mesi, e tenuto conto di ogni elemento utile alla valutazione. Le eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione rispettivamente a conto economico se titoli di debito o a patrimonio netto se titoli di capitale.

Gli effetti delle operazioni di negoziazione titoli sono rilevati alla data di regolamento delle stesse.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificate in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, corrispondente al corrispettivo pagato e comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I crediti sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

I crediti vengono cancellati dalle attività allorquando avviene il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte a influenza notevole.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Società è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (*joint ventures*), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono considerate sottoposte a influenza notevole le imprese nelle quali la Società possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici.

Le partecipazioni in società sono iscritte al costo, rettificato per i costi direttamente attribuibili all'acquisizione stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni detenute sono iscritte in bilancio secondo il metodo del costo. Ad ogni chiusura del bilancio si procede alla stima del valore recuperabile delle unità generatrici di ricavi rappresentate dall'entità giuridica cui sono associate le suddette differenze. Il processo d'*impairment* prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile la relativa differenza è rilevata a conto economico. Nel caso i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli impianti tecnici, i mobili, le macchine elettroniche per ufficio, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un esercizio.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il *software* sviluppato internamente e quello acquistato da terzi.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate, a partire dal giorno in cui se ne inizia l'utilizzo, lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti ad eccezione del patrimonio artistico in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Un'immobilizzazione è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le attività e passività fiscali differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la

componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Coerentemente con quanto previsto dal Regolamento della Banca d'Italia le imposte differite attive e passive vengono esposte separatamente tenendo conto delle compensazioni prevedibili.

Debiti

I debiti includono le passività finanziarie derivanti dai rapporti commerciali ed eventualmente dagli scoperti di conto corrente.

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo ricevuto, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto

A seguito della riforma del trattamento di fine rapporto ex legge 296/06 il fondo maturato sino al 31 dicembre 2006 è definito come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate dal 1° gennaio 2007 sono assimilabili a piani a contribuzione definita.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale per la parte derivante dai piani a benefici definiti è iscritta in base al valore attuariale della stessa.

La determinazione del valore attuariale degli impegni è effettuata da un perito esterno in base al metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Nella voce "170. Riserve da valutazione" di patrimonio netto confluiscono gli utili e le perdite attuariali rilevate nell'esercizio. Il costo maturato nell'esercizio è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, che sono rilevate se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Le passività accantonate sono determinate in base alla miglior stima corrente dell'onere previsto per l'esborso finanziario dell'obbligazione ad ogni data di rendicontazione.

Qualora il differimento temporale dell'onere stimato assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento viene adeguato per riflettere il valore attuale dello stesso alla data di esborso.

Il valore attuale viene calcolato utilizzando opportuni tassi di attualizzazione per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene rilasciato a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Nel corso del 2014 Eurizon Capital SGR ha partecipato alla attuazione del Piano di azionariato diffuso promosso dalla Capogruppo. La proposta di partecipazione azionaria si è articolata in due fasi:

1. il lancio di un Piano di Azionariato Diffuso che ha permesso ad ogni dipendente di condividere quota parte del valore di Intesa Sanpaolo (ownership) e, per questa via, di accrescerne il senso di appartenenza;
2. la possibilità per ogni dipendente di disporre delle azioni ricevute e:
 - di mantenerle nel proprio conto titoli, per eventualmente rivenderle successivamente, o alienarle immediatamente;
 - di investire in Piani di Co-Investimento tramite strumenti finanziari pluriennali, i "LECOIP Certificate", con durata allineata al Piano d'Impresa.

Tali strumenti finanziari provengono sia da acquisti sul mercato, sia da aumenti di capitale. Infatti, l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. (PAD) ha previsto l'acquisto di tali azioni sul mercato (Free Shares) mentre i Lecoip Certificates, emessi da una società finanziaria non appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, prevedono quale sottostante ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. di nuova emissione attribuite al dipendente a fronte di un aumento gratuito di capitale (Matching shares) e la sottoscrizione, da parte del dipendente medesimo, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento riservato ai dipendenti, ad un prezzo scontato rispetto al valore di mercato (Azioni scontate).

In applicazione dell'IFRS 2, le operazioni di Azionariato diffuso sono rappresentate secondo due differenti modalità:

- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa ("*cash settled*") per la parte relativa alle Free Shares: la SGR ha provveduto all'acquisto sul mercato delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo S.p.A. da assegnare ai propri dipendenti;
- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale ("*equity settled*"), per la parte relativa alle Azioni scontate e alle Matching Shares: è la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. ad aver assunto l'obbligazione ad assegnare le azioni anche ai dipendenti beneficiari delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo. Per questa componente la SGR rileva, in contropartita al costo per la prestazione ricevuta, un incremento del Patrimonio netto che rappresenta una contribuzione di valore da parte della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A..

Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il *fair value* dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal *fair value* delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione. Per le Free Shares e per le Matching Shares il *fair*

value è stato determinato in base alla quotazione di mercato delle azioni alla data di assegnazione. Per quanto riguarda le Azioni scontate si è determinato il *fair value* dello sconto di sottoscrizione, calcolato considerando il prezzo di borsa delle azioni alla data di assegnazione. Per le azioni assegnate ai soli *Risk Takers* il prezzo di borsa è stato rettificato per tener conto del vincolo al trasferimento successivo al periodo di maturazione (*holding period*).

Per i dipendenti che hanno aderito ai Piani di Co-Investimento LECOIP è prevista la condizione di permanenza in servizio per la durata del Piano e condizioni di performance aggiuntive per i *Risk Taker* e per i Dirigenti (ovvero il conseguimento di determinati obiettivi correlati alla patrimonializzazione aziendale e al raggiungimento di risultati reddituali). In caso di mancato rispetto delle condizioni di maturazione è previsto il subentro di Intesa Sanpaolo S.p.A. nei diritti che sarebbero stati riconosciuti ai dipendenti a fronte dei Certificates e la retrocessione del controvalore di tali diritti a Intesa Sanpaolo S.p.A.. Gli effetti economici e patrimoniali del Piano, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), vengono contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano pari a 40 mesi (dal 1 dicembre 2014 al 31 marzo 2018).

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi (incluse le commissioni) per la prestazione di servizi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto/erogato e sono contabilizzati nell'esercizio in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui diventa certo il diritto a riceverli, ossia nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati per competenza, applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nell'esercizio in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul *fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Informazioni di natura qualitativa

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nella valutazione. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di soggettività applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1), ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

A.4.1 Livelli di fair value 1, 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello 1

La valutazione si basa su input osservabili ossia prezzi quotati in mercati attivi per identici strumenti finanziari ai quali la Società può accedere alla data di valutazione. In particolare uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o Enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento. In tale ambito, i fondi comuni di investimento aperti sono considerati sempre "quotati su un mercato attivo" ad esclusione dei fondi speculativi che sono considerati "quotati su un mercato attivo" quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni: risulta disponibile periodicamente il Nav e, in base alle informazioni ricevute sugli *assets* sottostanti al fondo, non emergono criticità in termini di rischio liquidità e rischio controparte.

Livello 2

Qualora il mercato di riferimento non possa considerarsi attivo, la valutazione non si può basare su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo

(modelli di pricing). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale.

Livello 3

Si definisce di Livello 3 il *fair value* determinato mediante modelli valutativi che utilizzano parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore. In particolare, seguendo questo approccio, la metodologia di calcolo si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash flow futuri e il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, ad esempio ricorrendo a dati storici o a ricerche specializzate.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Applicando quanto sopra ricordato in termini di definizione del *fair value* delle attività e passività al 31 dicembre 2017 si ottiene la seguente rappresentazione:

Attività/passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	575.386.247	0	0	575.386.247
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.441.644	330.925	0	2.772.569
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	212.264.792	0	52.911	212.317.703
Totale	790.092.683	330.925	52.911	790.476.519

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti delle attività e passività fra i diversi livelli di *fair value*.

La Società non detiene strumenti derivati.

Si precisa, inoltre, che nel bilancio, nell'ambito delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono inclusi, in linea con quanto ammesso dal combinato disposto dall'IFRS 7 e dello IAS 39, strumenti rappresentativi di capitale, per complessivi Euro 52.911. La natura consortile delle partecipazioni rende, di fatto, non rilevabile un valore di mercato; si ritiene che il valore iscritto sia comunque una ragionevole approssimazione del *fair value*. In considerazione della non rilevanza di tali valori non vengono effettuate analisi di sensitività.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

La voce include la giacenza della piccola cassa contanti.

Come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia, le altre disponibilità liquide, pari a Euro 968.002.114 e depositate in conti correnti liberi, sono esposte in bilancio alla "Voce 60 - Crediti" cui si rimanda per maggiori dettagli.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La voce include gli strumenti finanziari, in particolare le quote di OICR, che rappresentano l'investimento della disponibilità temporanea di liquidità.

Come illustrato nella presente nota integrativa parte A.4, le quote di OICR sono valutate al *fair value* che coincide con il *Net Asset Value* al 29 dicembre 2017, ultimo giorno di calcolo della quota. Tale valutazione, come già spiegato, è assimilabile al livello 1, quotazioni rilevate su un mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni in quanto rappresenta l'effettivo valore di rimborso alla data di riferimento.

2.1 Composizione della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Voci/Valori	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
	Livello 1	Livello 1
3. Quote di O.I.C.R	575.386.247	111.506.826
Totale	575.386.247	111.506.826

La voce è composta da OICR istituiti dalla Società e dalla controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A., così come sotto dettagliato:

Descrizione	n° quote	Val. quota al 31/12/2017	Fair value al 31/12/2017
Eurizon Tesoreria Euro Classe B	13.762.876,564	8,056	110.873.734
EF Treasury Eur T1 Classe Z	4.658.168,005	99,720	464.512.513
Totale al 31/12/2017			575.386.247

Nel corso dell'esercizio in esame, sono state acquistate n. 4.758.338,294 quote (controvalore pari a 475,0 milioni di Euro) e rimborsate n. 100.170,289 quote (controvalore pari a 10 milioni di Euro) del fondo Eurizon Fund Treasury Eur T1 Classe Z.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per emittenti

Voci/Valori	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
Attività per cassa d) Enti finanziari	575.386.247	111.506.826
Totale	575.386.247	111.506.826

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La voce comprende n. 881.460 azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione concesso a taluni dipendenti e crediti per Euro 330.925 nei confronti della capogruppo a fronte del valore dei "LECOIP Certificate", correlati al piano di azionariato diffuso, a suo tempo attribuiti a dipendenti non più in organico al 31 dicembre 2017.

Come illustrato nella presente nota integrativa parte A.4, tali attività finanziarie sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value* che corrisponde al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, come spiegato nella presente nota parte A.4, ed è riconducibile al livello 1, quotazioni rilevate su mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

Così come previsto dalla normativa vigente, a fronte delle azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. si è provveduto a costituire tra le "riserve" una riserva indisponibile di pari importo. Il debito verso i dipendenti destinatari del piano di incentivazione risulta registrato nelle 'Altre passività' ad un valore corrispondente al *fair value* delle azioni iscritte nell'attivo a supporto del piano.

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Valori	TOTALE AL 31/12/2017			TOTALE AL 31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Totale	Livello 1	Livello 2	Totale
2. Titoli di capitale e quote di OICR	2.441.644	0	2.441.644	2.270.710	0	2.270.710
3. Altre attività	0	330.925	330.925	0	244.877	244.877
Totale	2.441.644	330.925	2.772.569	2.270.710	244.877	2.515.587

Il valore di mercato dell'azione Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 2,77.

Le 'altre attività' sono costituite da crediti nei confronti della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte del valore di "LECOIP Certificate", correlati al piano di azionariato diffuso, a suo tempo attribuiti a dipendenti non più in organico al 31 dicembre 2017.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per emittenti

Voci/Valori	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
Attività finanziarie		
c) Banche	2.772.569	2.515.587
Totale	2.772.569	2.515.587

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

La voce comprende strumenti finanziari non derivati, in particolare quote di OICR e partecipazioni di minoranza, considerati disponibili per la vendita in quanto rappresentano l'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato.

Come illustrato nella presente nota integrativa parte A.4, le quote di OICR sono valutate al *fair value* che coincide con l'ultimo valore quota disponibile al 31 dicembre 2017. Tale valutazione, come già spiegato, è riconducibile al livello 1, quotazioni rilevate su un mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	TOTALE AL 31/12/2017			TOTALE AL 31/12/2016		
	Livello 1	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 3	Totale
2. Titoli di capitale e quote di OICR	212.264.792	0	212.264.792	203.551.603	0	203.551.603
3. Altre attività	0	52.911	52.911	0	52.911	52.911
Totale	212.264.792	52.911	212.317.703	203.551.603	52.911	203.604.514

Il valore al 31 dicembre 2017 delle quote di OICR disponibili per la vendita è costituito come segue:

Descrizione	n° quote	Val. quota ultimo NAV disponibile al 31/12/2017	Fair value al 31/12/2017
OICR gestiti da Eurizon Capital SGR S.p.A.			
Eurizon Multi Alpha	30,000	623.581,815	18.707.454
Eurizon Low Volatility	16,556362	697.880,989	11.554.370
Eurizon Riserva 2 anni Classe B	14.445.126,293	4,995	72.153.406
Eurizon Obbligazioni Strategia Flex Classe A	100.000,000	5,018	501.800
Eurizon Obbligazioni Strategia Flex Classe D	100.000,000	5,004	500.400
OICR gestiti da Eurizon Capital S.A.			
Eurizon Fund Cash Eur-Z	738.440,883	118,760	87.697.239
SIF- Penghua Equity China	3.624,481	162,930	590.537
SIF - Penghua China Opportunities	4.367,525	140,890	615.341
EAS - SIF - European Leveraged Loan Fund B	20.021,824	995,900	19.939.735
Totale al 31/12/2017			212.260.282

La voce in esame include n. 1.628 azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. per un controvalore di Euro 4.510 (Euro 2,77 il valore di mercato al 31 dicembre 2017) acquistate nell'ambito del Piano di azionariato diffuso e rimaste nel portafoglio della Società in quanto non assegnate.

Nel corso del mese di settembre sono state acquistate n. 20.021,824 quote del comparto European Leveraged Loan B della Eurizon Alternative SICAV per un controvalore di 20 milioni di Euro. Nell'esercizio in esame sono inoltre state rimborsate n. 5.000 quote del comparto Penghua Equity China del fondo Eurizon Specialised Investment Fund e n. 78.000 quote del comparto Penghua China Opportunities dello stesso fondo i cui valori di carico erano pari rispettivamente a 862 mila Euro e 12,0 milioni di Euro. Si rappresenta che in data 28 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital S.A. ha deliberato di porre in liquidazione, con effetto immediato, il fondo Eurizon Specialised Investment Fund. Alla data del 31 dicembre 2017 tale processo è in itinere.

Alla stessa voce vengono, inoltre, imputate le partecipazioni non di controllo in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. per Euro 40.000 (pari allo 0,006%) e nel Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo, per Euro 12.911 (pari al 5%). Data la natura consortile di entrambe le partecipazioni si ritiene che il valore iscritto in bilancio sia una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data di misurazione.

Si conferma che in tutte le valutazioni effettuate non sono state identificate situazioni rappresentative di perdite significative o prolungate come definite nell'ambito dei principi contabili applicati.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

Voci/Valori	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
Attività finanziarie		
c) Banche	4.510	3.950
d) Enti finanziari	212.260.282	203.547.653
e) Altri emittenti	52.911	52.911
Totale	212.317.703	203.604.514

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

In tale voce sono state incluse esclusivamente le obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. - serie speciale - a fronte di mutui concessi in passato ai dipendenti. Tali titoli risultano detenuti sino alla scadenza in quanto non è prevista la possibilità di smobilizzo dello strumento finanziario fatto salvo, su iniziativa del dipendente, l'eventuale rimborso anticipato del mutuo ad esse correlato.

Tenuto conto che le citate obbligazioni non sono quotate, si è determinato il fair value, pari a 272 mila Euro, attualizzando i flussi di cassa attraverso la curva di rendimento dei titoli emessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. per scadenze omogenee. Poiché non si sono rilevate obiettive evidenze di una effettiva riduzione di valore, non si è proceduto ad una rettifica dello stesso.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 le obbligazioni sono valutate al costo ammortizzato.

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Valore di bilancio 31/12/2017	Fair Value	Valore di bilancio 31/12/2016	Fair Value
		L2		L2
1. Titoli di debito				
1.2 Altri titoli				
c) Banche	277.460	271.718	356.547	341.664
Totale	277.460	271.718	356.547	341.664

L2=Livello 2

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

Si riportano di seguito i dettagli della voce crediti in cui sono confluiti:

- i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni, incassati quasi integralmente nel mese di gennaio 2018;
- la liquidità disponibile a vista depositata in conto corrente.

6.1 Dettaglio della voce 60 "Crediti"

Dettaglio/Valori	TOTALE AL 31/12/2017		TOTALE AL 31/12/2016	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
		L2		L2
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni				
1.1 gestione di OICR	110.359.012	110.359.012	68.814.919	68.814.919
1.2 gestione individuale	154.645.402	154.645.402	142.098.637	142.098.637
1.3 gestione fondi pensione	1.744.790	1.744.790	1.612.863	1.612.863
2. Crediti per altri servizi				
2.1 consulenze	1.811.175	1.811.175	1.688.888	1.688.888
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	650.735	650.735	495.484	495.484
2.3 altri	16.218	16.218	6.751	6.751
3. Altri crediti				
3.2 depositi e conti correnti	968.002.114	968.002.114	339.960.571	339.960.571
3.3 altri	572.332	572.332	279.019	279.019
Totale	1.237.801.778	1.237.801.778	554.957.132	554.957.132

L2= Livello 2

La voce "crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione di OICR" comprende commissioni di incentivo pari 25,4 milioni di Euro (4,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

La voce "crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione individuali" include l'importo relativo alla tassazione dei *capital gain* di cui al D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 pari a 61,5 milioni di Euro (46,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) oltre al recupero dell'imposta di bollo per 11,5 milioni di Euro (12,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

Il *fair value* approssima il valore contabile, in considerazione del limitato orizzonte temporale.

L'incremento della voce "depositi e conti correnti" (968,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 contro 340,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) è riconducibile all'importo incassato a seguito della cessione della partecipazione in Allfunds Bank S.A. avvenuta in data 21 novembre 2017 (936,2 milioni di Euro).

Si precisa che la Società detiene conti correnti sia espressi in Euro sia in altre divise; al 31 dicembre 2017 il conto corrente espresso in Sterline inglesi ammonta a GBP 251.143 (pari a Euro 283.064), mentre quello espresso in Dollari statunitensi ammonta a USD 3.039.984 (pari a Euro 2.534.799).

6.2 Crediti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	BANCHE		ENTI FINANZIARI		CLIENTELA		TOTALE
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo	
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni							
1.1 gestione di OICR	0	0	24.841.176	24.702.981	85.517.836	0	110.359.012
1.2 gestione individuale	60.793	60.793	22.623	0	154.561.986	8.253.865	154.645.402
1.3 gestione di fondi pensione	0	0	0	0	1.744.790	382.695	1.744.790
2. Crediti per altri servizi							
2.1 consulenze	133	133	1.793.542	1.778.546	17.500	0	1.811.175
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	0	650.735	650.735	0	0	650.735
2.3 altri	16.218	5.049	0	0	0	0	16.218
3. Altri crediti							
3.2 depositi e conti correnti	968.002.114	954.262.836	0	0	0	0	968.002.114
3.3 altri	183.950	12.651	221.116	221.116	167.266	36.179	572.332
Totale 31/12/2017	968.263.208	954.341.462	27.529.192	27.353.378	242.009.378	8.672.739	1.237.801.778
Totale 31/12/2016	340.063.497	323.842.754	9.958.353	9.762.065	204.935.282	8.625.784	554.957.132

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

L'importo si riferisce a società controllate e sottoposte ad influenza notevole, come dalla seguente tabella.

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio al 31/12/2017
A. Imprese controllate in via esclusiva					
1. EURIZON CAPITAL S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100,00%	100,00%	58.827.459
2. EPSILON ASSOCIATI SGR S.p.A.	Milano	Milano	51,00%	51,00%	5.786.704
3. EURIZON SLJ CAPITAL LTD	Londra	Londra	65,00%	65,00%	23.949.851
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. PENGHUA FUND MANAGEMENT	Cina	Cina	49,00%	49,00%	99.327.741
2. QINGDAO YICAI WEALTH MANAGEMENT CO.LTD	Cina	Cina	20,00%	20,00%	3.984.716
Totale					191.876.471

Si evidenzia che il 28 giugno 2017 è terminato il processo di liquidazione di SLJ Macro Partners LLP avviato a seguito dell'acquisto (avvenuto a luglio 2016) da parte di Eurizon Capital SGR del 65% del capitale sociale della suddetta società di diritto inglese e del contestuale conferimento di tutte le attività da quest'ultima detenute in capo a SLJ Capital Limited, che ha poi variato la denominazione in Eurizon SLJ Capital Limited.

9.2 Partecipazioni: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio, le partecipazioni hanno subito la seguente movimentazione.

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	TOTALE AL 31/12/2017
A. Esistenze iniziali	92.548.730	284.027.741	376.576.471
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite	0	-184.700.000	-184.700.000
D. Rimanenze finali	92.548.730	99.327.741	191.876.471

Come già evidenziato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, la voce "C.1 vendite" riguarda la cessione dell'intera quota partecipativa detenuta da Eurizon Capital SGR nella società di diritto spagnolo Allfunds Bank S.A., pari al 50% del capitale, a fondi appartenenti a Hellman & Friedman, investitore leader nel private equity, e GIC, fondo sovrano di Singapore.

Dal 31 marzo 2017 e fino al 21 novembre 2017, data di perfezionamento dell'operazione, tale partecipazione è stata riclassificata, in applicazione dell'IFRS 5, tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" a seguito della finalizzazione dell'accordo di compravendita con le parti acquirenti sopra evidenziate.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Sono iscritte al costo di acquisto e non sono gravate da garanzie rilasciate a favore di terzi.

Attività/Valori	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
1. Attività di proprietà		
a) Impianti	561.343	501.718
b) Macchinari e attrezzature	30.310	38.157
c) Macchine ufficio elettroniche	111.942	32.303
d) Mobili	454.120	264.384
f) Beni artistici	94.692	94.692
Totale	1.252.407	931.254

In dettaglio, il valore netto riportato in bilancio deriva dai seguenti valori lordi iscritti al netto degli ammortamenti cumulati:

Attività materiali	TOTALE AL 31/12/2017			TOTALE AL 31/12/2016		
	Costo iscritto	Ammortamenti accumulati	Valore di bilancio	Costo iscritto	Ammortamenti accumulati	Valore di bilancio
Totale	3.466.096	2.213.689	1.252.407	2.963.614	2.032.360	931.254
- Impianti	1.817.612	1.256.269	561.343	1.656.024	1.154.306	501.718
- Macchinari e attrezzature	74.100	43.790	30.310	73.247	35.090	38.157
- Macchine ufficio elettroniche	226.597	114.655	111.942	120.897	88.594	32.303
- Mobili	1.230.915	776.795	454.120	996.574	732.190	264.384
- Arredi	22.180	22.180	0	22.180	22.180	0
- Beni artistici	94.692	0	94.692	94.692	0	94.692

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività materiali	Impianti	Macchinari e attrezzature	Macchine ufficio elettroniche	Mobili	Beni Artistici	TOTALE
A Esistenze iniziali nette	501.718	38.157	32.303	264.384	94.692	931.254
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	314.511	853	105.701	234.342	0	655.407
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	-48.145	0	0	0	0	-48.145
C.2 Ammortamenti	-206.741	-8.700	-26.062	-44.606	0	-286.109
D. Rimanenze finali nette	561.343	30.310	111.942	454.120	94.692	1.252.407
E. Valutazione al costo	561.343	30.310	111.942	454.120	94.692	1.252.407

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Attività immateriali	TOTALE AL 31/12/2017		TOTALE AL 31/12/2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
2 Altre attività immateriali				
2.2 altre	337.650	0	268.448	0
Totale	337.650	0	268.448	0

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Attività immateriali	Licenze d'uso per software di terzi	Altre attività immateriali	TOTALE
A. Esistenze iniziali	188.448	80.000	268.448
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	142.234	0	142.234
C. Diminuzioni			
C.2 Ammortamenti	-73.032	0	-73.032
D. Rimanenze finali	257.650	80.000	337.650

Sezione 12 - Attività fiscali - Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Attività fiscali	TOTALE AL 31/12/2017		TOTALE AL 31/12/2016	
Crediti verso consolidante per acconti IRES versati	0		93.496.382	
meno: Debiti per IRES relativa all'esercizio	0		-56.475.119	
Crediti per ritenute subite	0		145.928	
Crediti ritenute OICR	0		730.251	
Crediti per acconti IRAP versati	0		19.921.775	
meno: Debiti per IRAP relativa all'esercizio	0		-10.620.498	
Totale attività fiscali correnti		0		47.198.719
Imposte anticipate per IRES	5.276.382		3.693.097	
Imposte anticipate per IRAP	939.070		578.110	
Totale attività fiscali anticipate		6.215.452		4.271.207
Totale		6.215.452		51.469.926

Le attività fiscali anticipate risultano riconducibili principalmente alle consistenze tassate dei fondi rischi ed oneri costituiti a fronte di futuri costi deducibili per Euro 6.008.749 e ad altre partite minori con deducibilità futura per Euro 206.703.

Le aliquote utilizzate per il calcolo delle imposte anticipate sono pari al 24,0% per l'IRES e al 5,57% per l'IRAP. Con riferimento all'IRES, si ricorda che l'art. 1, comma 61, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, c.d. "legge di stabilità 2016", ha ridotto l'aliquota dal 27,5% al 24,0% a decorrere dal periodo d'imposta 2017 e che l'art. 1, comma 49, lett. a), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, c.d. "legge di bilancio 2017" ha escluso l'applicazione in capo alle Società di Gestione del Risparmio dall'addizionale del 3,5% introdotta dall'art. 1, comma 65, della legge di stabilità 2016 per gli enti creditizi e finanziari.

L'iscrizione delle attività fiscali anticipate ha trovato contropartita come segue:

Attività fiscali	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
contropartita a conto economico	6.011.414	4.152.092
contropartita a patrimonio netto	204.038	119.115
Totale attività fiscali anticipate	6.215.452	4.271.207

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Imposte anticipate	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
1. Esistenze iniziali	4.152.092	5.793.333
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
d) altre	5.007.604	3.069.070
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-3.148.282	-4.552.371
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	-157.940
4. Importo finale	6.011.414	4.152.092

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte anticipate	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
1. Esistenze iniziali	119.115	83.917
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
c) altre	87.128	40.505
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-2.205	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	-5.307
4. Importo finale	204.038	119.115

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140
14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Altre attività	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
Crediti verso l' Erario	50.416.341	60.066.592
Crediti verso controllante per IRES su IRAP	1.747.417	1.757.414
Ratei e risconti attivi	1.252.068	3.285.474
Anticipi a fornitori	1.204.934	1.549.501
Altre attività	1.078.046	145.125
Crediti vs. dipendenti	97.384	219.886
Crediti vs. Enti previdenziali	48.682	46.496
Cauzioni	13.670	11.582
Depositi postali	11.399	7.721
Totale	55.869.941	67.089.791

I "Crediti verso l'Erario" riguardano principalmente l'imposta di bollo assolta in modo virtuale per Euro 49.671.500 (Euro 56.017.151 al 31 dicembre 2016). La voce include inoltre, il credito IVA per Euro 700.334 (Euro 4.007.254 al 31 dicembre 2016).

I "Crediti verso controllante per Ires su Irap" riguardano l'ammontare dell'IRES, relativa agli esercizi dal 2007 al 2011, sull'IRAP ammessa in deduzione ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.L. 201/2011, inerente la quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, al netto delle deduzioni spettanti sul costo del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 446/1997 (cd "cuneo fiscale").

I "Risconti attivi" includono la quota di costi del personale "cash settled" correlati al piano di azionariato diffuso di competenza del 2018 per Euro 455.112 (durata complessiva di 40 mesi da dicembre 2014 a marzo 2018).

Le "Altre attività" comprendono l'importo di Euro 860.271 nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. correlato al contributo che quest'ultima riconoscerà alla Società per la copertura degli oneri inerenti agli esodi del personale previsti a partire dall'esercizio 2018.

Gli "Anticipi a fornitori" includono i crediti per anticipi e le note credito da ricevere.

PASSIVO
Sezione 1 - Debiti - Voce 10

Si riportano di seguito i dettagli della voce debiti in cui sono confluiti:

- le commissioni da riconoscere alle reti di vendita,
- le retrocessioni da corrispondere agli investitori istituzionali,
- gli altri debiti verso fornitori per prestazioni ricevute, per servizi di *outsourcing* ottenuti e per oneri relativi a personale distaccato.

I saldi debitori sono tutti costituiti da passività con vita residua inferiore a sei mesi.

1.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti"

Dettaglio/Valori	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
1. Debiti verso reti di vendita		
1.1 per attività di collocamento OICR	153.011.365	165.651.578
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	58.289.161	59.800.763
2. Debiti per attività di gestione		
2.1 per gestioni proprie	1.143.766	1.017.092
2.2 per gestioni ricevute in delega	14.602	110.158
2.3 per altro	1.810	1.809
3. Debiti per altri servizi		
3.1 consulenze	3.570.655	2.841.106
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	10.943.509	13.539.401
3.3 altri	2.889.198	2.700.154
4. Altri debiti		
4.2 altri	1.838.098	1.367.236
Totale	231.702.164	247.029.297
<i>Fair value - livello 2</i>	231.702.164	247.029.297
Totale fair value	231.702.164	247.029.297

Nelle voce 4.2 "Altri" sono inclusi i debiti per personale distaccato da altre società del gruppo per Euro 631.967 (al 31 dicembre 2016 erano pari a Euro 556.161).

1.2 Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	BANCHE		ENTI FINANZIARI		ALTRI SOGGETTI		TOTALE
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo	
1. Debiti verso reti di vendita							
1.1 per attività di collocamento OICR	152.488.559	139.745.762	522.806	0	0	0	153.011.365
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	58.064.305	57.996.672	224.856	224.856	0	0	58.289.161
2. Debiti per attività di gestione							
2.1 per gestioni proprie	23.960	0	793.442	782.253	326.364	212.857	1.143.766
2.2 per gestioni ricevute in delega	0	0	9.518	9.518	5.084	0	14.602
2.3 per altro	1.810	1.810	0	0	0	0	1.810
3. Debiti per altri servizi							
3.1 consulenze	85.142	69.789	251.645	185.137	3.233.868	0	3.570.655
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	9.911.221	481.048	0	0	1.032.288	926.769	10.943.509
3.3 altri	7.834	7.834	0	0	2.881.364	0	2.889.198
4. Altri debiti							
4.2 altri	930.856	915.706	0	0	907.242	0	1.838.098
Totale 31/12/17	221.513.687	199.218.621	1.802.267	1.201.764	8.386.210	1.139.626	231.702.164
Totale 31/12/16	238.412.466	211.594.363	1.359.747	1.041.573	7.257.084	1.169.740	247.029.297

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70
7.1 Composizione delle voci 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Passività fiscali	TOTALE AL 31/12/2017		TOTALE AL 31/12/2016	
Debiti per IRES vs/Consolidante	74.133.131		0	
meno: Crediti verso consolidante per acconti versati	-38.062.688		0	
meno: Crediti per ritenute subite	-111.227		0	
meno: Crediti ritenute OICR	-224		0	
Debiti per IRAP relativa all'esercizio	14.542.790		0	
meno: Crediti per acconti versati	-10.623.367		0	
Totale passività fiscali correnti		39.878.415		0
Imposte differite per IRES	1.566.123		2.191.208	
Imposte differite per IRAP	5.065		5.066	
Totale passività fiscali differite		1.571.188		2.196.274
Totale passività fiscali		41.449.603		2.196.274

Le passività fiscali differite risultano riconducibili, principalmente, alla valutazione, non rilevante fiscalmente nell'esercizio, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, per complessivi Euro 1.544.297 e ad altre partite minori per Euro 26.891.

Le aliquote utilizzate per determinare gli effetti fiscali differiti sono quelle applicabili nei prossimi esercizi, ossia il 24,0 % per l'IRES e il 5,57 % per l'IRAP, come già evidenziato alla voce "Attività fiscali" cui si rimanda.

L'iscrizione delle passività fiscali differite ha trovato contropartita come segue:

Imposte differite	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
contropartita a patrimonio netto (riserve di valutazione)	1.571.188	2.196.274
Totale passività fiscali differite	1.571.188	2.196.274

7.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Imposte differite	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
1. Esistenze iniziali	0	14.600
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	-14.600
4. Importo finale	0	0

7.3 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte differite	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
1. Esistenze iniziali	2.196.274	6.796.305
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
c) altre	518.377	17.334
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-1.143.463	-4.239.596
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	-374.586
3.3 Altre diminuzioni	0	-3.183
4. Importo finale	1.571.188	2.196.274

7.4 Posizione fiscale della Società

In relazione alla posizione fiscale della Società si precisa che al 31 dicembre 2017 risultano definiti gli anni sino al 2012 sia ai fini delle imposte dirette che relativamente all'IVA.

Come evidenziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, Eurizon Capital SGR ha presentato in data 30 dicembre 2016 istanza di *ruling* internazionale in materia di *transfer pricing*, al fine di sottoporre a un vaglio imparziale e tecnico l'adeguatezza del sistema di prezzi di trasferimento attualmente applicati nei rapporti con le società controllate estere. Il *ruling* produrrà effetti dal periodo d'imposta in cui sarà sottoscritto l'accordo con l'Agenzia delle Entrate ad esito del procedimento, ma con possibile retroattività, senza applicazione di sanzioni, dal periodo d'imposta di presentazione dell'istanza (2016).

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Accertamento, in data 27 gennaio 2017 ha comunicato che, a seguito dell'istruttoria svolta, è stata riscontrata la formale sussistenza degli elementi obbligatori previsti e che, di conseguenza, l'istanza è stata dichiarata ammissibile.

La Società non ha contenziosi passivi con l'Amministrazione finanziaria a parte quanto segue.

Nel mese di giugno 2012 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate, ufficio di Milano 6 a Eurizon Capital SGR, a Intesa Sanpaolo S.p.A. e a Banca CR Firenze un avviso di accertamento in relazione al conferimento in natura, perfezionato nel 2009, da Banca CR Firenze ad Eurizon Capital SGR del ramo d'azienda relativo all'attività delle gestioni patrimoniali per la clientela retail e private, ed alla successiva vendita da Banca CR Firenze a Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione in Eurizon Capital SGR riveniente dal conferimento in natura. L'avviso rettifica la tassazione sull'imposta di registro ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico sull'Imposta di Registro, D.P.R. 26 aprile 1986 N. 131, liquidando una maggior imposta per Euro 63.732 e interessi dal 14/08/2009 al 29/05/2012 per Euro 6.040. La capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 2 agosto 2012 ha provveduto ad effettuare il versamento della maggior imposta accertata e relativi interessi; detto versamento è stato effettuato a titolo provvisorio, dietro espressa riserva di ripetizione a carico della Parte che ne dovrà restare civilmente gravata in via definitiva. In merito le società coinvolte hanno presentato ricorso congiunto e la Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 22 dicembre 2014 ha emesso la sentenza, depositata il 19 gennaio 2015, con la quale ha rilevato che l'operazione in esame è stata una riorganizzazione aziendale, da assoggettare ad imposta di registro in misura fissa, anche alla luce del diritto europeo. Pertanto, la citata Commissione ha riconosciuto che Eurizon Capital SGR non può essere destinataria della pretesa dell'Agenzia delle Entrate. Nel mese di marzo 2015 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello avverso la sentenza con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo i ricorsi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Eurizon Capital SGR e Banca CR Firenze, ha annullato l'avviso di liquidazione citato. L'udienza si è tenuta in data 24 giugno 2015 presso la Commissione Tributaria Regionale che, con sentenza depositata il 16 gennaio 2016, ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate in quanto le parti in concreto hanno perseguito l'interesse di riorganizzare le attività e non di vendere il ramo d'azienda. In data 23 marzo 2016 l'Agenzia delle Entrate, per il tramite dell'Avvocatura generale dello Stato, ha notificato il ricorso in Cassazione contro la sentenza in oggetto; il ricorso in Cassazione è argomentato sulla base di un unico motivo, con il quale l'Agenzia censura la sentenza impugnata per violazione dell'art. 20 DPR 131/1986, che riguarda l'interpretazione dei contratti ai fini dell'imposta di registro.

7.5 Adesione al Consolidato fiscale di Gruppo

Si evidenzia che la Società ha aderito in via continuativa, con successivi rinnovi triennali, al Consolidato fiscale nazionale di Gruppo a decorrere dal periodo d'imposta 2004.

Nel corso della riunione del 29 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato il rinnovo dell'opzione per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo per il triennio 2016/2018.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Il dettaglio delle altre passività è evidenziato nel seguente prospetto:

Altre passività	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
Debiti verso Erario	69.985.886	56.117.873
Debiti verso Personale	4.497.072	5.371.850
Altre passività	1.532.498	1.565.396
Debiti verso Enti previdenziali	1.443.371	1.394.158
Ratei e risconti passivi	2.023	0
Debiti verso clientela per rebates incassate	1.306	1.306
Totale	77.462.156	64.450.583

I "Debiti verso l'Erario" rappresentano gli importi da versare per le ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta. La voce include l'imposta sostitutiva sul risparmio gestito per 61,5 milioni di Euro (46,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) e le ritenute da proventi su OICR per 7,0 milioni di Euro (8,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

I "Debiti verso personale" sono imputabili alle competenze maturate dai dipendenti e non ancora liquidate e includono 2,4 milioni di Euro di debiti che verranno pagati tramite l'assegnazione delle azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. evidenziate nell'attivo di bilancio alla voce "30. Attività finanziarie valutate al *fair value*".

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

Corrisponde all'intera passività maturata al 31 dicembre 2017 nei confronti dei dipendenti in conformità alle vigenti leggi, al netto delle anticipazioni e dei versamenti già corrisposti e di quanto versato ai Fondi pensione e/o all'Inps.

Come già evidenziato nella sezione A.2 della presente Nota (Parte relativa ai criteri di iscrizione, classificazione e valutazione dei principali aggregati) il saldo della voce "Trattamento di fine rapporto" è determinato in funzione del valore attuariale della proiezione degli esborsi futuri.

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

TFR	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	2.682.743	2.480.659
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.507.457	1.406.211
B.2 Altre variazioni in aumento	0	185.851
<i>Interest cost</i>	0	14.430
<i>Cessione personale da società del Gruppo e altre variazioni</i>	0	6.903
<i>Rivalutazione TFR</i>	0	146
<i>Perdite attuariali su piani a benefici definiti</i>	0	164.372
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-288.512	-10.457
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-1.365.638	-1.379.521
<i>Importi accreditati ai Fondi pensione</i>	-1.351.560	-1.283.254
<i>Importi accreditati al Fondo tesoreria INPS</i>	-1.361	-78.341
<i>Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR</i>	-441	0
Altre variazioni	-6.777	0
<i>Interest cost</i>	-5.120	0
<i>Cessione personale a società del Gruppo e altre variazioni</i>	0	-17.926
<i>Utili attuariali su piani a benefici definiti</i>	-379	0
D. Esistenze finali	2.536.050	2.682.743

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

Fondo rischi ed oneri vari

Tale fondo è costituito principalmente a fronte della stima delle perdite presunte sulle cause passive in essere, degli esborsi stimati a fronte di reclami pervenuti dalla clientela e dei probabili oneri connessi a rischi reputazionali.

In particolare l'accantonamento complessivo è principalmente riferibile:

- per Euro 352.872 a contenziosi con la clientela;
- per Euro 406.620 a precontenzioso e/o reclami pervenuti dalla clientela;
- per Euro 1.676.536 con riferimento alle sanzioni comminate a seguito di accertamenti CONSOB somma comprensiva degli interessi dovuti ai sensi della L. 689/81. Nel merito si ricorda che a conclusione degli accertamenti ispettivi effettuati dalla CONSOB presso la Società nel corso del 2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva irrogato nel dicembre 2002, su proposta della CONSOB, sanzioni amministrative pecuniarie a carico di n. 11 esponenti aziendali e ne veniva ingiunto il pagamento alla Società con obbligo di regresso. Tali sanzioni furono impugnate sia dalla Società sia dagli esponenti aziendali davanti alla Corte d'Appello di Milano che dichiarò l'illegittimità del provvedimento sanzionatorio per vizi procedurali. Avverso tale decisione il Ministero e la CONSOB ricorrevano in Corte di Cassazione che accoglieva a fine

2009 le istanze formulate dai ricorrenti e disponeva il rinvio del giudizio presso altra sezione della Corte d'Appello di Milano. Nel mese di gennaio 2010 la Società e gli esponenti aziendali instauravano il giudizio di rinvio riproponendo i motivi di merito mai esaminati in precedenza, in quanto ritenuti assorbiti dalle eccezioni preliminari di natura procedurale a suo tempo sollevate. Nel mese di ottobre 2010 la Corte d'Appello depositava il decreto con il quale respingeva tutti i motivi di opposizione, confermando le sanzioni originariamente inflitte. Nel mese di ottobre 2011 la Società, anche per conto di taluni esponenti aziendali, depositava quindi ricorso in Cassazione avverso il sopra menzionato decreto della Corte d'Appello di Milano e nel mese di dicembre 2011 la CONSOB notificava controricorso per ottenere la reiezione del ricorso principale presentato dalla Società. Con sentenza del 2 settembre 2016, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso promosso dalla Società e dai relativi esponenti aziendali;

- per Euro 201.758 alla stima relativa agli oneri legali inerenti i contenziosi citati.

Come già evidenziato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, le valutazioni relative all'esistenza di potenziali rischi reputazionali connessi all'atto di citazione ricevuto da un fondo da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC, hanno portato ad escludere la necessità di effettuare specifici accantonamenti posto che, tra l'altro, si conferma che sussistono validi argomenti di difesa in termini di non assoggettamento a revocatoria degli accrediti ricevuti dal fondo sulla base di valutazioni preliminari.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio in esame è stata la seguente:

Fondo rischi ed oneri	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
Saldo iniziale	2.621.640	2.988.606
Utilizzi dell'esercizio	-65.548	-115.709
Accantonamenti/rilasci dell'esercizio	81.694	-251.257
Saldo finale	2.637.786	2.621.640

Si precisa che nei casi in cui la tipologia di rischio (es. contenzioso) comporti ragionevolmente probabili esborsi solo in futuri esercizi e comunque oltre i 12 mesi, è stato rilevato l'effetto attualizzazione applicando la curva *risk free*.

Fondo oneri per il personale

Tale fondo include gli stanziamenti effettuati a fronte di probabili erogazioni di premi discrezionali e/o indennità di uscita o varie a dipendenti.

In particolare lo stanziamento complessivo è riferibile:

- per Euro 15.676.785 alla stima della componente variabile del costo del personale in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- per Euro 1.589.661 a probabili indennità di uscita e premi discrezionali da erogare a personale dipendente e/o a ex dipendenti;
- per Euro 1.219.432 all'accantonamento per oneri inerenti agli esodi del personale su base volontaria, determinato in accordo con la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Fondo oneri per il personale	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
Saldo iniziale	12.269.947	15.376.102
Utilizzi dell'esercizio	-10.441.011	-12.891.945
Accantonamenti/rilasci dell'esercizio	16.656.942	9.785.790
Saldo finale	18.485.878	12.269.947

In considerazione della tipologia di destinazione del fondo oneri per il personale e della conseguente tempistica media prevista per gli esborsi, l'effetto attualizzazione è stato considerato non significativo.

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 99.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, per un controvalore complessivo di Euro 99.000.000 e sono custodite e depositate presso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a..

Le azioni risultano interamente possedute da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Si precisa che prima del 31 dicembre 2003 sono confluiti a capitale sociale Euro 5.191.384 riconducibili a riserve di utili.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

La riserva ammonta a Euro 298.143.641 e nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Riserve	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva azioni controllante	Avanzo di scissione	Riserva piano incentivante	TOTALE
A. Esistenze iniziali	19.800.000	121.615.914	2.274.659	104.707.718	3.811.242	252.209.533
B. Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili	0	31.195.619	0	0	0	31.195.619
B.2 Altre variazioni	0	0	689.046	517.551	1.817.650	3.024.247
C. Diminuzioni						
C.2 Altre variazioni	0	0	-517.551	-689.046	0	-1.206.597
D. Rimanenze finali	19.800.000	152.811.533	2.446.154	104.536.223	5.628.892	285.222.802

Come richiesto dal Codice Civile (art.2427, c.7 bis), si evidenzia che tutte le riserve sono liberamente distribuibili, a parte la riserva legale indisponibile nei limiti previsti dal Codice Civile e la "riserva azioni controllante". Al 31 dicembre 2017 risultano costituite da:

- la “Riserva legale”, integralmente riconducibile a poste di capitale, che non ha registrato variazioni nel corso dell’esercizio in esame;
- la “Riserva straordinaria” che risulta integralmente formata da utili non distribuiti. Nel corso dell’esercizio ha subito una variazione in aumento di Euro 31.195.619 a seguito della destinazione dell’utile netto 2016 non distribuito, come da delibera assembleare del 17 marzo 2017;
- la “Riserva azioni controllante” che risulta integralmente riconducibile a poste di capitale e nel corso dell’esercizio in esame è stata movimentata a seguito dell’assegnazione delle azioni ai dipendenti, dell’acquisto di azioni e dell’adeguamento al *fair value* al 31 dicembre 2017;
- l’“Avanzo di scissione”, integralmente riconducibile a poste di capitale, è stato originato dall’incorporazione del compendio patrimoniale derivante dalla scissione totale della Sanpaolo Wealth Management avvenuta nell’esercizio 2004 per originari Euro 33.774.124 e dall’incorporazione del compendio patrimoniale derivante dalla scissione parziale della Eurizon Investimenti avvenuta nel 2008 per originari Euro 95.107.953. L’avanzo complessivo è stato parzialmente utilizzato, per Euro 10.267.798, a fronte dell’aumento gratuito del capitale sociale deliberato in data 14 ottobre 2008. Tale riserva è stata utilizzata nell’esercizio 2014 quanto a Euro 2.203.947 complessivi per incrementare la “Riserva azioni controllante” e quanto a Euro 11.631.902 per incrementare la “Riserva legale”. Nel corso del 2015 la riserva si è incrementata per Euro 316.781 a seguito delle variazioni in aumento e in diminuzione della “Riserva azioni controllante”.
A seguito delle variazioni della “Riserva azioni controllante” nel corso dell’esercizio 2016 la riserva “Avanzo di scissione” si è incrementata per Euro 960.993 e decrementata per Euro 1.348.486, mentre nel corso dell’esercizio in esame si è incrementata per Euro 517.551 e decrementata per Euro 689.046;
- la “Riserva piano incentivante”, interamente riconducibile a poste di capitale, rappresenta la quota di costi del personale “equity settled” correlati al piano di azionariato diffuso, di competenza del periodo in esame (durata complessiva di 40 mesi da dicembre 2014 a marzo 2018).

Per completezza si ricorda che a seguito della delibera dell’Assemblea ordinaria del 17 marzo 2017 sono stati posti in distribuzione, con decorrenza 2 maggio 2017, dividendi per Euro 351.450.000 pari a Euro 3,55 per ciascuna delle 99.000.000 azioni in circolazione detenute da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Come già evidenziato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, verrà proposto all’Assemblea degli azionisti di destinare l’utile dell’esercizio 2017, pari a Euro 1.223.689.724, a dividendi per Euro 1.222.650.000 e ad incremento della Riserva straordinaria per Euro 1.039.724.

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

Riserve da valutazione	Att. finanz. disponibili per la vendita	Riserva attuariale IAS 19 - TFR	TOTALE
A. Esistenze iniziali	6.862.951	-827.158	6.035.793
B. Aumenti			
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	1.648.294	218	1.648.512
C. Diminuzioni			
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-424.953	0	-424.953
C.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-3.471.917	0	-3.471.917
D. Rimanenze finali	4.614.375	-826.940	3.787.435

Le riserve da valutazione includono la riserva sulle "attività finanziarie disponibili per la vendita" rappresentante la contropartita patrimoniale, al netto dell'effetto fiscale, delle valutazioni a *fair value* delle attività stesse.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

Le commissioni attive rappresentano i ricavi dell'attività di gestione di patrimoni secondo quanto previsto dai Regolamenti di gestione dei fondi di volta in volta vigenti e dai contratti di gestione stipulati con la clientela.

Le commissioni passive rappresentano gli oneri sostenuti a favore delle reti di vendita per il collocamento dei prodotti, le retrocessioni effettuate a favore degli investitori istituzionali e i compensi per i servizi finanziari vari ricevuti.

1.1 "Commissioni attive e passive"

SERVIZI	TOTALE AL 31/12/2017			TOTALE AL 31/12/2016		
	Attive	Passive	Nette	Attive	Passive	Nette
COMMISSIONI						
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 FONDI COMUNI						
Commissioni di gestione	654.256.496	-514.136.081	140.120.415	614.466.911	-483.935.057	130.531.854
Commissioni di incentivo	22.841.218	0	22.841.218	3.409.038	0	3.409.038
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	388.630.524	-348.899.653	39.730.871	150.960.157	-133.368.008	17.592.149
Altre commissioni	26.478.456	-2.641.336	23.837.120	7.992.858	-2.574.313	5.418.545
Totali commissioni Fondi Comuni	1.092.206.694	-865.677.070	226.529.624	776.828.964	-619.877.378	156.951.586
1.2 GESTIONI INDIVIDUALI						
Commissioni di gestione	330.958.146	-231.467.239	99.490.907	346.538.331	-243.816.095	102.722.236
Commissioni di incentivo	357.715	0	357.715	58.808	0	58.808
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	25.562.203	-25.562.203	0	16.047.641	-16.047.641	0
Altre commissioni	0	-537.425	-537.425	0	-536.378	-536.378
Totali commissioni Gestioni individuali	356.878.064	-257.566.867	99.311.197	362.644.780	-260.400.114	102.244.666
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione	25.156.466	-118.585	25.037.881	21.251.233	-256.219	20.995.014
Commissioni di incentivo	20.237.896	-4.669	20.233.227	6.525.899	-17.921	6.507.978
Totali comm. Gestioni in delega	45.394.362	-123.254	45.271.108	27.777.132	-274.140	27.502.992
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	1.494.479.120	-1.123.367.191	371.111.929	1.167.250.876	-880.551.632	286.699.244
B. ALTRI SERVIZI						
Consulenza	7.012.426	-874.425	6.138.001	6.484.745	-680.054	5.804.691
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	7.012.426	-874.425	6.138.001	6.484.745	-680.054	5.804.691
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	1.501.491.546	-1.124.241.616	377.249.930	1.173.735.621	-881.231.686	292.503.935

Al 31 dicembre 2017, le commissioni nette sono aumentate di 84,7 milioni di Euro rispetto a quelle consuntivate al 31 dicembre 2016. Tale dinamica è da ricondursi principalmente agli OICR propri. Questi ultimi hanno realizzato una crescita delle commissioni nette pari a 69,5 milioni di Euro, a seguito di maggiori (i) commissioni di gestione per 9,6 milioni di Euro, (ii) commissioni di incentivo per 19,4 milioni di Euro, (iii) commissioni di collocamento per 22,1 milioni di Euro e (iv) altre commissioni per 18,4 milioni di Euro. Le commissioni nette delle gestioni individuali hanno

evidenziato un decremento di 2,9 milioni di Euro (legato al calo dei patrimoni gestiti), mentre quelle ricevute in delega hanno evidenziato un incremento di 17,7 milioni di Euro a seguito di maggiori commissioni di gestione per 4,0 milioni di Euro e maggiori commissioni di incentivo per 13,7 milioni di Euro. Sono sostanzialmente stabili le commissioni nette per servizi di consulenza finanziaria pari a 6,1 milioni di Euro contro 5,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016.

Le "altre commissioni" comprese nelle "Gestioni proprie - fondi comuni" includono (i) i diritti fissi per 11,4 milioni di Euro prelevati dalla SGR dagli importi di pertinenza dei sottoscrittori dei fondi comuni promossi dalla stessa Società, nei casi previsti dai Regolamenti di gestione degli stessi fondi e, (ii) una componente di ricavo assente nell'esercizio 2016, pari a 15,1 milioni di Euro e relativa al costo per il calcolo del valore quota imputato dalla SGR, a far data dal 6 febbraio 2017, ai fondi comuni dalla stessa promossi a seguito della modifica dei relativi Regolamenti di gestione. Tale modifica è stata effettuata dalla Società per recepire le variazioni normative introdotte dal legislatore e dall'Autorità di Vigilanza in attuazione della direttiva 2014/91/UE (cosiddetta UCITS V), di cui si è già fatto cenno nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e per controparte

Tipologia / Controparte	Banche		Enti finanziari		Altri soggetti		TOTALE	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie								
1.1 Comm. di collocamento								
OICR	-348.585.819	-323.529.320	-313.834	0	0	0	-348.899.653	-323.529.320
Gestioni individuali	-25.556.147	-25.555.996	-6.056	-6.056	0	0	-25.562.203	-25.562.052
Totale	-374.141.966	-349.085.316	-319.890	-6.056	0	0	-374.461.856	-349.091.372
1.2 Comm. di mantenimento								
OICR	-511.827.675	-466.519.315	-1.098.886	0	-1.209.520	-921.914	-514.136.081	-467.441.229
Gestioni individuali	-230.420.990	-230.128.446	-959.829	-959.829	-86.420	0	-231.467.239	-231.088.275
Totale	-742.248.665	-696.647.761	-2.058.715	-959.829	-1.295.940	-921.914	-745.603.320	-698.529.504
1.4 Altre commissioni								
OICR	-297.441	0	-2.343.895	-2.233.904	0	0	-2.641.336	-2.233.904
Gestioni individuali	-7.180	-7.180	-530.245	-530.245	0	0	-537.425	-537.425
Totale	-304.621	-7.180	-2.874.140	-2.764.149	0	0	-3.178.761	-2.771.329
2. Gestioni ricevute in delega								
Fondi pensione	0	0	-93.195	-93.195	-30.059	0	-123.254	-93.195
Totale	0	0	-93.195	-93.195	-30.059	0	-123.254	-93.195
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	-1.116.695.252	-1.045.740.257	-5.345.940	-3.823.229	-1.325.999	-921.914	-1.123.367.191	-1.050.485.400
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenza	-274.894	-225.323	-599.531	-504.139	0	0	-874.425	-729.462
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-274.894	-225.323	-599.531	-504.139	0	0	-874.425	-729.462
COMM. COMPLESSIVE (A+B)	-1.116.970.146	-1.045.965.580	-5.945.471	-4.327.368	-1.325.999	-921.914	-1.124.241.616	-1.051.214.862
Totale al 31/12/2016	-874.003.132	-820.559.234	-5.417.301	-4.270.873	-1.811.253	-956.071	-881.231.686	-825.786.178

Sezione 2 - Dividendi e proventi simili - Voce 30
2.1 Composizione della voce 30 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	TOTALE AL 31/12/2017		TOTALE AL 31/12/2016	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
3. Attività finanziarie al fair value				
. Intesa Sanpaolo S.p.A.	133.919		43.479	
4. Partecipazioni				
. Eurizon Capital S.A. acconto anno corrente	165.000.000		85.000.000	
. Eurizon Capital S.A. saldo anno precedente	105.000.000		140.000.000	
. Penghua F.M.	19.131.657		26.585.644	
. AllFunds Bank S.A. acconto anno corrente	8.311.113		23.558.500	
. AllFunds Bank S.A. saldo anno precedente	8.428.995		8.641.317	
. AllFunds Bank S.A. distribuzione riserve	0		8.620.881	
. Epsilon Sgr	10.200.000		5.100.000	
Totale	316.205.684	0	297.549.821	0

Il contratto di compravendita stipulato nel corso del mese di marzo 2017 per la cessione dell'intera quota partecipativa di Allfunds Bank S.A. a fondi appartenenti a Hellman & Friedman e GIC prevedeva, tra le condizioni di aggiustamento del corrispettivo, il riconoscimento al venditore dell'"*Excess Net Asset Value*" determinato rispetto ad una soglia e parametri predefiniti.

In ottemperanza a tali clausole le parti acquirenti hanno riconosciuto alla SGR in data 29 giugno 2017, per il tramite di Allfunds Bank S.A. e in via anticipata rispetto al momento di chiusura dell'operazione avvenuta in data 21 novembre 2017, dividendi pari a Euro 16.740.108.

Sezione 3 - Interessi - Voce 40 e 50
3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Depositi e Conti correnti	Altre operazioni	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	1.399	1.399	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.158	0	0	5.158	6.523
5. Crediti	0	6.824	0	6.824	0
6. Altre attività	0	0	10	10	21
Totale	5.158	6.824	1.409	13.391	6.544

3.2 Composizione della voce 50 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
5. Altre passività	0	-2.950.494
Totale	0	-2.950.494

La voce al 31 dicembre 2016 riguardava gli interessi pagati dalla Società a favore dell'Agenzia delle Entrate a seguito della definizione della controversia con l'autorità fiscale italiana.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31/12/2017	Risultato netto 31/12/2016
1 Attività finanziarie				
1.3 Quote di O.I.C.R.	-1.110.787	-9.792	-1.120.579	-344.072
di cui: OICR propri	-1.110.787	-9.792	-1.120.579	-344.072
Totale	-1.110.787	-9.792	-1.120.579	-344.072

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80

6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Risultato netto 31/12/2017	Risultato netto 31/12/2016
1. Attività finanziarie				
1.2 Titoli di capitale	222.010	96.572	318.582	-291.054
1.4 Altre attività	10.542	0	10.542	-70.523
Totale	232.552	96.572	329.124	-361.577

Tale voce include gli utili da realizzo nonché il risultato da valutazione con riferimento alle azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. acquisite a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti. A fronte di tale adeguamento al *fair value* si è provveduto ad adeguare, simmetricamente, i debiti verso personale dipendente corrispondenti a tali *assets* da consegnare al termine del periodo previsto di *retention*.

Le 'altre attività' riguardano il risultato delle valutazioni dei "LECOIP Certificate" correlati al piano di azionariato diffuso, come evidenziato alla voce 30 dell'attivo "Attività finanziarie valutate al *fair value*" cui si rimanda.

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie - Voce 90
7.1 Composizione della voce 90 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	TOTALE AL 31/12/2017		TOTALE AL 31/12/2016	
	Utile	Risultato netto	Utile	Risultato netto
1. Attività finanziarie				
1.1 Attività disponibili per la vendita	3.630.952	3.630.952	12.461.893	12.461.893
Totale	3.630.952	3.630.952	12.461.893	12.461.893

Gli utili relativi alle attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono per 3,3 milioni di Euro al rimborso di n. 78.000 quote del comparto Penghua China Opportunities del fondo Eurizon Specialised Investment Fund e per 0,3 milioni Euro al rimborso di n. 5.000 quote del comparto Penghua Equity China del fondo Eurizon Specialised Investment Fund. Nel 2016 gli utili ammontavano a 12,5 milioni di Euro riconducibili per 5,4 milioni di Euro ad operazioni di switch e per 7,1 milioni di Euro alla cessione di quote dei fondi afferenti al portafoglio finanziario della Società.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

Le spese amministrative includono le spese per il personale e le altre spese amministrative di funzionamento.

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	-40.674.469	-33.323.368
b) oneri sociali	-11.482.822	-9.813.469
e) accantonamento al TFR	-1.507.457	-1.406.211
h) altre spese	-2.629.009	-2.329.351
i) adeguamento attualizzazione TFR	4.833	-14.047
l) costi derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti finanziari	-3.706.231	-3.620.817
3. Amministratori e Sindaci		
a) emolumenti Amministratori	-749.919	-742.899
b) emolumenti Sindaci	-194.369	-211.317
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	1.347.454	1.182.175
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-632.699	-485.528
Totale	-60.224.688	-50.764.832

La voce “salari e stipendi” include sia la stima della retribuzione variabile quantificata tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nell’esercizio 2017 e in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo sia l’accantonamento per oneri inerenti agli esodi su base volontaria del personale (1,2 milioni di Euro).

La voce include inoltre costi per 319 mila Euro (al 31 dicembre 2016 minori costi per 438 mila Euro) a fronte della valutazione al valore di mercato delle azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. acquistate a servizio del piano incentivazione a favore di alcuni dipendenti.

Gli effetti economici di competenza dell’esercizio 2017 connessi al piano di pagamento basato su strumenti finanziari ammontano a 3,7 milioni di Euro (3,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2016); si rammenta che la durata del piano è di 40 mesi (da dicembre 2014 a marzo 2018).

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Organico al 31/12/2017	Organico al 31/12/2016	Media
Personale dipendente			
Dirigenti	35	33	35
Quadri direttivi	241	232	236
Restante personale	133	133	133
Totale dipendenti	409	398	404
<i>di cui in distacco</i>	<i>13</i>	<i>12</i>	<i>13</i>
Personale distaccato			
Dirigenti	1	0	0
Quadri direttivi	8	6	7
Restante personale	1	0	0
Totale distaccati	10	6	7
Totale organico effettivo	406	392	398

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Di seguito si forniscono i dettagli delle principali voci di costo, al netto di eventuali riaddebiti, che compongono l'aggregato:

Spese amministrative	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
Servizi di <i>outsourcing</i>	-39.448.233	-29.013.378
Servizi informativi del mercato mobiliare	-9.589.413	-8.922.312
Consulenze informatiche	-6.113.793	-5.742.312
Consulenze e prestazioni d'opera	-4.477.804	-3.029.837
Locazione immobili e oneri accessori	-4.055.594	-3.948.317
Spese per prodotti gestiti	-2.701.979	-2.697.966
Canoni software	-2.113.941	-1.868.626
Assicurazioni	-1.137.745	-1.113.127
Eventi per reti di vendita	-988.077	-988.486
Spese pubblicitarie	-782.699	-790.136
Utenze	-526.280	-553.027
Quote associative	-512.675	-560.987
Trasferte e missioni	-495.937	-479.875
Prestazioni di servizi vari	-377.333	-318.521
Spese di revisione	-275.485	-304.932
Rappresentanza	-247.318	-216.446
Pubblicazioni e volumi	-119.351	-127.032
Erogazioni liberali	-111.644	-92.184
Bancarie e postali	-103.510	-89.892
Materiali di consumo	-91.691	-99.584
Canoni locazione	-71.687	-52.850
Tasse e imposte indirette	-28.944	-31.505
Manutenzioni varie	-3.794	-4.973
Altre spese varie	-214.871	-222.353
Totale	-74.589.798	-61.268.658

Le “altre spese amministrative” evidenziano un incremento rispetto al 31 dicembre 2016 legato all'aumento dell'operatività della Società e principalmente concentrato sulle seguenti voci: servizi di *outsourcing*, servizi informativi del mercato mobiliare, consulenze e prestazioni d'opera, consulenze informatiche e canoni software.

Si evidenzia come l'aggregato servizi di *outsourcing* includa una componente, assente nel bilancio al 31 dicembre 2016, pari a 11,3 milioni di Euro e relativa al costo sostenuto dalla SGR nei confronti di State Street Bank International GmbH - Succursale Italia per lo svolgimento da parte di quest'ultima in regime di esternalizzazione, a far data dal 6 febbraio 2017, del servizio di calcolo del valore quota dei fondi promossi dalla SGR. Tale rapporto di *outsourcing* è stato attivato dalla Società a seguito delle variazioni normative, di cui si è già fatto cenno Relazione del Consiglio di Amministrazione, che in attuazione della direttiva 2014/91/UE (cosiddetta UCITS V) hanno eliminato la possibilità per le Società di Gestione del Risparmio di “affidare” al depositario il calcolo del valore della quota degli OICVM (c.d. “regime di affidamento”), mantenendo comunque

per le SGR la possibilità di delegare tale attività al depositario in regime c.d. di “esternalizzazione”.

L'importo delle spese di revisione riferite a KPMG S.p.A attengono per Euro 220.598 ai costi della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, della revisione contabile limitata della situazione semestrale e delle situazioni trimestrali, e per Euro 26.840 ai costi per l'esame limitato del documento “informazioni sui Fondi Etici fornite nel rispetto delle Linee Guida Eurosif per la Trasparenza dei fondi di investimento retail socialmente responsabili”. Le spese di revisione comprendono Euro 28.047 da riconoscere alla società cinese Ruihua per l'attività di verifica contabile svolta sulla partecipata cinese Penghua F.M..

Si specifica che la voce “consulenze e prestazioni d'opera” è riconducibile alle consulenze ed alle prestazioni d'opera rispettivamente per Euro 2.250.400 e per Euro 2.227.404. Nella voce sono inclusi:

- Euro 171.889 attribuibili a PricewaterhouseCoopers Services S.r.l. per servizi di supporto operativo;
- Euro 232.922 per costi di consulenza e supporto operativo prestati da PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.;
- Euro 21.960 a favore di Deloitte Risk Advisory S.r.l. per *quality assurance review* della funzione di Internal Audit;
- Euro 189.039 a favore di Deloitte Consulting S.r.l. per supporto progetto migrazione fondi Eurizon collocati su banche venete e supporto operativo in ambito EMIR;
- Euro 164.246 a favore di Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.A. per supporto nell'analisi preliminare degli impatti sull'operatività della Società relativamente all'applicazione della Direttiva MiFID II e per supporto nell'adeguamento della Società al nuovo Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali;
- Euro 23.343 riconosciuti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per servizi connessi alla valutazione della conformità degli *standard GIPS*;
- Euro 79.403 per servizi prestati dallo Studio Legale Tributario, appartenente al *network* Ernst & Young, con riferimento alla predisposizione della documentazione di *Transfer pricing* della Società (Euro 19.032), agli adempimenti in tema di *Qualified Intermediary Agreement* e *Foreign Account Tax Compliance Act* (Euro 54.812) e all'attività di consulenza in materia di mobilità internazionale del personale dipendente (Euro 5.559).

Tutti gli importi di cui sopra includono l'IVA e le spese addebitate.

Si ricorda inoltre che KPMG svolge l'attività di revisione dei fondi gestiti dalla Società il cui onere complessivo dell'esercizio, interamente di competenza dei patrimoni dei fondi, è stato pari a Euro 3.499.600. A Ernst & Young LPP (India) sono stati riconosciuti Euro 48.096 a fronte di attività di assistenza in materia fiscale a vantaggio dei fondi gestiti. Le spese a carico dei fondi sono evidenziate al netto dell'IVA e delle spese accessorie addebitate.

Le spese amministrative, al netto dei riaddebiti, sono da considerarsi spese fisse a parte:

- le spese per prodotti gestiti e le spese pubblicitarie per un totale complessivo di Euro 4.454.514;
- i costi per consulenze organizzative e strategiche, per consulenze inerenti l'amministrazione personale e prestazioni di supporto operativo, per un totale complessivo Euro 1.920.578.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammortamento di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti:

	<i>Aliquote</i>
Immobilizzazioni materiali	
- Impianti	
--Impianti di allarme	30%
--Impianti di comunicazione	25%
--Impianti di condizionamento	15%
--Impianti elettrici	10%
- Macchinari e Attrezzature	15%
- Macchine Ufficio elettroniche	40%
- Mobili	12%
- Arredi	15%

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento al 31/12/2017	Risultato netto
1. Di proprietà		
- ad uso funzionale	-286.109	-286.109
Totale	-286.109	-286.109

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammortamento di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei beni immateriali:

	<i>Aliquote</i>
Immobilizzazioni immateriali:	
- Software e Licenze	33,33%

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento al 31/12/2017	Risultato netto
2. Altre Attività immateriali		
2.1 Di proprietà		
- altre	-73.032	-73.032
Totale	-73.032	-73.032

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

Si rimanda in merito a quanto esposto nella Sezione 11 del Passivo alla voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Gli altri proventi e oneri di gestione includono:

Altri proventi/oneri di gestione	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
Ricavi da <i>outsourcing</i>	1.866.002	1.541.497
Altri proventi vari	1.561.421	363.907
Proventi da prodotti gestiti	1.221.276	1.361.015
Ricavi per altri servizi resi	296.883	267.498
Utili su cambi	35.734	271.079
Perdite su cambi	-216.719	-1.672.974
Oneri vari	-31.669	-47
Oneri su prodotti gestiti	-25.813	-32.909
Totale	4.707.115	2.099.066

I “Ricavi da *outsourcing*” si riferiscono ad attività prestate ad altre società controllate.

Gli “Altri proventi vari” includono Euro 858.248 relativi al contributo che verrà erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. a copertura degli oneri inerenti agli esodi su base volontaria del personale.

I “proventi da prodotti gestiti” includono i rimborsi spese (es. postali) rinvenienti dai mandati di gestione individuale.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

Voci	TOTALE 31/12/2017	TOTALE 31/12/2016
1. Proventi		
1.2 Utili da cessione	751.534.375	0
2. Oneri		
2.4 Altri oneri	-5.100.405	0
Risultato netto	746.433.970	0

Gli utili pari a 751,5 milioni di Euro sono legati alla cessione della partecipazione Allfunds Bank S.A. effettuata da parte della Società in data 21 novembre 2017 consentendole di incassare un corrispettivo pari a 936,2 milioni di Euro a fronte di un valore di carico della partecipazione pari a

184,7 milioni di Euro. Gli oneri pari a 5,1 milioni di Euro sono accessori alla suddetta operazione e rappresentano i costi sostenuti dalla SGR per il supporto ricevuto da parte degli advisor finanziari e legali.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	TOTALE 31/12/2017	TOTALE 31/12/2016
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	13.314	0
2.2 Perdite da cessione	-43.145	0
Risultato netto	-29.831	0

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

La voce rappresenta l'onere tributario a carico dell'esercizio in esame quale risultante dalla definizione della fiscalità corrente e differita.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente"

Imposte	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
1. Imposte correnti		
- IRES	-74.133.131	-56.475.119
- IRAP	-14.542.790	-10.620.498
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	161.638	-34.997.381
4. Variazione delle imposte anticipate	1.859.322	-1.641.242
5. Variazione delle imposte differite	0	17.784
6. Imposte pagate all'estero	-1.819.750	-2.473.256
Imposte di competenza dell'esercizio	-88.474.711	-106.189.712

Le aliquote IRES e IRAP, applicate in linea con la vigente normativa per l'esercizio 2017, sono rispettivamente pari al 24,0% e al 5,57%.

Le imposte correnti IRES relative all'esercizio 2017 includono 8,95 milioni di Euro corrispondenti all'onere fiscale gravante sulla plusvalenza al netto degli oneri accessori realizzata da Eurizon Capital SGR con la cessione dell'intera quota partecipativa detenuta in Allfunds Bank S.A..

Le "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" includono, inoltre, le variazioni apportate ai debiti tributari rilevati in precedenti esercizi a seguito della presentazione delle relative dichiarazioni fiscali. Nel 2016 la voce includeva 35,1 milioni di Euro di maggiori imposte dirette relative ai periodi di imposta dal 2011 al 2015 versate dalla Società a favore dell'Agenzia delle Entrate a seguito della definizione di una controversia con la stessa autorità fiscale italiana.

Si ricorda, infine, che le “Imposte pagate all'estero” sono relative alla ritenuta operata dalla partecipata cinese Penghua Fund Management all'atto del pagamento dei dividendi.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Viene qui di seguito fornita la riconciliazione tra l'imposta teorica a carico della Società e l'IRES corrente di competenza dell'esercizio 2017.

Utile prima delle imposte		1.312.164.435
Aliquota IRES applicata nell'esercizio: 24%		
Onere fiscale teorico	-314.919.464	
<u>Effetto fiscale delle differenze permanenti</u>		
Utili non tassati da cessione partecipazioni	170.186.945	
Dividendi non tassati	72.094.896	
Irap corrente	-14.542.790	
Imposte indeducibili pagate all'estero	-1.819.750	
Altre variazioni nette	2.855	
Variazione delle imposte correnti del precedente esercizio	161.637	
Effetto fiscale delle differenze permanenti	226.083.793	
<u>Effetto fiscale delle differenze temporanee</u>		
Differenze temporanee sorte nell'anno	-1.498.362	
Effetto netto delle imposte anticipate e differite	1.859.322	
Carico fiscale delle differenze temporanee	360.960	
Onere fiscale reale		-88.474.711
Utile dopo le imposte		1.223.689.724

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

A fine esercizio in capo alla Società risultano i seguenti impegni:

- Fideiussioni rilasciate a favore di terzi così dettagliate:

FIDEIUSSIONI RILASCIATE			
a favore di:	per :	data rilascio	importo
Agenzia delle Entrate	bollo virtuale	12/10/1999	258.228
Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori marittimi	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	29/10/2014	234.360
Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a Favore dei Ragionieri e Periti Commerciali	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	05/06/2015	218.514
Ministero dello Sviluppo Economico	concorso a premi	23/02/2016	8.000
Agenzia delle Entrate	rimborso IVA	15/06/2016	63.732
Totale			782.834

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Le quote dei fondi comuni di investimento di proprietà risultano essere dematerializzate e ricomprese, quindi, nel certificato cumulativo dei fondi stessi, fatta eccezione per le quote dei fondi Eurizon Tesoreria Classe B e Eurizon Riserva 2 anni Classe B che unitamente alle obbligazioni di proprietà sono depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le azioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A., detenute nel portafoglio della SGR, sono depositate presso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a..

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

Le n. 99.000.000 azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale sono custodite e depositate presso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a..

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

OICR	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
<u>Sistema Gestione Attiva Luglio 2017</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Luglio 2017 (FIA)	7.501.953	37.362.860
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Luglio 2017 (FIA)	1.568.189	8.128.096
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Luglio 2017 (FIA)	774.254	4.364.505
<u>Sistema Gestione Attiva Settembre 2017</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Settembre 2017 (FIA)	20.287.857	79.888.840
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Settembre 2017 (FIA)	4.616.029	18.267.482
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Settembre 2017 (FIA)	2.708.863	9.963.225
<u>Sistema Gestione Attiva Novembre 2017</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Novembre 2017 (FIA)	20.855.518	76.863.754
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Novembre 2017 (FIA)	4.677.045	18.484.708
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Novembre 2017 (FIA)	2.516.037	9.700.327
<u>Sistema Gestione Attiva Dicembre 2017</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Dicembre 2017 (FIA)	22.311.898	64.468.287
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Dicembre 2017 (FIA)	5.364.656	14.367.565
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Dicembre 2017 (FIA)	2.676.346	6.200.171
<u>Sistema Gestione Attiva Febbraio 2018</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Febbraio 2018 (FIA)	61.907.609	140.822.306
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Febbraio 2018 (FIA)	15.709.717	35.904.735
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Febbraio 2018 (FIA)	6.947.646	13.115.597
<u>Sistema Gestione Attiva Aprile 2018</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2018 (FIA)	53.992.727	119.940.991
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2018 (FIA)	18.213.336	38.222.187
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Aprile 2018 (FIA)	5.139.479	10.488.554
<u>Sistema Gestione Attiva Giugno 2018</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Giugno 2018	67.092.510	140.999.611
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Giugno 2018	27.219.047	53.193.028
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Giugno 2018	8.897.113	16.018.025
<u>Sistema Gestione Attiva Luglio 2018</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Luglio 2018	76.071.708	155.893.552
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Luglio 2018	17.059.176	33.454.381
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Luglio 2018	4.566.801	8.223.532
<u>Sistema Gestione Attiva Ottobre 2018</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Ottobre 2018	168.401.889	330.226.057
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2018	43.398.622	86.636.429
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Ottobre 2018	11.579.752	20.350.365

<u>Sistema Gestione Attiva Dicembre 2018</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Dicembre 2018	107.967.073	206.116.269
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Dicembre 2018	39.370.747	73.623.103
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Dicembre 2018	8.637.578	14.783.902
<u>Sistema Gestione Attiva Aprile 2019</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2019	216.070.375	326.576.003
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2019	102.223.037	177.632.516
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Aprile 2019	19.195.246	29.694.727
<u>Sistema Gestione Attiva Maggio 2019</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2019	226.167.145	344.504.130
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2019	113.175.480	190.132.646
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Maggio 2019	21.902.623	33.751.221
<u>Sistema Gestione Attiva Luglio 2019</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Luglio 2019	186.305.504	277.902.880
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Luglio 2019	104.094.768	179.590.155
<u>Sistema Gestione Attiva Ottobre 2019</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Ottobre 2019	209.185.186	303.725.051
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2019	96.725.496	150.444.878
<u>Sistema Gestione Attiva Dicembre 2019</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Dicembre 2019	271.117.408	399.151.267
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Dicembre 2019	126.738.497	188.930.762
<u>Sistema Gestione Attiva Aprile 2020</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2020	453.346.709	557.941.061
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2020	319.017.203	391.863.671
<u>Sistema Gestione Attiva Maggio 2020</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2020	673.195.356	828.065.889
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2020	447.167.021	519.609.104
<u>Sistema Gestione Attiva Giugno 2020</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Giugno 2020	636.031.173	806.060.323
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Giugno 2020	301.229.584	364.151.175
<u>Sistema Eurizon Ottobre 2020/Ottobre 2022</u>		
Eurizon Soluzione Cedola Ottobre 2020	478.254.584	608.459.697
Eurizon Soluzione Cedola Più Ottobre 2020	382.178.831	485.734.830
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2020	197.077.041	225.658.270
Eurizon Gestione Attiva Classica Ottobre 2020	602.075.387	773.929.574
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2020	284.250.593	368.618.299
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022	63.882.957	90.114.016
<u>Sistema Eurizon Novembre 2020/Novembre 2022</u>		
Eurizon Soluzione Cedola Novembre 2020	502.051.562	605.977.951
Eurizon Soluzione Cedola Più Novembre 2020	332.500.793	399.335.343
Eurizon Multiasset Reddito Novembre 2020	275.088.891	297.748.071
Eurizon Gestione Attiva Classica Novembre 2020	502.136.003	621.336.145
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Novembre 2020	227.259.005	266.704.970

Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022	133.391.543	168.930.511
<u>Sistema Eurizon Aprile 2021/Aprile 2023</u>		
Eurizon Soluzione Cedola Aprile 2021	125.838.276	144.521.658
Eurizon Soluzione Cedola Più Aprile 2021	181.428.395	209.377.521
Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2021	151.472.570	166.584.132
Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2021	244.723.407	287.265.379
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2021	90.988.706	120.254.443
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023	76.823.838	91.392.558
<u>Sistema Eurizon Maggio 2021/Maggio 2023</u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2021	221.390.080	244.104.159
Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Maggio 2021	43.995.442	49.534.811
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023	81.167.560	91.909.415
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2021	83.837.038	93.265.481
Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2021	113.103.281	132.395.428
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2021	23.028.352	32.244.477
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023	138.669.009	145.303.322
<u>Sistema Eurizon Distribuzione Giugno 2021/Giugno 2023</u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Giugno 2021 Classe A	98.707.802	109.975.166
Eurizon Flessibile Obbligazionario Giugno 2021 Classe D	211.700.768	229.060.381
Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Giugno 2021 Classe A	22.807.936	26.306.138
Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Giugno 2021 Classe D	89.961.905	96.389.880
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023 Classe A	84.781.595	99.283.800
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023 Classe D	159.331.717	178.959.764
Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2021 Classe A	58.676.711	65.981.453
Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2021 Classe D	231.816.475	252.666.791
<u>Sistema Eurizon Accumulazione Giugno 2021/Giugno 2023</u>		
Eurizon Multiasset Prudente Giugno 2021	311.981.231	357.626.899
Eurizon Multiasset Equilibrio Giugno 2021	88.896.842	98.562.251
Eurizon Multiasset Crescita Giugno 2021	27.648.939	33.606.686
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023	118.041.495	124.245.555
<u>Sistema Eurizon Ottobre 2021/Ottobre 2023</u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2021 Classe A	108.241.629	119.173.137
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2021 Classe D	178.035.777	192.458.406
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023 Classe A	159.015.454	166.978.078
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023 Classe D	239.156.396	257.701.526
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2021 Classe A	79.906.177	84.125.092
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2021 Classe D	199.195.907	215.185.750
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2021	247.749.450	280.035.123
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2021	86.113.815	91.969.979
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2021	36.047.182	43.186.015
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023	103.761.710	108.085.991
Eurizon Disciplina Attiva Ottobre 2021 Classe A	52.403.732	52.683.591
Eurizon Disciplina Attiva Ottobre 2021 Classe D	137.931.232	140.000.993

<u>Sistema Eurizon Dicembre 2021/Dicembre 2023</u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2021 Classe A	95.500.654	104.556.847
Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2021 Classe D	111.959.017	122.153.407
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2021 Classe A	77.109.750	82.308.998
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2021 Classe D	81.034.355	86.711.018
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023 Classe A	161.271.822	167.059.650
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023 Classe D	185.802.592	191.911.531
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2021 Classe A	28.198.692	28.438.566
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2021 Classe D	62.499.324	62.268.604
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2021 Classe A	140.123.862	155.041.811
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2021 Classe D	82.651.578	90.638.678
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2021 Classe A	24.615.480	27.323.523
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2021 Classe D	27.783.280	30.395.015
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2021 Classe A	83.933.707	88.440.144
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2021 Classe D	162.060.087	169.155.136
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2021 Classe A	123.154.384	128.348.298
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2021 Classe D	260.221.210	269.745.594
<u>Sistema Eurizon Dicembre 2022/Dicembre 2024</u>		
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022 A	93.484.330	0
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022 D	222.538.879	0
Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022	651.029.455	0
Eurizon Top Selection Dicembre 2022 A	1.545.611.778	0
Eurizon Top Selection Dicembre 2022 D	1.122.872.304	0
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024 A	224.583.755	0
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024 D	206.009.471	0
<u>Sistema Eurizon Luglio 2022/Luglio 2024</u>		
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Luglio 2022 A	143.764.221	0
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Luglio 2022 D	297.554.370	0
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024 A	198.109.656	0
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024 D	231.014.500	0
<u>Sistema Eurizon Maggio 2022/Maggio 2024</u>		
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2022 Classe A	191.470.311	0
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2022 Classe D	354.573.109	0
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024 Classe A	189.492.670	0
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024 Classe D	239.231.135	0
<u>Sistema Eurizon Marzo 2022/Marzo 2024</u>		
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2022 Classe A	75.536.811	14.360.757
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2022 Classe D	156.456.884	37.615.301
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024 Classe A	112.821.928	23.073.562
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024 Classe D	133.207.975	27.174.879
<u>Sistema Eurizon Settembre 2022/Settembre 2024</u>		
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022 A	143.062.995	0
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022 D	285.736.573	0

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024 A	268.794.836	0
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024 D	234.021.228	0
<u>Sistema Eurizon Marzo 2023/Marzo 2025</u>		
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023 A	11.205.995	0
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023 D	14.373.408	0
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025 A	38.220.991	0
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025 D	34.756.268	0
Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023	130.940.437	0
<u>Sistema Eurizon Marzo 2022</u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2022 Classe A	56.441.887	9.180.386
Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2022 Classe D	72.094.965	13.150.874
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2022 Classe A	78.474.930	10.825.804
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2022 Classe D	156.903.861	24.787.315
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2022 Classe A	99.281.522	14.821.594
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2022 Classe D	62.190.898	11.620.466
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2022 Classe A	103.334.070	10.964.277
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2022 Classe D	114.967.882	14.739.686
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2022 Classe A	46.728.525	5.032.268
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2022 Classe D	47.331.281	5.822.211
<u>Sistema Eurizon Maggio 2022</u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2022 Classe A	51.143.971	0
Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2022 Classe D	52.055.256	0
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2022 Classe A	97.156.623	0
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2022 Classe D	183.504.288	0
Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2022 Classe A	83.220.276	0
Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2022 Classe D	31.003.329	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2022 Classe A	131.638.524	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2022 Classe D	139.546.625	0
Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2022 Classe A	59.928.056	0
Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2022 Classe D	63.455.435	0
<u>Sistema Eurizon Luglio 2022</u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2022 A	82.118.838	0
Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2022 D	69.181.460	0
Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2022 A	167.791.376	0
Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2022 D	290.025.465	0
Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2022 A	62.239.573	0
Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2022 D	45.155.698	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2022 A	138.990.951	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2022 D	167.116.947	0
Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2022 A	70.706.130	0
Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2022 D	77.593.827	0
<u>Sistema Eurizon Ottobre 2022</u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022 A	118.155.699	0

Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022 D	98.349.032	0
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022 A	206.298.561	0
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022 D	325.978.051	0
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022 A	66.700.298	0
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022 D	52.337.908	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022 A	101.898.035	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022 D	122.248.082	0
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022 A	59.990.896	0
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022 D	74.052.169	0
<u>Sistema Eurizon Dicembre 2022</u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022 A	50.184.251	0
Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022 D	33.390.794	0
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022 A	82.320.772	0
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022 D	105.738.962	0
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022 A	20.044.539	0
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022 D	18.536.974	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022 A	36.694.583	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022 D	37.804.753	0
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022 A	29.266.130	0
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022 D	33.199.417	0
<u>Sistema Eurizon Marzo 2023</u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023 A	3.965.945	0
Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023 D	3.412.581	0
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023 A	5.899.336	0
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023 D	6.285.401	0
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023 A	1.358.748	0
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023 D	978.742	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023 A	1.888.857	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023 D	2.473.629	0
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023 A	2.078.957	0
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023 D	2.363.650	0
<u>Sistema Eurizon Progetto Italia</u>		
Eurizon Progetto Italia 20	329.275.564	0
Eurizon Progetto Italia 40	945.957.920	0
Eurizon Progetto Italia 70	264.165.713	0
<u>Sistema Eurizon Cedola Attiva Aprile 2020/Aprile 2022</u>		
Eurizon Cedola Attiva Aprile 2020	705.602.709	855.429.528
Eurizon Cedola Attiva Piu' Aprile 2020	559.077.562	664.206.233
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2022	96.210.237	130.343.118
<u>Sistema Eurizon Cedola Attiva Dicembre 2019/Dicembre 2021</u>		
Eurizon Cedola Attiva Dicembre 2019	519.385.641	802.224.271
Eurizon Cedola Attiva Piu' Dicembre 2019	420.981.443	636.570.327
Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2021	35.400.105	48.686.422

<u>Sistema Eurizon Cedola Attiva Giugno 2018/Giugno 2020</u>		
Eurizon Cedola Attiva Giugno 2018	184.845.839	402.850.560
Eurizon Cedola Attiva Più Giugno 2018	159.443.882	386.687.294
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2020	26.186.781	36.198.222
<u>Sistema Eurizon Cedola Attiva Luglio 2019/Luglio 2021</u>		
Eurizon Cedola Attiva Luglio 2019	644.776.057	1.059.210.783
Eurizon Cedola Attiva Più Luglio 2019	758.911.739	1.211.112.554
Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2021	78.281.504	108.762.304
<u>Sistema Eurizon Cedola Attiva Maggio 2018/Maggio 2020</u>		
Eurizon Cedola Attiva Maggio 2018	224.457.580	499.440.280
Eurizon Cedola Attiva Più Maggio 2018	196.532.798	471.769.496
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2020	37.559.817	51.519.776
<u>Sistema Eurizon Cedola Attiva Ottobre 2019/Ottobre 2021</u>		
Eurizon Cedola Attiva Ottobre 2019	532.301.949	834.027.409
Eurizon Cedola Attiva Più Ottobre 2019	468.644.739	729.712.103
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2021	33.961.605	46.064.871
<u>Sistema Eurizon Cedola Attiva Maggio 2020/Maggio 2022</u>		
Eurizon Soluzione Cedola Maggio 2020	1.008.109.578	1.209.658.533
Eurizon Soluzione Cedola Più Maggio 2020	667.272.631	796.490.145
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022	112.285.224	144.237.308
<u>Sistema Eurizon Cedola Attiva Giugno 2020/Giugno 2022</u>		
Eurizon Soluzione Cedola Giugno 2020	656.413.212	797.506.396
Eurizon Soluzione Cedola Più Giugno 2020	450.572.039	544.527.178
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2022	58.734.052	78.178.991
<u>Sistema Eurizon Obiettivo Risparmio/Valore</u>		
Eurizon Obiettivo Risparmio Classe B	70.505.445	0
Eurizon Obiettivo Risparmio Classe C	528.901.834	0
Eurizon Obiettivo Risparmio S	2.541	
Eurizon Obiettivo Risparmio Valore	171.693.320	0
<u>Sistema Eurizon PIR Italia</u>		
Eurizon PIR Italia Azioni PIR	11.439.326	0
Eurizon PIR Italia Azioni I	6.495.026	0
Eurizon PIR Italia 30 PIR	138.975.348	0
Eurizon PIR Italia 30 NP	16.794.545	0
Eurizon PIR Italia 30 I	1.433.713	0
<u>Sistema Evoluzione Target Luglio 2022</u>		
Eurizon Evoluzione Target 20 Luglio 2022	163.904.727	0
Eurizon Evoluzione Target 35 Luglio 2022	229.258.913	0
<u>Sistema Evoluzione Target Maggio 2022</u>		
Eurizon Evoluzione Target 20 Maggio 2022	229.362.351	0
Eurizon Evoluzione Target 35 Maggio 2022	181.208.509	0
<u>Sistema Evoluzione Target Marzo 2022</u>		
Eurizon Evoluzione Target 20 Marzo 2022	347.811.703	82.540.533

Eurizon Evoluzione Target 35 Marzo 2022	401.280.093	78.018.868
<u>Sistema Evoluzione Target Ottobre 2022</u>		
Eurizon Evoluzione Target 35 Ottobre 2022	285.529.963	0
Eurizon Evoluzione Target 20 Ottobre 2022	184.728.383	0
<u>Sistema Evoluzione Target Dicembre 2022</u>		
Eurizon Evoluzione Target 20 Dicembre 2022	79.033.874	0
Eurizon Evoluzione Target 35 Dicembre 2022	148.336.954	0
<u>Sistema Evoluzione Target Marzo 2023</u>		
Eurizon Evoluzione Target 20 Marzo 2023	4.889.574	0
Eurizon Evoluzione Target 35 Marzo 2023	9.716.797	0
<u>Fondi Singoli</u>		
Eurizon Disciplina Attiva Maggio 2022 Classe A	64.936.910	0
Eurizon Disciplina Attiva Maggio 2022 Classe D	113.725.483	0
Eurizon Traguado 40 Febbraio 2022	246.528.055	0
Eurizon Difesa 100 Febbraio 2022	213.695.990	0
Eurizon Income Multistrategy Marzo 2022 Classe A	11.648.118	0
Eurizon Income Multistrategy Marzo 2022 Classe D	20.350.775	0
Passadore Riserva 2 Anni	46.084.105	50.896.004
Eurizon Strategia Protetta III Trimestre 2011	51.049.975	74.239.551
Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2012	17.133.746	23.910.427
Eurizon Strategia Protetta II Trimestre 2012	13.666.889	19.477.400
Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2013	5.260.850	8.072.965
Eurizon Strategia Flessibile 15	46.592.644	59.711.000
Eurizon Cedola Doc Febbraio 2019	37.662.315	60.774.496
Eurizon Cedola Doc Aprile 2019	28.723.983	46.221.054
Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2020	17.046.537	23.447.853
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2020	45.727.539	63.480.409
Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2020	32.238.823	44.096.507
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2021	57.507.170	77.229.650
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2021	71.600.215	97.661.934
Eurizon Cedola Attiva Più Maggio 2019	651.890.134	1.090.533.074
Eurizon Cedola Attiva Maggio 2019	163.562.215	266.009.723
Eurizon Guida Attiva Ottobre 2018	33.041.649	42.930.140
Eurizon Guida Attiva Dicembre 2018	16.880.799	23.274.258
Eurizon Guida Attiva Aprile 2019	18.472.571	22.534.368
Eurizon Guida Attiva Maggio 2019	97.542.333	119.734.469
Eurizon Guida Attiva Luglio 2019	96.411.712	116.039.158
Eurizon Guida Attiva Ottobre 2019	68.080.567	75.727.330
Eurizon Guida Attiva Dicembre 2019	76.973.619	83.954.155
Eurizon Guida Attiva Aprile 2020	9.605.976	10.876.006
Eurizon Guida Attiva Più Novembre 2020	7.209.928	7.994.806
Eurizon Guida Attiva Più Aprile 2021	22.706.602	23.527.222
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2019	656.243.885	896.852.220

Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2019	293.464.041	370.875.101
Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2020	418.783.466	469.425.626
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2020	445.277.615	492.274.678
Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2020	292.999.628	326.985.824
Eurizon Guida Attiva Più Maggio 2021	43.841.302	45.906.112
Eurizon Guida Attiva Più Giugno 2021	34.599.995	35.798.972
Eurizon Scudo Dicembre 2021	31.048.503	31.821.330
Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022	84.076.372	0
Eurizon High Income Dicembre 2021 Classe A	96.497.354	101.072.880
Eurizon High Income Dicembre 2021 Classe D	59.566.100	60.314.183
Eurizon Disciplina Attiva Marzo 2022 Classe A	33.168.073	6.193.351
Eurizon Disciplina Attiva Marzo 2022 Classe D	55.332.873	13.364.173
Eurizon Difesa 100 - 2017/2	137.599.906	0
Eurizon Global Inflation Strategy Giugno 2022	115.225.303	0
Eurizon ESG Target 40 Giugno 2022	121.393.232	0
Eurizon Disciplina Attiva Luglio 2022 A	61.294.448	0
Eurizon Disciplina Attiva Luglio 2022 D	84.922.320	0
Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022 A	66.103.142	0
Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022 D	117.653.314	0
Eurizon Global MultiAsset Selection Settembre 2022	93.988.146	0
Eurizon Difesa 100 - 2017/3	128.386.307	0
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022 A	23.707.794	0
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022 D	47.608.915	0
Eurizon Top Selection Gennaio 2023 A	224.567.142	0
Eurizon Top Selection Gennaio 2023 D	194.251.581	0
Eurizon Disciplina Sostenibile Marzo 2023 A	1.355.441	0
Eurizon Disciplina Sostenibile Marzo 2023 D	2.647.314	0
<u>Sistema Etico</u>		
Eurizon Azionario Internazionale Etico	109.754.563	100.155.437
Eurizon Diversificato Etico	506.360.543	363.473.805
Eurizon Obbligazionario Etico	480.648.438	437.862.021
<u>Sistema Mercati</u>		
Eurizon Azioni Area Euro	262.481.741	283.262.260
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime	136.207.314	130.283.629
Eurizon Azioni Finanza	52.593.276	55.787.110
Eurizon Azioni PMI America	175.545.807	241.783.932
Eurizon Azioni PMI Europa	158.982.203	146.710.851
Eurizon Azioni PMI Italia R	474.019.633	176.511.681
Eurizon Azioni PMI Italia I	1.077.994	0
Eurizon Azioni Salute	132.394.321	138.104.160
Eurizon Azioni Tecnologie Avanzate	256.641.682	209.501.032
Eurizon Azioni America	221.660.609	244.238.920
Eurizon Azioni Europa	523.989.959	562.134.454

Eurizon Azioni Internazionali	741.307.748	793.797.208
Eurizon Azioni Italia	263.352.387	266.978.042
Eurizon Azioni Paesi Emergenti	292.115.140	264.195.439
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine A	811.542.262	1.077.295.050
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine D	80.053.855	122.123.501
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate	130.071.003	116.403.636
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield	594.987.415	366.457.338
Eurizon Obbligazioni Cedola A	392.414.641	348.679.333
Eurizon Obbligazioni Cedola D	304.658.600	342.659.525
Eurizon Obbligazioni Emergenti	259.205.952	213.749.443
Eurizon Obbligazioni Euro	493.826.435	729.868.577
Eurizon Breve Termine Dollaro	163.254.609	191.575.520
Eurizon Tesoreria Euro A	594.780.291	908.577.990
Eurizon Tesoreria Euro B	315.441.077	434.025.494
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine	125.233.563	143.142.654
Eurizon Obbligazioni Internazionali	148.626.797	191.692.678
<u>Sistema Risposte: Linea Obiettivi</u>		
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager	762.795.917	785.957.622
Eurizon Rendita A	145.278.730	161.409.028
Eurizon Rendita D	103.994.150	121.471.167
Eurizon Obiettivo Rendimento	38.721.323	33.030.992
Eurizon Obbligazioni Strategia Flessibile A	137.172.033	21.356.019
Eurizon Obbligazioni Strategia Flessibile D	3.870.931	2.728.884
<u>Sistema Risposte: Linea Team</u>		
Eurizon Team 1	114.916.449	120.809.882
Eurizon Team 2	189.773.507	174.756.854
Eurizon Team 3	275.335.660	263.418.502
Eurizon Team 4	108.793.483	115.881.504
Eurizon Team 5	59.331.742	57.754.975
<u>Sistema Strategie di investimento: Linea Profili</u>		
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo	231.127.455	226.190.499
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio	822.277.511	1.104.508.429
Eurizon Profilo Flessibile Difesa	964.591.957	1.679.960.829
<u>Sistema Strategie di Investimento: Linea rendimento assoluto</u>		
Eurizon Rendimento Assoluto 2 anni	171.033.410	233.430.558
Eurizon Rendimento Assoluto 3 anni	143.884.314	179.808.505
<u>Sistema Strategie di investimento: Linea Soluzioni</u>		
Eurizon Soluzione 10	356.246.415	455.580.737
Eurizon Soluzione 40	288.548.207	299.984.218
Eurizon Soluzione 60	262.963.411	284.514.105
<u>Sistema Strategie di Investimento: Linea Riserva</u>		
Eurizon Riserva 2 Anni A	1.427.580.322	1.792.836.216
Eurizon Riserva 2 Anni B	185.522.771	213.312.415

Eurizon Riserva 2 Anni C	49.609.733	67.550.510
<i>Fondi Hedge</i>		
Eurizon Low Volatility (FIA)	52.330.540	66.316.210
Eurizon Multi Alpha (FIA)	85.620.907	92.453.656
Eurizon Weekly Strategy (FIA)	18.919.330	18.192.224
Totale gestioni proprie	63.872.340.959	56.351.872.181

2. Gestioni ricevute in delega	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
OICR:		
-OICR aperti:		
<i>Fondi lussemburghesi</i>		
Fondi lussemburghesi	40.523.223.771	29.611.930.302
Fondi italiani	44.191.210	58.396.681
SICAV	447.632.347	747.275.704
Totale gestioni ricevute in delega	41.015.047.328	30.417.602.687

3. Gestioni date in delega a terzi	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
OICR:		
-OICR aperti:		
<i>Fondi Singoli</i>		
Eurizon Strategia Protetta III Trimestre 2011	0	74.239.551
Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2012	17.133.746	23.910.427
Eurizon Strategia Protetta II Trimestre 2012	13.666.889	19.477.400
Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2013	5.260.850	8.072.965
Eurizon Strategia Flessibile 15	46.592.644	59.711.000
Eurizon Scudo Dicembre 2021	31.048.503	31.821.330
Eurizon Difesa 100 Febbraio 2022	213.695.990	0
Eurizon Difesa 100 - 2017/2	137.599.906	0
Eurizon Difesa 100 - 2017/3	128.386.307	0
Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022	651.029.455	0
Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023	130.940.437	0
<i>Sistema Mercati</i>		
Eurizon Breve Termine Dollaro	163.254.609	191.575.520
Eurizon Tesoreria Euro A	594.780.291	908.577.990
Eurizon Tesoreria Euro B	315.441.077	434.025.494
<i>Sistema Risposte: Linea Obiettivi</i>		
Eurizon Rendita A	145.278.730	161.409.028
Eurizon Rendita D	103.994.150	121.471.167
Totale gestioni date in delega a terzi	2.698.103.584	2.034.291.872

1.2.2. Valore complessivo delle gestioni patrimoniali individuali di portafoglio

GESTIONI INDIVIDUALI	TOTALE AL 31/12/2017		TOTALE AL 31/12/2016	
		di cui investiti in fondi della SGR		di cui investiti in fondi della SGR
1. Gestioni proprie				
Gestioni Individuali in valori mobiliari	51.807.853	0	54.886.214	0
Gestioni Individuali in valori mobiliari e fondi	99.131.588.093	9.890.709.589	103.481.739.385	10.553.270.743
Gestioni Individuali in fondi	4.304.019.534	3.010.475.080	3.810.560.713	3.325.231.030
Totale gestioni proprie	103.487.415.480	12.901.184.669	107.347.186.312	13.878.501.773
2. Gestioni ricevute in delega				
Gestioni Individuali in valori mobiliari e fondi	395.221.718	0	244.459.299	0
Totale gestioni ricevute in delega	395.221.718	0	244.459.299	0
3. Gestioni date in delega a terzi				
Gestioni Individuali in valori mobiliari e fondi	364.490.841	0	380.096.979	0
Totale gestioni date in delega	364.490.841	0	380.096.979	0

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

FONDI PENSIONE	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1. Fondi pensione:		
- Fondi pensione aperti	779.296.974	770.995.668
- Fondi pensione negoziali	7.302.454.724	7.092.604.714
- Altre forme pensionistiche	162.685.100	154.200.659
Totale gestioni ricevute in delega	8.244.436.798	8.017.801.041
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione:		
- Fondi pensione negoziali	25.552.625	94.529.803
Totale gestioni date in delega a terzi	25.552.625	94.529.803

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Si riporta qui di seguito il dettaglio per singolo OICR degli impegni in essere a fine esercizio nei confronti di terzi per liquidità ricevuta a fronte di sottoscrizioni di fondi da regolare.

FONDI COMUNI		
Sottoscrizioni da regolare al	31/12/2017	31/12/2016
<i>Fondi Singoli</i>		
EURIZON STRATEGIA FLESSIBILE 15	15.850	57.000
PASSADORE RISERVA 2 ANNI	0	5.000
EURIZON DISCIPLINA ATTIVA MARZO 2022 CLASSE A	0	146.000
EURIZON DISCIPLINA ATTIVA MARZO 2022 CLASSE D	0	231.000
EURIZON DISCIPLINA SOSTENIBILE ESG MARZO 2023 CL A	385.000	0
EURIZON DISCIPLINA SOSTENIBILE ESG MARZO 2023 CL D	100.000	0
EURIZON TOP SELECTION MARZO 2023 CLASSE A	1.221.505	0
EURIZON TOP SELECTION MARZO 2023 CLASSE D	846.300	0
<i>Sistema Etico</i>		
EURIZON AZIONARIO INTERNAZIONALE ETICO	61.650	58.500
EURIZON DIVERSIFICATO ETICO	311.345	190.130
EURIZON OBBLIGAZIONARIO ETICO	135.000	176.550
<i>Sistema Mercati</i>		
EURIZON AZIONI AREA EURO	25.750	24.203
EURIZON AZIONI ENERGIA E MATERIE PRIME	191.550	116.007
EURIZON AZIONI FINANZA	54.170	14.800
EURIZON AZIONI PMI AMERICA	138.685	190.142
EURIZON AZIONI PMI EUROPA	31.955	20.700
EURIZON AZIONI PMI ITALIA	232.132	228.230
EURIZON AZIONI SALUTE	63.605	71.550
EURIZON AZIONI TECNOLOGIE AVANZATE	139.390	95.603
EURIZON TESORERIA EURO CLASSE A	89.380	1.246.063
EURIZON TESORERIA EURO CLASSE B	2.273	303.258
EURIZON AZIONI AMERICA	57.570	110.655
EURIZON AZIONI EUROPA	74.271	34.078
EURIZON AZIONI INTERNAZIONALI	162.895	54.480
EURIZON AZIONI ITALIA	34.110	57.200
EURIZON AZIONI PAESI EMERGENTI	75.115	38.817
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO BREVE TERMINE CLASSE D	3.700	12.878
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO BREVE TERMINE CLASSE A	284.403	456.591
EURIZON OBBL. EURO CORPORATE	61.850	5.450
EURIZON OBBL. EURO HIGH YIELD	174.396	158.300
EURIZON OBBLIGAZIONI CEDOLA A	502.571	116.650
EURIZON OBBLIGAZIONI CEDOLA D	25.394	3.150
EURIZON OBBLIGAZIONI EMERGENTI	109.805	46.300
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO	48.650	48.280
EURIZON BREVE TERMINE DOLLARO	53.300	40.955

EURIZON OBBLIGAZIONI EURO CORP. BREVE TERMINE	15.200	45.423
EURIZON OBBLIGAZIONI INTERNAZIONALI	22.950	21.200
EURIZON OBBLIG.ITALIA BREVE TERMINE CLASSE A (fuso in EURIZON RISERVA 2 ANNI)	0	150
<i>Sistema Risposte: Linea Obiettivi</i>		
EURIZON BILANCIATO EURO MULTIMANAGER	107.930	59.493
EURIZON RENDITA CLASSE D	800	300
EURIZON RENDITA CLASSE A	3.200	1.200
EURIZON OBIETTIVO RENDIMENTO	98.750	48.143
EURIZON OBBLIGAZIONI STRATEGIA FLESSIBILE CLASSE A	1.000	0
<i>Sistema Risposte: Linea Team</i>		
EURIZON TEAM 1	50.490	23.395
EURIZON TEAM 2	119.709	91.790
EURIZON TEAM 3	191.286	151.801
EURIZON TEAM 4	43.995	26.660
EURIZON TEAM 5	25.100	14.000
EURIZON TEAM 1 - CLASSE G	35.390	8.550
EURIZON TEAM 2 - CLASSE G	84.871	26.810
EURIZON TEAM 3 - CLASSE G	145.865	108.085
EURIZON TEAM 4 - CLASSE G	36.720	15.614
EURIZON TEAM 5 - CLASSE G	36.455	28.200
<i>Sistema Strategie di investimento: Linea riserva</i>		
EURIZON RISERVA 2 ANNI CLASSE A	417.815	176.100
<i>Sistema Strategie di investimento: Linea profili</i>		
EURIZON PROFILO FLESSIBILE SVILUPPO	133.250	103.600
EURIZON PROFILO FLESSIBILE EQUILIBRIO	327.120	346.000
EURIZON PROFILO FLESSIBILE DIFESA	179.000	256.002
<i>Strategie di Investimento: Linea rendimento assoluto</i>		
EURIZON RENDIM. ASS. 2 ANNI	50.350	35.900
EURIZON RENDIM. ASS. 3 ANNI	12.650	2.050
<i>Sistema Strategie di investimento: Linea soluzioni</i>		
EURIZON SOLUZIONE 10	35.330	20.700
EURIZON SOLUZIONE 40	74.840	144.900
EURIZON SOLUZIONE 60	60.125	26.053
<i>Sistema Eurizon Obiettivo Risparmio/Valore</i>		
EURIZON OBIETTIVO RISPARMIO CLASSE B	500.000	0
EURIZON OBIETTIVO RISPARMIO CLASSE C	392.050	0
EURIZON OBIETTIVO VALORE	78.500	0
<i>Sistema Eurizon PIR Italia</i>		
EURIZON PIR ITALIA 30 CLASSE PIR	128.300	0
EURIZON PIR ITALIA 30 CLASSE NP	23.578	0
EURIZON PIR ITALIA AZIONI CLASSE PIR	31.350	0
<i>Sistema Evoluzione Target Marzo 2022</i>		
EURIZON EVOLUZIONE TARGET 20 MARZO 2022	0	1.145.700
EURIZON EVOLUZIONE TARGET 35 MARZO 2022	0	905.800
<i>Sistema Evoluzione Target Marzo 2023</i>		

EURIZON EVOLUZIONE TARGET 35 MARZO 2023	464.900	0
EURIZON EVOLUZIONE TARGET 20 MARZO 2023	354.101	0
<i>Sistema Eurizon Dicembre 2021/Dicembre 2023</i>		
EURIZON FLESSIBILE AZIONARIO MARZO 2024 CLASSE A	0	216.300
EURIZON FLESSIBILE AZIONARIO MARZO 2024 CLASSE D	0	402.000
<i>Sistema Eurizon Marzo 2022</i>		
EURIZON FLESSIBILE OBBLIGAZ. MARZO 2022 CLASSE A	0	168.000
EURIZON FLESSIBILE OBBLIGAZ. MARZO 2022 CLASSE D	0	100.000
EURIZON MULTIASET CRESCITA MARZO 2022 CLASSE A	0	30.000
EURIZON MULTIASET CRESCITA MARZO 2022 CLASSE D	0	30.000
EURIZON MULTIASET PRUDENTE MARZO 2022 CLASSE A	0	114.000
EURIZON MULTIASET PRUDENTE MARZO 2022 CLASSE D	0	44.000
EURIZON MULTIASET REDDITO MARZO 2022 CLASSE A	0	103.000
EURIZON MULTIASET REDDITO MARZO 2022 CLASSE D	0	106.400
EURIZON MULTIASET EQUILIBRIO MARZO 2022 CLASSE A	0	73.900
EURIZON MULTIASET EQUILIBRIO MARZO 2022 CLASSE D	0	50.500
<i>Sistema Eurizon Marzo 2022/Marzo 2024</i>		
EURIZON OBBLIGAZ. MULTI CREDIT MARZO 2022 CLASSE A	0	154.000
EURIZON OBBLIGAZ. MULTI CREDIT MARZO 2022 CLASSE D	0	456.500
EURIZON DIFESA FLESSIBILE MARZO 2023	1.335.400	0
<i>Sistema Eurizon Marzo 2023/Marzo 2025</i>		
EURIZON OBBLIG. MULTI CREDIT MARZO 2023 CL. SE A	286.000	0
EURIZON OBBLIG. MULTI CREDIT MARZO 2023 CL. SE D	241.000	0
<i>Sistema Eurizon Marzo 2023</i>		
EURIZON FLESSIBILE OBBLIGAZ MARZO 2023 CLASSE A	115.500	0
EURIZON FLESSIBILE OBBLIGAZ MARZO 2023 CLASSE D	79.000	0
EURIZON MULTIASET REDDITO MARZO 2023 CLASSE A	218.300	0
EURIZON MULTIASET REDDITO MARZO 2023 CLASSE D	208.500	0
EURIZON MULTIASET PRUDENTE MARZO 2023 CLASSE A	55.000	0
EURIZON MULTIASET PRUDENTE MARZO 2023 CLASSE D	140.000	0
EURIZON MULTIASET EQUILIBRIO MARZO 2023 CLASSE A	16.500	0
EURIZON MULTIASET EQUILIBRIO MARZO 2023 CLASSE D	58.000	0
EURIZON MULTIASET CRESCITA MARZO 2023 CLASSE A	100.000	0
EURIZON MULTIASET CRESCITA MARZO 2023 CLASSE D	18.000	0
<i>Sistema Eurizon Progetto Italia</i>		
EURIZON PROGETTO ITALIA 40 CLASSE PIR	869.900	0
EURIZON PROGETTO ITALIA 20 CLASSE PIR	198.350	0
EURIZON PROGETTO ITALIA 70 CLASSE PIR	388.500	0
<i>Sistema Eurizon Marzo 2023/Marzo 2025</i>		
EURIZON FLESSIBILE AZIONARIO MARZO 2025 CL. SE A	758.105	0
EURIZON FLESSIBILE AZIONARIO MARZO 2025 CL. SE D	232.598	0
Totale	15.315.193	10.240.739

1.2.5 Attività di consulenza

La Società svolge attività di consulenza finanziaria sia per conto di sei società del gruppo Intesa Sanpaolo sia per conto di due società terze.

Sezione 2 - INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

Eurizon Capital SGR istituisce OICR armonizzati e FIA che rappresentano un patrimonio distinto e separato da quello della SGR.

Per la gestione di tali patrimoni la SGR viene remunerata attraverso le commissioni di sottoscrizione/collocamento, le commissioni di gestione, il costo per il calcolo del valore della quota, le commissioni di incentivo, ove maturate, e i diritti fissi al netto delle commissioni retrocesse ai collocatori come evidenziato nelle voci 10 e 20 della Parte C - Informazioni sul conto economico.

I rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività di gestione dei fondi comuni di investimento sono principalmente di due tipologie: rischi operativi, per i quali si rimanda a quanto riportato nella Parte D Sezione 3, punto 3.2, della Nota integrativa, e rischi reputazionali di carattere generale, pertanto non quantificabili puntualmente.

Eurizon Capital SGR, come descritto precedentemente, ha sottoscritto quote di alcuni fondi dalla stessa gestiti o quote di fondi gestiti da altre società controllate, assumendo così la natura di partecipante al fondo al pari di altri sottoscrittori; per tali posizioni la Società è pertanto esposta anche a rischi di tipo finanziario derivanti dalla tipologia di investimenti detenuti dai patrimoni separati (si veda Parte D Sezione 3, punto 3.1, della Nota integrativa).

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I rischi a cui risulta soggetta Eurizon Capital SGR sono di tipo finanziario, in funzione delle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide, e di tipo operativo in relazione all'attività di gestione di patrimoni di terzi svolta.

Eurizon Capital SGR attribuisce una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi potenziali che si basa sui seguenti principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra le funzioni deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo.

In tale ottica, come già precisato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, la Società adotta la Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", predisposta in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2 lettera y e 31 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB del 29 ottobre 2007 e successivi aggiornamenti e dal Titolo V, Capitolo III, Sezione I, par. 5 del Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come modificato dal Provvedimento del 23 dicembre 2016, che definisce le strategie e le politiche, nonché gli obiettivi ed i ruoli delle funzioni aziendali coinvolte ai fini dell'individuazione, assunzione, gestione, sorveglianza e attenuazione dei rischi a cui la SGR o i patrimoni gestiti sono o potrebbero essere esposti nonché per determinare e controllare il livello di rischio tollerato. Il contenuto della Policy è sottoposto a revisione almeno annuale e comunque ogniqualvolta si verificano circostanze rilevanti che ne richiedano una modifica e/o integrazione.

Inoltre, la SGR ha adottato il “Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato” al fine di definire le linee guida del sistema dei controlli interni di Eurizon Capital SGR S.p.A. attraverso la declinazione dei principi di riferimento e la definizione delle responsabilità degli Organi e delle funzioni con compiti di controllo che contribuiscono, a vario titolo, al corretto funzionamento del sistema dei controlli interni, nonché l’individuazione delle modalità di coordinamento e dei flussi informativi che favoriscono l’integrazione del sistema.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato dalla Società è strutturato in modo conforme a quanto previsto dalle normative vigenti e prevede le seguenti tipologie di controllo:

- I livello: controlli di linea che sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni (ad esempio, controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) e che, per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di *business* (c.d. “Funzioni di I livello”), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture medesime, ovvero eseguiti nell’ambito del *back office*. Le strutture operative e di *business* sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi; nel corso dell’operatività giornaliera tali strutture, in collaborazione con le Funzioni di II livello e l’ufficio Organizzazione & Project Office, devono identificare, misurare e valutare, monitorare e controllare, mitigare e comunicare i rischi derivanti dall’ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. Esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
- II livello: controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l’obiettivo di assicurare, tra l’altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell’operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. Presso Eurizon Capital SGR, rientrano nel II livello le seguenti strutture aziendali (c.d. “Funzioni di controllo di II livello”):
 - Funzione Compliance & AML, che svolge il ruolo di “funzione di controllo di conformità alle norme (compliance)” e di “funzione antiriciclaggio” nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento;
 - Funzione Risk Management, che svolge i compiti attribuiti alla “funzione di gestione del rischio” così come definita nella normativa di riferimento;
- III livello: controlli di revisione interna, volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l’adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l’affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit) con cadenza prefissata in relazione alla natura e all’intensità dei rischi. L’attività di revisione interna è svolta dalla Funzione Internal Audit. Per quanto riguarda l’affidabilità del sistema informativo, la Direzione Internal Auditing di Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. garantisce il presidio audit sulle strutture IT delle società italiane del Gruppo, interagendo e interfacciandosi con le rispettive funzioni interne di Audit, competenti per gli altri ambiti di rischio aziendali.

La SGR ha istituito il “Comitato Coordinamento Controlli”, organo informativo e consultivo che opera con l’obiettivo di rafforzare il coordinamento ed i meccanismi di cooperazione interfunzionale nell’ambito del sistema dei controlli interni di Eurizon Capital SGR, agevolando l’integrazione del processo di gestione dei rischi.

Il sistema dei controlli prevede, inoltre, l'effettuazione delle verifiche sui processi rilevanti ai fini di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Tali controlli sono affidati alla funzione Finance.

In presenza di significative attività esternalizzate ('Fund Administration', calcolo NAV, etc.) Eurizon Capital SGR si è dotata infine di adeguate strutture e presidi volti al monitoraggio delle attività delegate.

3.1 Rischi finanziari

Informazioni di natura qualitativa

I rischi finanziari come già indicato derivano dalle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide.

Le attività di gestione e monitoraggio dei rischi finanziari sono soggette in via generale alle norme del Testo Unico della Finanza e ai Regolamenti attuativi CONSOB, alle disposizioni previste dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia per le SGR ed alla regolamentazione del Gruppo Intesa Sanpaolo in materia e trovano specifica disciplina nel documento "*Politica di gestione del portafoglio finanziario*" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Le disponibilità liquide possono essere impiegate dalla Società in depositi bancari, pronti contro termine, titoli altamente liquidi, a basso rischio emittente e a basso rischio di mercato, ossia smobilizzabili entro un intervallo di tempo di brevissimo termine senza incorrere in significative perdite. Rientrano in tale fattispecie i) titoli emessi o garantiti dallo Stato Italiano o da altri emittenti governativi o sovranazionali appartenenti all'area Euro, denominati in tale valuta e con *duration* massima di 12 mesi e rating pari o superiore a quello dello Stato Italiano, ii) fondi monetari e fondi obbligazionari a breve termine, entrambi specializzati nell'area euro istituiti e/o gestiti da Eurizon Capital SGR o dalle società controllate. Risultano inoltre possibili investimenti di "*servizio*" a supporto dell'istituzione e della corretta gestione dei prodotti della Società e delle sue controllate, da valutare di volta in volta in sede di Consiglio di Amministrazione.

Il potenziale rischio connesso agli investimenti delle disponibilità finanziarie di proprietà viene monitorato dalla funzione di *Risk Management*, già impegnata giornalmente nella misurazione e nel controllo dei rischi finanziari (mercato, tasso, cambio, ecc.) insiti nei patrimoni di terzi gestiti.

Per la misurazione del rischio mercato la Società ricorre alla volatilità, una misura statistica che esprime la dispersione dei rendimenti alla quale è esposto il portafoglio del Fondo detenuto in condizioni normali di mercato. Il rischio connesso all'impiego di disponibilità liquide è altresì presidiato attraverso l'utilizzo della *modified duration*, un indicatore di sensibilità finanziaria che misura gli effetti sul portafoglio in caso di variazione dei tassi di interesse.

In generale, i rischi di liquidità e di credito sono caratterizzati dalla peculiarità del *business* della Società. Nello specifico la SGR ritiene tali rischi non rilevanti in quanto la posizione finanziaria netta è caratterizzata da tempi di incasso e pagamenti contenuti e da uno sbilancio positivo tra crediti e debiti inerenti il *business* caratteristico.

Informazioni di natura quantitativa

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, a parte le quote consortili, (Euro 212.260.281) e quelle detenute per la negoziazione (Euro 575.386.247), in essere a fine dicembre 2017, di cui Euro 735.236.892 investito nel portafoglio di liquidità, avente una volatilità annualizzata pari a 0,54%,

ed Euro 52.409.636 investito nel portafoglio di servizio, avente una volatilità annualizzata pari a 1,90%.

Il rischio è quindi quantificabile in Euro 9.226.030 per il portafoglio di liquidità e in Euro 2.319.315 per il portafoglio di servizio (in entrambi i casi si utilizza come misura il VaR annuale con intervallo di confidenza pari a 99%).

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è stato identificato come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Nell'impostazione del proprio sistema di gestione dei rischi operativi la SGR adotta le linee guida definite dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. La descrizione del modello di governo e gestione dei rischi operativi ed i criteri e le metodologie che la SGR adotta nella identificazione, definizione, misurazione e gestione dei rischi operativi sono disciplinati nel documento "*Regolamento per l'analisi, la mappatura e la gestione dei Rischi Operativi*" che costituisce parte integrante della Policy "*Sistema di Gestione dei Rischi*".

A tal riguardo la Società ha effettuato la mappatura di tutti i processi aziendali, ha identificato in dettaglio i principali rischi operativi cui è esposta in relazione alle attività svolte ed ha definito i controlli per la mitigazione dei singoli rischi operativi identificati.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di *reporting*, che fornisce alla Direzione le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Informazioni di natura quantitativa

Sui rischi operativi monitorati viene applicata la metodologia sviluppata dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. al fine di calcolare le perdite potenziali derivanti da tali eventi.

Il modello interno di calcolo dei rischi operativi si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni ed esterni. La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna attività e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dai responsabili ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Le stime ad oggi effettuate e l'andamento storico delle perdite operative registrate negli ultimi cinque anni hanno confermato che il Patrimonio di vigilanza esistente, già adeguato al fine del rispetto dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione imposti dalla normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia per le società di gestione del risparmio, risulta congruo rispetto ai potenziali rischi operativi esistenti.

La valutazione complessiva dei processi di Eurizon Capital SGR conferma inoltre un adeguato grado di copertura dei rischi operativi associati alle attività caratteristiche della SGR.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO
4.1 Il Patrimonio dell'impresa
4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società presenta un livello adeguato di patrimonializzazione generato essenzialmente:

- dagli apporti dei soci (Capitale sociale e sovrapprezzo);
- dalla riserva legale;
- dalla riserva straordinaria;
- dagli apporti registrati nel tempo a seguito di operazioni di ristrutturazione aziendale (avanzi di scissione);

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa
4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
1. Capitale	99.000.000	99.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	298.143.641	298.143.641
3. Riserve	285.222.802	252.209.533
- di utili	152.811.533	121.615.914
d) <i>altre</i>	152.811.533	121.615.914
- altre	132.411.269	130.593.619
a) <i>legale</i>	19.800.000	19.800.000
d) <i>altre</i>	112.611.269	110.793.619
5. Riserve da valutazione	3.787.435	6.035.793
- <i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	4.614.375	6.862.951
- <i>Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti</i>	-826.940	-827.158
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.223.689.724	382.645.619
Totale	1.909.843.602	1.038.034.586

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	TOTALE AL 31/12/2017		TOTALE AL 31/12/2016	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di capitale	690	0	264	0
Quote di O.I.C.R.	4.889.585	-275.900	6.869.451	-6.764
Totale	4.890.275	-275.900	6.869.715	-6.764

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

RISERVE DA VALUTAZIONE		Titoli di capitale	Quote di OICR	Totale
1.	Esistenze iniziali	264	6.862.687	6.862.951
2.	Variazioni positive			
2.1	Incrementi di <i>fair value</i>	426	1.647.868	1.648.294
3.	Variazioni negative			
3.1	Riduzione di <i>fair value</i>	0	-424.953	-424.953
3.3	Rigiro a conto economico di riserve positive: realizzo	0	-3.471.917	-3.471.917
4.	Rimanenze finali	690	4.613.685	4.614.375

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Eurizon Capital SGR rispetta i requisiti patrimoniali richiesti dalla norme di Vigilanza.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Come già evidenziato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, in data 1° febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di esercitare l'opzione introdotta dalla Banca d'Italia nel "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio" (di seguito "Regolamento") al Titolo II, Capitolo II, Sezione II, paragrafo I "Partecipazioni detenibili e limiti all'assunzione di partecipazioni", a seguito dell'aggiornamento di detto Regolamento effettuato il 23 dicembre 2016. In particolare la Banca d'Italia, con tale modifica, ha introdotto la facoltà per le SGR - in via alternativa rispetto alla previsione già presente nel Regolamento, in base alla quale le partecipazioni detenute dalle SGR non detratte dal patrimonio di vigilanza non possono eccedere il 50% del patrimonio di vigilanza medesimo - di dedurre le partecipazioni in banche e società finanziarie anche se consolidate nei fondi propri del gruppo di appartenenza, non applicando il predetto limite. Tale scelta, di natura definitiva, è stata notificata dalla SGR alla Banca d'Italia con comunicazione scritta datata 15 febbraio 2017.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, il Patrimonio di vigilanza della Società al 31 dicembre 2017 viene determinato deducendo le partecipazioni detenute dalla SGR in banche e società finanziarie anche se consolidate nei fondi propri del gruppo di appartenenza, ed è così rappresentabile:

PATRIMONIO DI VIGILANZA	
PATRIMONIO BASE - ELEMENTI POSITIVI	
Capitale sociale sottoscritto	99.000.000
Riserve	580.920.289
PATRIMONIO BASE - ELEMENTI NEGATIVI	
Altre attività immateriali	-337.650
Riserva negativa da valutazione attuariale su piani a benefici definiti	-826.940
TOTALE - PATRIMONIO DI BASE	678.755.699
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	
Riserve positive da valutazione su attività finanziarie disp. per la vendita: quota computabile	2.307.188
TOTALE - PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	2.307.188
ELEMENTI DA DEDURRE	
Partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione	-191.876.471
PATRIMONIO DI VIGILANZA	489.186.416

Si segnala che tra gli elementi positivi del Patrimonio di base non è stata esposta la Riserva azioni controllante, pari a Euro 2.446.154, in quanto costituita *ex lege* a fronte delle azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. iscritte in portafoglio.

In funzione dei dati riportati nel presente documento (bilancio chiuso al 31 dicembre 2017), a seguito della sua approvazione e tenuto conto della proposta di distribuzione dell'utile, il Patrimonio di vigilanza risulterà pari a Euro 490.226.140.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di vigilanza di Eurizon Capital SGR, in quanto società di gestione del risparmio, tenuto conto delle attività svolte e dell'esercizio in via definitiva dell'opzione di dedurre dal Patrimonio di vigilanza medesimo le partecipazioni detenute in banche e società finanziarie anche se consolidate nei fondi propri del gruppo di appartenenza, deve risultare non inferiore alla somma:

- 1) del maggiore importo tra:
 - la copertura patrimoniale richiesta per la massa gestita pari allo 0,02% dell'ammontare delle attività degli OICR che eccede i 250 milioni di Euro, con il limite massimo pari a Euro 10.000.000;
 - la copertura patrimoniale richiesta per il rispetto del coefficiente 'altri rischi' pari al 25% dei costi amministrativi fissi sostenuti annualmente così come emergono dall'ultimo bilancio approvato;
- 2) della copertura patrimoniale a fronte del rischio derivante da responsabilità professionale per i gestori di Fondi di Investimento Alternativo (FIA) pari allo 0,01% delle attività dei FIA gestiti.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta qui di seguito l'ammontare dei Requisiti calcolati a fine esercizio così come richiesti dalle normative vigenti. Si precisa che per la componente 'altri rischi' si fa riferimento all'ultimo bilancio approvato alla data.

Categorie / Valori	Requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016
Requisito relativo alla massa gestita	10.000.000	10.000.000
Requisito altri rischi	27.137.250	27.536.094
Rischio derivante da responsabilità professionale per i gestori di FIA	44.481	89.209
Requisito patrimoniale totale	27.181.731	27.625.303

I requisiti richiesti dalle stesse norme prudenziali a seguito dell'approvazione del presente bilancio, saranno i seguenti:

- requisito patrimoniale operativo: patrimonio almeno pari a Euro 10.000.000
- requisito patrimoniale altri rischi: patrimonio almeno pari a Euro 32.178.399
- requisito derivante da responsabilità professionale per i gestori di FIA: patrimonio almeno pari a Euro 44.481.

Tenuto conto del Requisito patrimoniale di Euro 32.222.880, il Patrimonio di Vigilanza soddisfa ampiamente quanto stabilito dalla vigente normativa essendo pari a Euro 490.226.140.

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

		Importo lordo	imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.312.164.435	-88.474.711	1.223.689.724
40.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	Piani a benefici definiti	287	-69	218
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value	-2.958.653	710.077	-2.248.576
130.	Totale altre componenti reddituali	-2.958.366	710.008	-2.248.358
120.	Redditività complessiva	1.309.206.069	-87.764.703	1.221.441.366

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 27 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato il recepimento del "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpalo S.p.A., soggetti collegati del Gruppo e soggetti rilevanti, ex art. 136 TUB" ai sensi del:

- I) Regolamento CONSOB adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche;
- II) Titolo V, Cap. 5, delle nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (Circolare 263 del 27 dicembre 2006, 9° Aggiornamento del 12 dicembre 2011);



III) Art. 136 D.Lgs. 385/1993.

Di seguito si fornisce l'informativa dei rapporti con le parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 24.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Gli oneri di competenza dell'esercizio relativi ai compensi dovuti ai dirigenti con responsabilità strategica, definiti in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo, ammontano a Euro 3.326.192 quali retribuzione fissa e a Euro 783.697 per la quota riferita al Piano di Azionariato diffuso. La retribuzione variabile comprensiva anche dell'assegnazione di azioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. erogata ai dirigenti con responsabilità strategica nel 2017 è risultata pari a Euro 1.308.281.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2017 i rapporti in essere con le parti correlate - diverse dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo, per le quali si rinvia a quanto già detto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione -, ancorché di importo esiguo, sono così riflesse in bilancio:

Natura del servizio	Attività	Passività	Oneri	Proventi
Sindaci - Emolumenti		50.244	194.369	
Amministratori - Emolumenti		11.102	611.664	
Amministratori - Commissioni per gestione di patrimoni	4.464			17.823
Imprese sottoposte a influenza notevole - Consulenza	14.995			14.995
Dirigenti con responsabilità strategica - Recupero costi vari				66.860

Al 31 dicembre 2017 non esistevano garanzie rilasciate a favore di amministratori e dirigenti.

Si precisa, inoltre, che le operazioni commerciali poste in essere con le società partecipate non controllate sono regolate alle normali condizioni di mercato.

6.3 Informazioni sull'impresa Capogruppo

Denominazione e sede

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156

Intesa Sanpaolo S.p.A. redige il bilancio consolidato che verrà pubblicato a norma di legge.

6.4 Rapporti infragruppo

I rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo sono dettagliati nell'apposita sezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione a cui si rimanda.

SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Non esistono aspetti che richiedano dettagli informativi ulteriori a parte quanto sotto evidenziato.

7.1 Direzione e coordinamento

Come già evidenziato, Eurizon Capital SGR è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige il bilancio consolidato a norma di legge e, ai sensi dell'art. 2497 bis 4° comma del codice civile, si riportano a seguire, in allegato, i dati dell'ultimo bilancio individuale approvato al 31 dicembre 2016 confrontato con il 31 dicembre 2015.

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

Voci dell'attivo	31.12.2016	31.12.2015	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	6.213.061.883	7.477.547.444	-1.264.485.561	-16,9
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.577.097.879	22.971.959.692	-3.394.861.813	-14,8
30. Attività finanziarie valutate al fair value	371.284.919	355.523.001	15.761.918	4,4
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	38.982.566.972	29.794.218.699	9.188.348.273	30,8
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	334.833.432	298.870.548	35.962.884	12,0
60. Crediti verso banche	126.634.511.488	122.044.376.484	4.590.135.004	3,8
70. Crediti verso clientela	200.548.518.866	186.426.949.651	14.121.569.215	7,6
80. Derivati di copertura	5.720.102.749	6.386.635.076	-666.532.327	-10,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	160.047.319	66.239.334	93.807.985	
100. Partecipazioni	30.589.126.130	28.581.589.307	2.007.536.823	7,0
110. Attività materiali	2.758.072.076	2.867.522.439	-109.450.363	-3,8
120. Attività immateriali	2.378.906.198	2.343.076.036	35.830.162	1,5
di cui:				
- avviamento	858.532.215	820.300.337	38.231.878	4,7
130. Attività fiscali	10.588.545.954	10.383.106.634	205.439.320	2,0
a) correnti	2.562.704.416	2.422.549.173	140.155.243	5,8
b) anticipate	8.025.841.538	7.960.557.461	65.284.077	0,8
- di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	6.758.409.444	6.728.550.675	29.858.769	0,4
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.365.205	1.152.500	212.705	18,5
150. Altre attività	2.834.453.572	2.361.327.188	473.126.384	20,0
Totale dell'attivo	447.692.494.642	422.360.094.033	25.332.400.609	6,0

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2016	31.12.2015	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	139.035.582.228	125.517.148.598	13.518.433.630	10,8
20. Debiti verso clientela	147.364.280.391	124.245.111.940	23.119.168.451	18,6
30. Titoli in circolazione	84.823.937.105	99.444.916.462	-14.620.979.357	-14,7
40. Passività finanziarie di negoziazione	16.669.826.899	15.920.938.735	748.888.164	4,7
50. Passività finanziarie valutate al fair value	7.966.878	4.435.126	3.531.752	79,6
60. Derivati di copertura	6.517.246.619	5.960.365.528	556.881.091	9,3
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	528.416.248	679.681.792	-151.265.544	-22,3
80. Passività fiscali	811.518.875	745.320.093	66.198.782	8,9
a) correnti	189.891.442	86.147.032	103.744.410	
b) differite	621.627.433	659.173.061	-37.545.628	-5,7
100. Altre passività	5.761.906.598	4.134.660.256	1.627.246.342	39,4
110. Trattamento di fine rapporto del personale	736.374.747	644.926.449	91.448.298	14,2
120. Fondi per rischi ed oneri	1.947.847.258	1.866.409.239	81.438.019	4,4
a) quiescenza e obblighi simili	835.550.285	700.186.372	135.363.913	19,3
b) altri fondi	1.112.296.973	1.166.222.867	-53.925.894	-4,6
130. Riserve da valutazione	-425.109.781	-258.215.809	166.893.972	64,6
150. Strumenti di capitale	2.117.321.664	877.201.768	1.240.119.896	
160. Riserve	3.816.072.856	3.576.534.339	239.538.517	6,7
170. Sovrapprezzi di emissione	27.507.513.386	27.507.513.386	-	-
180. Capitale	8.731.984.116	8.731.874.498	109.618	-
190. Azioni proprie (-)	-19.708.272	-17.013.442	2.694.830	15,8
200. Utile (perdita) d'esercizio	1.759.516.827	2.778.285.075	-1.018.768.248	-36,7
Totale del passivo e del patrimonio netto	447.692.494.642	422.360.094.033	25.332.400.609	6,0

Conto Economico di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

Voci	2016	2015	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	6.580.673.834	6.772.110.686	-191.436.852	-2,8
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.066.869.038	-4.640.072.877	-573.203.839	-12,4
30. Margine di interesse	2.513.804.796	2.132.037.809	381.766.987	17,9
40. Commissioni attive	3.482.123.330	3.167.485.078	314.638.252	9,9
50. Commissioni passive	-653.990.646	-491.334.089	162.656.557	33,1
60. Commissioni nette	2.828.132.684	2.676.150.989	151.981.695	5,7
70. Dividendi e proventi simili	1.845.156.349	2.937.048.614	-1.091.892.265	-37,2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-106.060.586	-110.074.386	-4.013.800	-3,6
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-25.210.954	-10.043.733	15.167.221	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	129.989.209	322.281.263	-192.292.054	-59,7
a) crediti	-52.084.805	7.893.992	-59.978.797	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	208.575.050	373.399.821	-164.824.771	-44,1
d) passività finanziarie	-26.501.036	-59.012.550	-32.511.514	-55,1
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	12.975.097	420.122	12.554.975	
120. Margine di intermediazione	7.198.786.595	7.947.820.678	-749.034.083	-9,4
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.788.042.361	-813.940.527	974.101.834	
a) crediti	-1.586.917.634	-856.342.428	730.575.206	85,3
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-231.780.004	-70.550.233	161.229.771	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	66.662	-23.908	90.570	
d) altre operazioni finanziarie	30.588.615	112.976.042	-82.387.427	-72,9
140. Risultato netto della gestione finanziaria	5.410.744.234	7.133.880.151	-1.723.135.917	-24,2
150. Spese amministrative:	-5.115.466.013	-4.724.790.326	390.675.687	8,3
a) spese per il personale	-2.576.593.491	-2.288.800.007	287.793.484	12,6
b) altre spese amministrative	-2.538.872.522	-2.435.990.319	102.882.203	4,2
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-107.838.666	-263.922.560	-156.083.894	-59,1
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-124.302.815	-131.646.537	-7.343.722	-5,6
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-2.521.643	-2.637.300	-115.657	-4,4
190. Altri oneri/proventi di gestione	246.791.642	699.366.514	-452.574.872	-64,7
200. Costi operativi	-5.103.337.495	-4.423.630.209	679.707.286	15,4
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-315.403.030	-115.286.115	200.116.915	
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	324.620.741	66.480.152	258.140.589	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	316.624.450	2.661.443.979	-2.344.819.529	-88,1
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	368.110.138	-22.685.664	390.795.802	
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	684.734.588	2.638.758.315	-1.954.023.727	-74,1
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.074.782.239	139.526.760	935.255.479	
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	1.759.516.827	2.778.285.075	-1.018.768.248	-36,7

Redditività complessiva di INTESA SANPAOLO	2016	2015	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.759.516.827	2.778.285.075	-1.018.768.248	-36,7
	-130.460.553	221.188.824	-351.649.377	
40. Piani a benefici definiti	-130.460.553	221.188.824	-351.649.377	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-37.896.228	110.304.091	-148.200.319	
90. Copertura dei flussi finanziari	-11.094.442	203.223.693	-214.318.135	
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-26.801.786	-92.919.602	-66.117.816	-71,2
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-168.356.781	331.492.915	-499.849.696	
140. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 130)	1.591.160.046	3.109.777.990	-1.518.617.944	-48,8

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Sede in Milano, Piazzetta G. Dell'Amore n. 3
Capitale Sociale 99.000.000,00 euro i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, n. 04550250015
Partita IVA n. 12914730150
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Intesa Sanpaolo S.p.A.

=====

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile sull'esercizio 2017**

1. PREMESSA

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato tenendo conto del complessivo sistema di norme e regolamenti i quali disciplinano i compiti e le funzioni attribuite al Collegio Sindacale, anche in virtù dell'assoggettamento dell'attività della SGR alla vigilanza della Consob e della Banca d'Italia.

1.1 Normativa di riferimento

Il Collegio Sindacale ha svolto l'incarico ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile ex art. 2403 e ss., dal D.lgs. n. 58/98 e dai relativi regolamenti attuativi in materia di osservanza della Legge e dell'Atto costitutivo, dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché della modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Il Collegio Sindacale ha inoltre svolto l'attività attribuitagli ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010 e successive modifiche - in base al quale esso si identifica nel Comitato per il Controllo Interno - i cui esiti sono proposti in apposita sezione della presente relazione nonché le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001 già oggetto di separata relazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha infine operato avendo riguardo ai principi indicati dalla prassi e in particolare sulla scorta delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle previsioni contenute nelle *"Linee operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismi di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo"* della capogruppo Intesa Sanpaolo.

Nella stesura della presente relazione, pur in assenza di obblighi normativi, il Collegio ha ritenuto di adottare - in via facoltativa, analogica e per quanto compatibile - le indicazioni fornite dalla Consob in materia di Relazione annuale del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha infine rinunciato ai termini ex art 2429, primo comma, del Codice Civile.

1.2 Autovalutazione del Collegio Sindacale

In ossequio alle sopracitate Linee operative di Gruppo, il Collegio ha ritenuto opportuno effettuare, pur in assenza di obblighi in tal senso in capo alle società di gestione del risparmio, in un'ottica di *best practices*, la periodica verifica sulla propria adeguatezza svolgendo un'analisi circa le attività condotte a valere per l'anno 2017 ad esito della quale è risultato un complessivo giudizio di adeguatezza.

1.3 Modalità di svolgimento dell'attività da parte del Collegio Sindacale e Piano di lavoro

L'esercizio delle funzioni attribuite al Collegio Sindacale e pertanto della propria attività di vigilanza è avvenuto anche attraverso:

- o le riunioni periodiche organizzate secondo un Piano di attività e con l'acquisizione di informazioni, dati e relazioni oltre al confronto con le funzioni aziendali e la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- o le riunioni specifiche in relazione ad esigenze di approfondimento di particolari materie con le funzioni aziendali interessate;
- o l'incontro e l'ottenimento di informazioni dalle risorse apicali della SGR;
- o gli incontri con i responsabili e gli altri esponenti delle funzioni Internal Audit, Compliance & AML, Risk Management, Finance, Corporate Affairs, e della Direzione Operations, Direzione Investimenti e Direzione Marketing e Sviluppo Commerciale;

2



- l'acquisizione di relazioni e report periodici da parte delle funzioni aziendali sia con riferimento all'attività periodicamente svolta sia relativamente agli esiti delle singole verifiche condotte, anche con riguardo alle società rientranti nel perimetro della Divisione Asset Management della capogruppo;
- lo scambio informativo periodico con la società di revisione anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa;
- lo scambio di informazioni con gli organi di controllo delle società controllate;
- le informazioni e le attività condotte, per quanto di interesse anche ai fini dell'attività di vigilanza quale Collegio Sindacale, nella veste di Organismo di Vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001, anche mediante il coinvolgimento di consulenti esterni.

Il Collegio Sindacale ha adottato un piano annuale delle attività avuto riguardo al complesso degli obblighi attribuiti allo stesso organo di controllo ai sensi della normativa primaria e secondaria (regolamentare) e della migliore prassi in materia, nonché tenuto conto degli esiti dell'attività di vigilanza condotta nel corso dell'esercizio precedente.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio ha inoltre tenuto conto dell'evoluzione della dimensione internazionale della Divisione Asset Management, acquisendo costantemente informazioni dalle funzioni aziendali di controllo circa le risultanze dei presidi di controllo e monitoraggio implementate dalle omologhe funzioni delle società controllate e partecipate.

Il piano ha formato oggetto di periodico aggiornamento sulla scorta degli esiti delle attività di verifica in corso di anno, delle valutazioni circa l'opportunità di approfondimenti di talune specifiche materie.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA DI CARATTERE GENERALE

2.1 Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

Sulla base delle informazioni ottenute e delle attività svolte e riferite con la presente Relazione, il Collegio Sindacale non è a conoscenza di operazioni poste in essere contrarie alla legge, estranee all'oggetto sociale o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Viene dato atto al riguardo che l'attività del Consiglio di Amministrazione della Società è sempre stata orientata all'assunzione degli opportuni provvedimenti per assicurare il rispetto delle disposizioni, e che comunque nell'ambito di tale attività vengono sviluppate iniziative rivolte anche a ricercare soluzioni per quanto possibile ispirate a criteri di semplificazione, razionalizzazione e trasparenza.



2.2 Partecipazione alle riunioni degli organi sociali, riunioni del Collegio Sindacale ed incontri con le funzioni, scambio con la Società di Revisione e organi di controllo delle controllate

Il Collegio Sindacale ha partecipato nel corso del 2017 alle quattordici riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo l'informativa ivi resa anche da parte degli organi delegati ai sensi di quanto previsto ex art. 2381, comma 5 del Codice Civile, in merito all'andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, con riferimento, in particolare, alle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla SGR e alle rispettive principali caratteristiche. L'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale ha inoltre assistito alle tre Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute dieci riunioni del Collegio Sindacale durante le quali l'organo di controllo ha svolto in tali occasioni l'attività di vigilanza attribuita allo stesso dalla normativa primaria e secondaria (regolamentare) e in molti casi utilizzando tali riunioni quale momento collegiale di confronto e di sintesi della costante attività sviluppata individualmente, anche con il supporto delle funzioni interne di controllo.

Il Collegio Sindacale ha condotto un periodico scambio di informazioni con la Società di Revisione e mantenuto un costante collegamento con il Collegio Sindacale della controllata Epsilon SGR.

Il Collegio ha infine acquisito ulteriori informazioni e condotto approfondimenti in occasione delle riunioni e delle attività condotte quale Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. n. 231/2001.

2.3 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla Legge e all'Atto Costitutivo

Le informazioni acquisite – anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea nonché sulla scorta dell'informativa prodotta e acquisita dagli esponenti delle funzioni aziendali – in relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla SGR hanno consentito al Collegio Sindacale di accertarne la conformità alle previsioni di legge e statutarie, nonché la rispondenza delle delibere assunte in tal senso all'interesse sociale; il Collegio Sindacale ritiene pertanto che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da

parte del Collegio.

Il Collegio Sindacale inoltre non ha riscontrato violazioni in ordine al rispetto delle autonomie e dei limiti deliberativi con riferimento alle decisioni assunte dall'Amministratore Delegato e dal Consiglio di Amministrazione né violazioni in ordine alle norme regolamentari in materia.

È opportuno, a tal fine, richiamare le principali operazioni condotte nell'anno e meritevoli di menzione, rinviando alla Relazione sulla Gestione per una rappresentazione più esaustiva.

- In data 7 marzo 2017 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha dato comunicazione al mercato della firma dell'accordo di compravendita relativo alla cessione dell'intera quota partecipativa detenuta da Eurizon Capital SGR S.p.A. nella società di diritto spagnolo Allfunds Bank S.A., pari al 50% del capitale, a fondi appartenenti a Hellman & Friedman, investitore leader nel private equity, e GIC, fondo sovrano di Singapore. La SGR ha perfezionato la cessione della partecipazione in Allfunds Bank S.A. in data 21 novembre 2017 a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. In tale data la SGR ha incassato 936,2 milioni di Euro. Gli oneri accessori all'operazione legati al supporto fornito dagli advisor finanziari e dai consulenti legali sono risultati pari a 5,1 milioni di Euro; conseguentemente il ricavo netto della cessione è stato pari a 931,1 milioni di Euro. Tenuto conto che la partecipazione all'atto della cessione era iscritta nel bilancio della SGR per 184,7 milioni di Euro, l'operazione ha originato una plusvalenza, al lordo dell'effetto fiscale, pari a 746,4 milioni di Euro. Le imposte ammontano a 8,95 milioni di Euro e sono state determinate in base alla vigente normativa fiscale in tema di plusvalenze realizzate.
- A seguito dei cambiamenti del contesto normativo di riferimento ai fini del recepimento da parte del legislatore e dell'Autorità di Vigilanza della Direttiva 2014/91/UE, c.d. UCITS V, (modifica dell'art. 48, comma 3, lettera b) del Testo Unico della Finanza apportata dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 71 e emanazione da parte della Banca d'Italia del Provvedimento con cui è stato aggiornato il "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio"), il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 1° febbraio 2017, ha deliberato con riferimento al calcolo del valore della quota degli OICVM di:
 - eliminare dalla Convenzione del Depositario (State Street Bank International GmbH - Succursale Italia) per gli OICVM l'affidamento del calcolo del valore quota e contestualmente conferire alla stessa State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, nell'ambito del contratto di fornitura di servizi amministrativi in essere con la SGR l'incarico di calcolare il valore quota, in regime di

esternalizzazione, con riferimento agli OICVM istituiti dalla stessa SGR prima del 4 giugno 2016 (data di entrata in vigore del sopracitato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 71) per i quali il Depositario ha svolto fino alla data della delibera l'incarico di calcolo del valore quota in regime di affidamento;

- aggiornare il corrispettivo previsto nella Convenzione di Depositario per gli OICVM al fine di escludere la quota parte riferibile all'attività di calcolo del valore quota;
 - aggiornare la parte economica del contratto con State Street Bank International GmbH – Succursale Italia relativa alla fornitura di servizi amministrativi al fine di riconoscere all'outsourcer il corrispettivo dovuto per lo svolgimento del calcolo del valore quota degli OICVM in regime di esternalizzazione, tenendo conto del passaggio della responsabilità del calcolo del valore quota dal Depositario State Street Bank International GmbH – Succursale Italia alla SGR;
 - eliminare dai Regolamenti di gestione degli OICVM istituiti antecedentemente al 4 giugno 2016 le previsioni concernenti l'affidamento del calcolo del valore della quota al Depositario, fermo restando che tale attività continuerà – come sopra evidenziato - ad essere svolta dal medesimo Depositario in regime di esternalizzazione, ed esplicitare nell'ambito dei medesimi Regolamenti di gestione degli OICVM e dei FIA aperti non riservati un'apposita voce di costo relativa al calcolo del valore della quota, separata e distinta rispetto alla provvigione di gestione, riallocando per gli OICVM una quota parte del compenso riconosciuto al Depositario e per i FIA non riservati una quota parte della provvigione di gestione. Tale riallocazione è effettuata senza determinare alcun incremento degli oneri gravanti su ciascun fondo, e dunque indirettamente sui partecipanti.
 - Il Consiglio di Amministrazione della Società ha stabilito l'efficacia delle suddette modifiche al 6 febbraio 2017.
- Sempre in data 1 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di esercitare l'opzione introdotta dalla Banca d'Italia nel "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio" (di seguito "Regolamento") al Titolo II, Capitolo II, Sezione II, paragrafo I "Partecipazioni detenibili e limiti all'assunzione di partecipazioni", a seguito dell'aggiornamento di detto Regolamento effettuato il 23 dicembre 2016. In particolare l'Autorità di Vigilanza, con tale modifica, ha introdotto la facoltà per le SGR (in via alternativa rispetto alla previsione già presente nel Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, in base alla quale le partecipazioni detenute dalle SGR non detratte dal patrimonio di vigilanza non possono eccedere il 50% del patrimonio di vigilanza medesimo) di dedurre le partecipazioni in banche e

società finanziarie anche se consolidate nei fondi propri del gruppo di appartenenza, non applicando il predetto limite. Tale scelta, di natura definitiva, è stata notificata dalla SGR alla Banca d'Italia con comunicazione scritta datata 15 febbraio 2017, in ottemperanza a quanto previsto dalle modifiche regolamentari sopra descritte.

- Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 31 ottobre 2017 ha approvato l'adozione da parte della SGR di un nuovo modello distributivo degli OICR che, in via propedeutica al conseguimento degli obiettivi contenuti nelle linee guida del Piano di Impresa 2018-2021, integri in modo sinergico le gamme di offerta e le capacità distributive di Eurizon Capital SGR e delle società controllate. In particolare tale nuovo modello distributivo prevede, tra l'altro, che la Società commercializzi in Italia gli OICR istituiti dalle società controllate (di seguito "OICR di terzi"). In tale senso si informa che l'attività di commercializzazione di OICR terzi è già prevista nell'oggetto sociale della Società descritto nello statuto vigente e che l'approvazione dell'iniziativa da parte del Consiglio di Amministrazione è stata subordinata all'esito positivo della procedura autorizzativa attivata dalla stessa Società presso la Banca d'Italia.
- Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 27 novembre 2017 ha deliberato di procedere ad una semplificazione della catena partecipativa che unisce la Società e le sue controllate. Tale semplificazione avverrà attraverso l'acquisto da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 100% del capitale di VUB Asset Management e Eurizon Capital (HK) Limited, controllate in via totalitaria da Eurizon Capital S.A.. Ciò consentirà di accentrare presso le strutture della Società le attività e i presidi per il monitoraggio dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo delle controllate oggetto del riassetto, dell'andamento delle società partecipate, anche al fine di verificare la loro valutazione e di assicurare l'integrità del patrimonio aziendale nonché dell'idoneità dei sistemi di controllo implementati. Compatibilmente con il rilascio da parte delle competenti autorità di vigilanza delle necessarie autorizzazioni e in coordinamento con la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., la realizzazione dell'intero progetto, che si configura come un'operazione under common control, è pianificata per la prima parte del 2018.
- Il 28 giugno 2017 è terminato il processo di liquidazione di SLJ Macro Partners LLP avviato a seguito dell'acquisto (avvenuto a luglio 2016) da parte di Eurizon Capital SGR del 65% del capitale sociale della suddetta società di diritto inglese e del contestuale conferimento di tutte le 16 attività da quest'ultima detenute in capo a SLJ Capital Limited, che ha poi variato la denominazione in Eurizon SLJ Capital Limited.
- Infine, in data 30 dicembre 2016, Eurizon Capital SGR ha presentato istanza di ruling internazionale in materia di transfer pricing, al fine di sottoporre a un vaglio imparziale



e tecnico l'adeguatezza del sistema di prezzi di trasferimento attualmente applicati nei rapporti con le società controllate estere. Il ruling produrrà effetti dal periodo d'imposta in cui sarà sottoscritto l'accordo con l'Agenzia delle Entrate ad esito del procedimento, ma con possibile retroattività, senza applicazione di sanzioni, dal periodo d'imposta di presentazione dell'istanza (2016). Tale istanza, in data 26 gennaio 2017, è stata dichiarata ammissibile da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta.

2.4 Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e dà atto che le informazioni ottenute relativamente alle operazioni effettuate consentono di ritenere le stesse conformi alla Legge e allo Statuto e che non sussistono rilievi tali da comportare ulteriori considerazioni e commenti da parte dell'Organo di controllo.

Le operazioni con parti correlate sono state poste in essere nel rispetto delle norme di legge e della normativa di Gruppo, sono state oggetto di periodica rendicontazione al Comitato dei Consiglieri Indipendenti della Società e quelle di maggior rilievo sono state adeguatamente illustrate dagli Amministratori nelle Relazioni sulla gestione e nella Nota Integrativa nel rispetto di quanto previsto negli artt. 2497 bis e 2497 ter del Codice Civile e nell'art. 2428 del medesimo Codice, come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 139/2015.

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non sono intervenuti eventi che avrebbero potuto avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale è in grado di affermare che i principi di corretta amministrazione appaiono rispettati.

2.5 Adeguatezza delle informazioni rese, nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non risultano, anche sulla base della informativa resa da parte degli Amministratori nella Relazione sulla Gestione operazioni atipiche o inusuali comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

2.6 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione



Mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché per il tramite dell'informativa ricevuta da parte delle funzioni aziendali competenti di volta in volta interessate in relazione alle specifiche operazioni poste in essere dalla SGR, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto del fondamentale criterio di sana e prudente gestione della SGR.

Il Collegio Sindacale ha rilevato l'adeguatezza dell'iter istruttorio nell'ottica di assicurare il rispetto dell'agire informato da parte del Consiglio di Amministrazione e la coerenza generale del processo di assunzione delle delibere.

Il Collegio ha verificato sulla scorta delle informazioni, delle quali dispone, la conformità alla Legge e allo Statuto Sociale delle delibere assunte valutando che le stesse non fossero imprudenti o azzardate.

Il Collegio ha infine preso atto che la SGR nel corso dell'esercizio è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo e a tale riguardo ha constatato il rispetto delle previsioni di cui all'art. 2497 ter del Codice Civile. A tal fine si segnala che la Relazione sulla Gestione riporta i rapporti intercorsi con le società del Gruppo alla stregua di quanto previsto ex art. 2497 bis e art. 2428, come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 139/2015 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, per quanto rilevante in ordine ai principi di corretta amministrazione, ha acquisito informativa per il tramite delle funzioni e delle relative attività di verifica condotte da parte dell'Internal Audit, del Risk Management e della Compliance e dell'Antiriciclaggio non riscontrando elementi tali da determinare criticità in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

3. SCAMBIO DI INFORMAZIONI E VIGILANZA AVENTE AD OGGETTO IL RAPPORTO CON LA SOCIETA' DI REVISIONE

3.1 Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato è affidato alla società KPMG S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente nel corso dell'esercizio la Società di Revisione al fine di condurre l'opportuno scambio informativo in ordine agli esiti delle attività di verifica dalla stessa condotte.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione redatta ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e rilasciata il 6 marzo 2018 dalla società di revisione KPMG S.p.A..

Il documento in parola, redatto in forma rinnovata rispetto ai precedenti esercizi, esprime il giudizio positivo e senza rilievi sul bilancio di Eurizon Capital SGR S.p.A. al 31.12.2017 nonché sulla relazione della gestione che lo accompagna.

I richiamati giudizi sono corredati dai riferimenti alle evidenze ed agli elementi assunti a fondamento delle attestazioni rese ed inoltre alle responsabilità proprie dei Revisori, degli Amministratori e dei Sindaci nei rispettivi ruoli e con riguardo al bilancio verificato.

Il Collegio ha infine preso atto della dichiarazione resa dai Revisori di KPMG riguardo la Loro indipendenza in conformità alle norme ed ai principi applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

3.2 Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e relativi costi

In base alle informazioni in suo possesso, il Collegio Sindacale ha preso atto che gli incarichi conferiti alla Società di Revisione sono quelli riportati nella nota integrativa alla Sezione 9 – Spese amministrative – voce 110.b per gli importi ivi indicati e si riferiscono all'attività di revisione legale del bilancio e della situazione semestrale e trimestrale svolta ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 e successive modifiche nonché alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

A norma del secondo comma dell'art. 9 del D.lgs. n. 58/1998 la società incaricata della revisione legale provvede anche a rilasciare un giudizio sui rendiconti dei fondi comuni istituiti e gestiti dalla Società, con costo a carico dei medesimi.

3.3 Conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi e relativi costi

Il Collegio Sindacale ha constatato che non risultano incarichi con riferimento alle prestazioni ivi elencate conferiti alla Società di Revisione legale o alle entità appartenenti alla loro rete, ai soci, agli amministratori od ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della stessa né a favore di società controllate e/o controllate o sottoposte a comune controllo.

3.4 Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione acquisendo dalla stessa informazioni circa il piano di audit, gli esiti delle attività di verifiche condotte in corso di anno, l'indipendenza dello stesso revisore e da ultimo gli esiti delle attività di controllo nell'ambito delle relazioni previste ai sensi di legge, da cui non sono emersi

profili di criticità sostanziale.

4. PARERI, ESPOSTI E DENUNCE

4.1 Pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale ha rilasciato nel corso dell'esercizio 2017 appositi pareri come previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione aventi all'ordine del giorno: i) l'istituzione di nuovi fondi comuni di investimento, (ii) le modifiche ai regolamenti dei fondi gestiti (ove previsto) e (iii) la fusione tra fondi comuni già esistenti.

Il Collegio ha inoltre reso il parere previsto dall'art. 2389 del Codice Civile, riguardante l'assegnazione del compenso variabile in favore dell'Amministratore Delegato della SGR relativamente al sistema premiante 2016 nonché, sempre in materia di politiche di remunerazione, il parere in riferimento all'aggiornamento delle "Politiche di remunerazione ed incentivazione di Eurizon Capital SGR S.p.A."

Ulteriori pareri sono stati resi dal Collegio riguardo: (i) al conferimento alla Società di Revisione KPMG S.p.A. dell'incarico di eseguire l'esame limitato ("limited assurance engagement") del documento "Informazioni sui Fondi Etici fornite nel rispetto delle Linee Guida Eurosif per la Trasparenza dei fondi di investimento retail socialmente responsabili" ("Report SRI") dei fondi comuni di investimento mobiliari aperti appartenenti al Sistema Etico, gestiti da Eurizon Capital SGR S.p.A. con riferimento agli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017. I fondi appartenenti al Sistema Etico di Eurizon Capital SGR aderiscano alle 'Linee Guida Eurosif per la trasparenza dei fondi di investimento retail socialmente responsabili'. Le Società di Gestione che aderiscono ad Eurosif devono fornire informazioni accurate, adeguate e tempestive al fine di permettere alle parti interessate, e in particolare ai clienti, di comprendere le politiche seguite per gli investimenti socialmente responsabili e i processi di investimento relativi al fondo. L'obiettivo dell'attività oggetto dell'incarico conferito a KPMG S.p.A. riguarda la verifica circa l'insussistenza di elementi che facciano ritenere che il Report SRI dei Fondi del Sistema Etico non sia stato redatto in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti per la sua redazione e (ii) alla proposta di conferire anche per il 2017 a Ruihua CPAs l'incarico di eseguire talune procedure di verifica concordate con KPMG S.p.A., riferite all'esercizio 2017 ed inerenti la società Penghua Fund Management Co. Ltd e la controllata Penghua Asset Management Co. Ltd.

Con riferimento alla normativa di gruppo e a quella interna alla SGR, il Collegio

Sindacale ha reso parere favorevole circa:

- l'aggiornamento dei "Criteri per la classificazione e la valorizzazione degli strumenti finanziari detenuti dai FIA e dagli OICVM italiani di Eurizon Capital SGR S.p.A. che hanno delegato l'incarico di provvedere alla valutazione dei beni ed al calcolo del valore della quota a Street Bank International GmbH - Succursale Italia in regime di esternalizzazione" della SGR nella riunione del Collegio Sindacale del 15 febbraio 2018;
- il recepimento nella versione aggiornata del "Regolamento di Gruppo per il conferimento di incarichi a società di revisione legale e loro reti" nella riunione del Collegio Sindacale del 27 marzo 2017;
- il recepimento nella versione aggiornata del Codice Etico del Gruppo Intesa Sanpaolo nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2017;
- l'approvazione di documenti "Piano annuale di continuità operativa del Gruppo Intesa Sanpaolo e rischi residui – Piano settoriale di Eurizon Capital – Anno 2017" e "Verifiche e controlli del Piano di Continuità Operativa del Gruppo Intesa Sanpaolo – Flusso Informativo afferente il Piano Settoriale di Eurizon Capital - Anno 2017" con particolare riferimento alla pianificazione delle verifiche per l'anno 2017, nella riunione del Collegio Sindacale del 25 maggio 2017;
- l'adozione del "Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse e dei flussi delle informazioni privilegiate e confidenziali di Eurizon Capital SGR S.p.A." nella riunione del Collegio Sindacale del 24 luglio 2017;
- il recepimento delle "Linee Guida anticorruzione di Gruppo" e delle "Regole per la protezione delle informazioni, dei beni aziendali e per l'utilizzo della posta elettronica, di internet e degli strumenti di web collaboration con connessa 'adeguata informazione'"; l'aggiornamento delle "Regole in materia di redazione, pubblicazione e consultazione della normativa aziendale" della SGR; l'adozione della seguente normativa interna: "Regolamento anticorruzione di Eurizon Capital SGR S.p.A."; "Regolamento in materia di redazione, pubblicazione e consultazione della normativa aziendale"; "Regolamento per la protezione delle informazioni, dei beni aziendali e per l'utilizzo della posta elettronica, di Internet e degli strumenti di Web Collaboration con connessa 'Adeguata Informazione'"; ed infine la nomina del Responsabile Antiriciclaggio della Società a "Responsabile Anticorruzione" nella

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom left of the page.

riunione del Collegio Sindacale del 25 settembre 2017;

- il recepimento della seguente normativa di Gruppo, nella versione aggiornata, delle "Regole di Gruppo sui sistemi interni di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing)" e delle "Linee Guida di Governo Amministrativo Finanziario" di Intesa Sanpaolo S.p.A.; l'aggiornamento del "Regolamento sui sistemi interni di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing)" e del "Regolamento per la Governance Amministrativo Finanziaria di Eurizon Capital SGR S.p.A."; ed infine la nomina del Responsabile Amministrazione di Eurizon Capital SGR S.p.A., dottor Emilio Bottini, a "Responsabile Preposto alla redazione dei documenti contabili" di Eurizon Capital SGR con contestuale revoca del ruolo precedentemente assegnato, nella riunione del Collegio Sindacale del 25 ottobre 2017.

4.2 Presentazione di esposti, iniziative intraprese e relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

4.3 Presentazione di denunce ex art. 2408 del Codice Civile, iniziative intraprese e relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

5. ATTIVITA' DI VIGILANZA IN MATERIA DI ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

5.1 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha monitorato, per quanto di competenza, i processi di organizzazione e gestione e controllo della SGR anche attraverso incontri con i Responsabili e gli altri esponenti delle funzioni Internal Audit; Compliance & AML; Risk Management; Finance; Corporate Affairs; e della Direzione Operations; Direzione Investimenti e Direzione Marketing e Sviluppo Commerciale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato affinché la struttura organizzativa della SGR fosse adeguata in relazione agli obiettivi da conseguire in una logica di mitigazione dei rischi aziendali: in particolare, nell'ambito della costante ricerca di una maggiore efficacia e di un miglioramento in termini di efficienza dei processi aziendali, nel corso dell'esercizio in esame sono stati effettuati alcuni interventi di modifica della struttura organizzativa.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attuale assetto organizzativo della SGR sia complessivamente rispondente alle peculiarità proprie dell'attività svolta.

5.1.1 Ulteriori attività di controllo svolte nel ruolo di Organismo di Vigilanza

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel ruolo di Organismo di Vigilanza, la valutazione di adeguatezza ed efficacia del Modello organizzativo ai sensi di quanto previsto ex D.lgs. n. 231/2001 con particolare riferimento a quanto riconducibile alle aree ed attività sensibili al fine di quanto previsto dalla specifica normativa.

Nel corso dell'esercizio si sono concluse le attività riferite al progetto di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001, con la collaborazione di primari consulenti esterni (in materia organizzativa e legale-penale) e delle funzioni aziendali coinvolte.

In considerazione dell'attuale perimetro di società controllate e partecipate aventi sede legale all'estero, l'Organismo di Vigilanza ha affidato ad un primario studio legale apposito incarico finalizzato alla pianificazione di un intervento formativo per promuovere una conoscenza diffusa e una cultura aziendale relativa al rischio di commissione di illeciti commessi dalla SGR nella prestazione delle proprie attività all'estero e da una società estera appartenente alla Divisione Asset Management nella prestazione delle proprie attività in Italia e/o all'estero. L'intervento è stato destinato all'Alta Dirigenza e all'Organismo di Vigilanza della SGR e agli "esponenti condivisi" (ossia soggetti apicali/dipendenti di Eurizon Capital SGR presenti negli organi sociali/deliberativi delle società controllate/partecipate).

In un'ottica di coordinamento e collaborazione tra gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, l'Organismo di Vigilanza si è riunito con il corrispettivo Organismo della controllata Epsilon SGR senza che da detto incontro emergessero criticità.

Nel corso del 2017, l'Organismo di Vigilanza ha inoltre incontrato i responsabili delle funzioni di Eurizon Capital SGR S.p.A. al fine di verificare l'efficacia della struttura organizzativa e l'aderenza della stessa, con riferimento agli aspetti sensibili relativamente al D.lgs. n. 231/2001, al Modello adottato dalla Società.

L'Organismo di Vigilanza ha esaminato la Matrice Rischi D.lgs. n. 231/2001 in cui sono rappresentati per ciascuna area sensibile le verifiche ed i controlli pianificati dalla funzione Internal Audit e dalle funzioni Compliance & AML con i relativi esiti. Dall'attività di controllo eseguita per conto dell'Organismo di Vigilanza non sono emerse anomalie.

L'Organismo di Vigilanza ha preso infine atto delle comunicazioni periodiche da parte

della funzione Internal Audit sul corretto funzionamento del sistema interno di segnalazione (c.d. Whistleblowing) della SGR constatando l'assenza di segnalazioni da parte dei dipendenti nel corso dell'anno 2017.

5.2 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno in forza delle funzioni attribuite in generale dal Codice Civile nonché quale Comitato per il Controllo Interno ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010 e successive modifiche.

Il Collegio ritiene che le funzioni di Internal Audit, Risk Management, AML e Compliance rispondano ai requisiti di competenza, autonomia e indipendenza e che le stesse collaborino operativamente tra loro e con gli altri organi di controllo scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei relativi compiti.

La società e il suo organo amministrativo attribuiscono particolare importanza al presidio dei controlli interni. Il Consiglio di Amministrazione della SGR, costituito da n. 10 Consiglieri di cui n. 7 Indipendenti, si avvale della qualificata attività di plurimi Comitati endoconsiliari (che svolgono la propria attività sulla base di appositi regolamenti interni e nel rispetto delle best practices di settore) ovvero il Comitato per il Controllo Interno, costituito da n. 3 Consiglieri Indipendenti, con compiti che attengono alla supervisione e verifica di funzionalità del sistema dei controlli interni; il Comitato dei Consiglieri Indipendenti, composto da n. 3 Consiglieri Indipendenti, a cui sono attribuiti compiti consultivi, istruttori e propositivi in materia di gestione dei conflitti d'interesse; Comitato Supervisione Investimenti, costituito da n. 3 Consiglieri Indipendenti con compiti consultivi, istruttori e propositivi in materia di supervisione del processo di investimento dei prodotti gestiti relativi ai servizi di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli; Comitato per la Remunerazione: costituito da n. 3 Consiglieri Indipendenti, con compiti propositivi e consultivi in materia di remunerazione e incentivazione.

A questi è possibile aggiungere i comitati manageriali interni alla SGR ovvero il Comitato Coordinamento Controlli che opera con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento ed i meccanismi di cooperazione interfunzionale nell'ambito del sistema dei controlli interni di Eurizon Capital SGR il Comitato Rischi, finalizzato al continuativo monitoraggio dell'esposizione ai rischi.

Tutte le società della Divisione Asset Management sono strutturate con funzioni di controllo di secondo e terzo livello dotate di competenze professionali in linea con il sistema di controlli adottato da Eurizon Capital SGR, opportunamente adattate alle realtà

locali di riferimento.

In aggiunta ai controlli di linea effettuati dalle strutture produttive, l'attuale Sistema dei Controlli Interni prevede i seguenti livelli di presidio:

- controlli dei rischi (finanziari e operativi), affidati alla funzione Risk Management cui spetta il compito di presiedere il funzionamento del sistema di gestione del rischio dell'impresa e dei prodotti gestiti;
- controlli sulla conformità alle disposizioni di legge, affidati alla funzione Compliance & AML al fine di prevenire e gestire il "rischio di non conformità" alle norme assumendo un ruolo centrale ai fini del monitoraggio delle regole e dei processi aziendali adottati per la prestazione dei servizi di investimento e della gestione collettiva del risparmio;
- attività di revisione interna (Internal Audit), cui sono attribuiti i compiti di valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni in relazione alla natura e al livello dei rischi assunti.

Al fine di ricercare sinergie operative, le funzioni Internal Audit e Compliance & AML programmano periodici momenti di confronto, sia tra i rispettivi responsabili sia tra i referenti per ambito normativo.

La funzione Internal Audit predispose trimestralmente il *Tableau de Bord Integrato* delle funzioni di controllo. Dallo stesso non emergono criticità ma esclusivamente marginali punti di miglioramento oggetto di puntuali azioni di mitigazione o rimedio.

La funzione Compliance & AML ha informato con periodicità semestrale il Collegio Sindacale sugli esiti delle verifiche svolte. Nel corso degli incontri con il Responsabile della funzione, il Collegio Sindacale ha esaminato e discusso le relazioni periodiche e le altre informazioni fornite ed approfondito la regolare trasmissione dei flussi informativi tra la Funzione e la Capogruppo.

La funzione di Risk Management ha relazionato il Consiglio di Amministrazione annualmente in merito alla situazione dei rischi finanziari, creditizi ed operativi, nonché ogni volta che vi sia stata un'esigenza specifica; inoltre, mensilmente, la medesima funzione ha fornito al Consiglio di Amministrazione un report inerente l'analisi delle performance dei patrimoni gestiti e dei rischi finanziari. Il Collegio Sindacale ha preso regolare cognizione di tali comunicazioni, chiedendo approfondimenti ove necessario e/o confermando l'opportunità di effettuare le implementazioni proposte.

Dalle attività espletate il Collegio Sindacale ha potuto valutare l'adeguatezza dell'organizzazione delle funzioni di controllo rispetto ai compiti ad esse assegnati.

Nell'ambito di periodici incontri con la Società di Revisione, il Collegio ha acquisito informazioni circa gli esiti dell'attività di valutazione dalla stessa condotta in materia di

adeguatezza del sistema di controllo interno senza ricevere segnalazioni in merito.

Inoltre, il Collegio ha preso atto dell'esito delle attività di Quality Assurance Review condotte dalla Deloitte Risk Advisory Srl sulla Funzione Internal Audit della SGR. Le attività sono state condotte dai consulenti incaricati sulla base delle indicazioni definite dagli International Standard for the Professional Practice of Internal Auditing e il perimento preso in esame è stato costituito da Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR. La Funzione Internal Audit della SGR è stata valutata nel complesso in modo positivo in quanto operante in maniera "Generalmente conforme" agli Standard Internazionali per la Pratica Professionale ed al Codice Etico evidenziando quali punti di forza dell'operato: (i) la forte competenza dei componenti della Funzione che risultano possedere un livello di esperienza e competenza che garantisce un adeguato presidio al Sistema dei Controlli Interni e (ii) lo svolgimento di audit trasversali, in linea con quanto previsto dalle linee guida di Capogruppo, determinando sinergie e un generale efficientamento nella conduzione e gestione degli incarichi di audit sulle diverse società del Gruppo. Inoltre, la Funzione si è dotata di un sistema di pianificazione trasversale strutturato che permette di coordinare e monitorare costantemente quanto svolto dagli auditor locali.

In conclusione, il Collegio ritiene che il sistema di controllo interno sia sostanzialmente adeguato alle caratteristiche gestionali della Società rispondendo ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi.

5.3 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

L'attività in materia di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile risponde più in generale agli obblighi attribuiti dal Collegio Sindacale ex art. 2403 del Codice Civile.

Il Collegio ha valutato, per quanto di competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. In particolare ha condotto tali valutazioni anche mediante l'ottenimento di informazioni direttamente da parte dei responsabili delle funzioni aziendali, nonché sulla scorta del periodico scambio informativo con la Società di Revisione anche con riferimento alle risultanze del lavoro svolto dalla stessa in ordine alla verifica di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio ha inoltre acquisito in occasione dell'informativa periodica prodotta con riferimento alla Relazione semestrale per l'anno 2017, nonché successivamente in sede di stesura del bilancio di esercizio, gli esiti delle attività condotte da parte della funzione *Governance amministrativa e finanziaria* e le rispettive relazioni in ordine alla valutazione delle procedure amministrative e contabili a supporto dell'attestazione prevista in capo al

Dirigente preposto - della controllante Intesa Sanpaolo - ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. n. 58/1998.

In conclusione il Collegio ritiene che il sistema amministrativo/contabile sia nella sostanza e negli esiti delle attività svolte adeguato alle caratteristiche gestionali della SGR.

6. ALTRE ATTIVITA' DI VIGILANZA

Il Collegio, ritiene di proporre nell'ambito del presente paragrafo un'informativa, a titolo non esaustivo, circa l'ulteriore attività di vigilanza e le principali materie trattate nell'ambito delle proprie attività in corso di anno, le quali non hanno formato oggetto di specifica trattazione nei paragrafi che precedono o in altre sezioni del presente documento.

Outsourcing Control

Il Collegio Sindacale ha incontrato con periodicità semestrale l'ufficio Outsourcing Control della Società che svolge le attività di controllo e monitoraggio delle attività esternalizzate sui quattro principali fornitori della SGR: State Street Bank International GmbH - Succursale Italia (per i tre servizi Fund Administration, Banca Depositaria e Global Custody), State Street Bank GmbH - Francoforte (per la gestione del *Collateral* per l'operatività in derivati OTC posta in essere dalla Società per conto dei patrimoni dei fondi gestiti), Intesa Sanpaolo S.p.A. (tra gli altri, per le Relazioni esterne, Risorse Umane e Tutela Aziendale) e Intesa Sanpaolo Group Services S.p.A. (tra gli altri, per Acquisti, Formazione, Gestione Sicurezza Fisica).

Il Collegio ha positivamente verificato nel continuo l'adeguatezza dei presidi e dei controlli. In particolare la Società adotta meccanismi di governance che prevedono: (i) strumenti organizzativi per la gestione della relazione con il fornitore e la tempestiva risoluzione di eventuali criticità/disservizi; (ii) strumenti di monitoraggio del livello di servizio offerto dal fornitore (KPI); (iii) la contrattualizzazione di meccanismi che determinano conseguenze economiche o formali in caso di sotto-performance; e (iv) una specifica procedura per la richiesta di modifiche alle modalità di erogazione dei servizi (*change management*).

Processo di Investimento

Il Collegio Sindacale ha incontrato la Direzione Investimenti ricevendo informazioni sull'articolazione del processo di investimento e sulle attività svolte in tale contesto dalle funzioni Compliance e Risk Management, ciascuna per gli ambiti di propria competenza.

Ai sensi del Regolamento congiunto Banca d'Italia e Consob in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, la funzione Risk Management ha la responsabilità di verificare il rispetto dei limiti all'assunzione dei rischi dei patrimoni in gestione riportando periodicamente all'Alta Dirigenza gli eventuali superamenti verificatisi.

I limiti monitorati hanno fonte normativa, di regolamento di gestione, contrattuali o anche origine interna, come quelli definiti dal Consiglio di Amministrazione (es. Budget di rischio, indicazioni di andamento direzionale rispetto ai principali mercati di riferimento/asset class, ecc.).

A tale proposito, il Collegio ha preso atto che le sopra citate attività - in base ad uno specifico accordo di servizio - vengono svolte con il supporto dell'ufficio Compliance, interno alla funzione Compliance & AML della Società, al fine di valorizzare la complementarietà delle due funzioni (Risk Management e Compliance) rendendo più efficiente, al contempo, il funzionamento dei controlli interni.

Nel corso degli incontri tenutisi con la Direzione Investimenti nel corso del 2017, il Collegio ha ricevuto chiarimenti sulla necessità di aggiornare il Processo di investimento in previsione dell'avvio e dello sviluppo di nuove attività di tipo gestorio da parte della SGR.

Sistema informativo

L'Organo di controllo ha preso atto - nel corso degli incontri avuti con la Direzione Operations - che la Società presta una particolare attenzione al tema della sicurezza dei sistemi informativi tenuto conto della tipologia di business della SGR che richiede intrinsecamente una particolare attenzione verso la sicurezza e riservatezza dei dati aziendali, data la tipologia di informazioni trattate. A tale proposito, il Collegio ha preso atto che la SGR ha affidato in outsourcing alla capogruppo l'infrastruttura informatica ai sensi di quanto previsto nella normativa di gruppo e della SGR ("Principi di Sicurezza", "Linee Guida di Sicurezza Informatica" di gruppo e "Regolamento di Sicurezza Informatica" della SGR e le "Regole di Sicurezza per la protezione del patrimonio informativo) la cui osservanza è monitorata dall'ufficio sicurezza IT della SGR.

È attivo un Business Continuity Plan (BCP) della Società, riaggiornato e deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione. A tale proposito, il Collegio ha preso atto circa l'esito positivo dei test delle misure di sicurezza previste dal Business Continuity Plan (BCP), condotte nel corso del 2017 sotto la supervisione della funzione Internal Audit, nell'ambito del "Piano annuale di continuità operativa del Gruppo Intesa Sanpaolo e



rischi residui – Piano settoriale di Eurizon Capital”, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 31 maggio 2017.

Il Collegio ha inoltre preso atto come, nell’ambito del nuovo modello di gestione della continuità operativa e di gestione dei flussi informativi, la Capogruppo Intesa Sanpaolo abbia previsto l’approvazione del piano di continuità di Gruppo, inclusivo dei piani settoriali delle società controllate, entro il primo semestre di ogni anno, con conseguente approvazione nei mesi successivi dei rispettivi piani settoriali da parte dei Consigli di Amministrazione delle controllate dirette. Pertanto, l’approvazione del piano annuale della SGR riferito al 2018 è prevista entro giugno 2018.

Infine, il Collegio ha ricevuto conferma dell’utilizzo del Polo di Parma come sito di Disaster Recovery quale strategia di trattamento del rischio residuo riferito allo scenario di crisi “metropolitana” (eccessiva vicinanza tra il sito tecnologico primario ed il sito secondario) e di come il completamento di tale progetto sia stato pianificato per settembre 2018.

Presidio dei conflitti di interessi

Il Collegio Sindacale ha potuto verificare, nel corso degli incontri tenutisi nel corso dell’anno con la funzione Compliance & AML, le policy e le procedure adottate dalla SGR per la gestione delle situazioni di conflitto di interesse, adottate in applicazione delle disposizioni normative e delle misure di autoregolamentazione definite da Assogestioni, verificandone l’idoneità.

Il Collegio ha constatato la tipologia dei presidi implementati dalla SGR per la gestione dei conflitti di interesse, in applicazione della normativa esterna e interna in materia: funzionamento del Comitato dei Consiglieri indipendenti; divieto di cumulo di funzioni; selezione degli investimenti; procedure per l’esercizio dei diritti di voto; procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate e procedure per la gestione degli incentivi.

In particolare, al Comitato dei Consiglieri Indipendenti sono attribuiti compiti consultivi, istruttori e propositivi in materia di gestione dei conflitti d’interesse. A quest’ultimo Comitato è fornita una reportistica periodica costituita da: (i) Investimenti effettuati in titoli emessi o collocati dal gruppo ed in parti di OICR promossi o gestiti dalla SGR o da società del Gruppo Intesa Sanpaolo; (ii) Volumi di negoziazione allocati presso le controparti di Gruppo; (iii) Convenzioni con Società del Gruppo: report che sintetizza i volumi di operazioni poste in essere con Società del Gruppo; (iii) Operazioni con Parti Correlate: informativa trimestrale; e (iv) Informativa periodica sulla partecipazione alle assemblee delle società i cui titoli sono presenti nei portafogli dei fondi della società.

Il Collegio Sindacale ha preso atto inoltre di come la funzione Compliance & AML abbia monitorato lo svolgimento del processo di gestione delle assemblee degli emittenti i cui strumenti finanziari sono presenti nei portafogli dei fondi comuni della Società riscontrando la corretta applicazione dei presidi disciplinati nella normativa interna ai fini della gestione dei conflitti di interesse da parte dell'ufficio Corporate Governance.

Con riguardo alla gestione degli incentivi, il Collegio ha infine verificato come la SGR osservi la "Policy in tema di incentivi" adottata al fine di minimizzare i rischi a cui possono essere esposti gli investitori per effetto di pagamenti e prestazioni non monetarie che gli intermediari eseguono o ricevono in relazione alla prestazione di servizi di investimento, di servizi accessori e del servizio di gestione collettiva.

Attività delle Risorse Umane

Il Collegio Sindacale ha verificato nel corso dei due incontri annuali con la Direzione Risorse Umane che non sono stati comminati provvedimenti disciplinari, nel corso dell'anno 2017, al personale dipendente. In aggiunta, all'Organo di controllo sono stati rappresentati i contenuti del piano formativo, redatto in collaborazione con la funzione Compliance & AML, svolto nel corso dell'anno mediante i relativi corsi: (tra gli altri, Master interno in Asset Management (MIAMa), seminari specialistici, corsi e-learning anche per la formazione obbligatoria) con l'evidenza dell'ampiezza, della profondità e dei destinatari dei percorsi formativi svolti.

Società controllate

In quest'ambito si segnala come il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 27 novembre 2017 abbia deliberato di procedere ad una semplificazione della catena partecipativa che unisce la Società e le sue controllate. Tale semplificazione avverrà attraverso l'acquisto da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 100% del capitale di VUB Asset Management e Eurizon Capital (HK) Limited, controllate in via totalitaria da Eurizon Capital S.A.. In aggiunta, si precisa come la filiale di Francoforte di Eurizon Capital SA abbia ottenuto l'iscrizione alla Camera di Commercio locale in data 7 aprile 2017.

Il Collegio ha inoltre svolto un incontro specifico con il Direttore Marketing e Sviluppo Commerciale al fine di approfondire le tematiche relative all'andamento delle società partecipate e controllate.



7. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NONCHÉ IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA STESSA

Preliminarmente si dà atto che nell'ambito dell'attività di vigilanza condotta dal Collegio Sindacale non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità e criticità rilevanti.

Per quanto attiene al sistema amministrativo e contabile, anche sulla base delle attività progettuali in corso, è possibile confermare la sostanziale adeguatezza alle caratteristiche gestionali della SGR. I punti di attenzione e di miglioramento sono oggetto di attività progettuali che la SGR sta portando avanti e che il Collegio Sindacale auspica possano trovare conclusione in tempi ragionevoli.

Infine con riferimento al sistema dei controlli interno lo stesso è da ritenersi sostanzialmente adeguato alle caratteristiche gestionali della SGR rispondendo ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi.

8. RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

8.1 Premessa

Il Collegio preliminarmente ricorda che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19-bis del D.lgs. n. 135/2016 la Società non si configura più quale Ente di Interesse Pubblico ma è considerato sottoposto a regime intermedio. Ai sensi dell'art. 18 del citato decreto, il Comitato per il Controllo Interno continua ad essere identificato con il Collegio Sindacale.

8.2 Processo di informativa finanziaria

La vigilanza sul processo di informativa finanziaria attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto è stata condotta avendo riguardo non al dato informativo, ma al processo mediante il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

Il Collegio, ai fini di quanto relativo al processo di informativa finanziaria, richiama quindi il giudizio di adeguatezza espresso con riferimento sia all'assetto organizzativo - avuto riguardo alle strutture e agli organi coinvolti nel processo di informativa finanziaria - sia all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile.

A completamento del presidio in ordine ai processi che interessano l'informativa finanziaria il Collegio ricorda che sono inoltre deputate (i) la funzione di Internal Audit nell'ambito delle proprie verifiche per quanto rilevante ex Legge n. 262/2005, (ii) la Società di Revisione con riferimento all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile,

nonché più in particolare con riferimento alle risultanze esposte in bilancio e agli esiti del processo di informativa finanziaria, (iii) la funzione di Governo Amministrativo Finanziario la quale – in considerazione delle previsioni ex Legge n. 262/2005 – conduce una verifica di adeguatezza su tutti i processi rilevanti sia ai fini del bilancio individuale, sia ai fini del bilancio consolidato redatto dalla SGR.

Il Collegio Sindacale, nella veste di Comitato per il Controllo Interno, ha pertanto provveduto alla disamina delle risultanze dell'attività di controllo sui processi in grado di incidere sull'informativa finanziaria.

8.3 Efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Con riferimento ai sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio si rimanda – per quanto compatibile – a quanto già indicato nella presente relazione dando atto dell'assenza di evidenza di criticità o anomalie tali da incidere sulla loro adeguatezza.

Gli esiti delle attività condotte dalla Società di Revisione non danno evidenza di criticità sia con riferimento al processo di informativa finanziaria sia relativamente al sistema di controllo interno riguardo al processo di informativa finanziaria per il quale non sono segnalate carenze significative.

8.4 Revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge, è da ricordare che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Il Collegio Sindacale non ha elementi meritevoli di segnalazione.

9. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Il Collegio Sindacale nell'esercizio della sua attività ha esaminato, oltre al bilancio individuale della SGR, il bilancio consolidato (aggregato) redatto in conformità ai principi contabili internazionali. I bilanci consolidati formano oggetto di separata relazione.

Relativamente al bilancio (individuale) di esercizio della SGR, il Collegio Sindacale ha constatato che:



- o il bilancio d'impresa è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- o gli schemi utilizzati per la redazione del bilancio nel suo complesso sono conformi a quelli previsti dalle disposizioni della Banca d'Italia relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" (pubblicazione del 9 dicembre 2016);
- o il bilancio individuale è coerente con i fatti e le informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla SGR e dalle controllate.

Il Collegio Sindacale ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio. L'Organo di controllo ritiene che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della SGR, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la SGR è esposta, e rechi indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio, che evidenzia un utile netto pari a 1.223,7 milioni di Euro (di cui 737,5 milioni di Euro riconducibili alla cessione della partecipazione Allfunds Bank S.A. finalizzata il 21 novembre 2017) e un patrimonio netto pari a 1.909,8 milioni di Euro, il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'attribuzione agli azionisti un dividendo pari ad Euro 12,35 per azione, per complessivi Euro 1.222.650.000 e il residuo alla riserva straordinaria per Euro 1.039.724.

Milano lì, 12 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Presidente

dott. Massimo Bianchi

Sindaco effettivo

dott. Antonio Magnocavallo

Sindaco effettivo

prof. Gabriele Cioccarelli



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Eurizon Capital SGR S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Eurizon Capital SGR S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Eurizon Capital SGR S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Eurizon Capital SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Eurizon Capital SGR S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Eurizon Capital SGR S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Eurizon Capital SGR S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi

probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Eurizon Capital SGR S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Eurizon Capital SGR S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Eurizon Capital SGR S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Eurizon Capital SGR S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller
Socio